ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37, —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 6 Settembre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5452

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

La Corte dell'Aja si pronunzia contro la Zollunion

Briand parte oggi per Ginevra - Un comitato per l'esame della proposta sovietica

L'AJA, 5

La Corte permanente di giustizia ha deliberato con otto voti contro sette che la progettata unione doganale austro-germanica è incompatibile col protocollo di Ginevra. Le 8 Potenze che hanno votato contro sono Italia, Francia, Polonia, Cuba, Romania, Columbia, Spagna, San Salvador. La minoranza di 7 Potenze era formata dai rappresentanti della Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Giappone, Cina, Olanda e Belgio.

Come è noto, il Consiglio della Società delle Nazioni nel maggio u. s. aveva chiesto alla Corte dell'Aja di esprimere il suo parere se il regime stabilito tra la Germania e l'Austria sulla base e nei limiti dei principi previsti dal protocollo 19 marzo 1931 sarebbe compatibile con l'art. 88 del trattato di San Germano e con il protocollo 1 firmato a Ginevra il 4 ottobre 1922.

Incompatibile col protocollo di Ginevra

La Corte non ha ritenuto che il protocollo dell'unione doganale sia incompatibile col trattato di San Germano. Invece, considerando che le stipulazioni del protocollo del 1922 hanno portato per l'Austria impegni obbligatori per sè stessa e impegni speciali dal punto di vista economico e impegno, non solo di non alienare la sua indipendenza, ma specialmente dal punto di vista economico di astenersi da qualunque negoziato e da qualunque impegno economico e finanziario di natura da compromettere direttamente o indirettamente questa indipendenza e più specialmente ed espressamente anche l'impegno di non compromettere la propria indipendenza economica con la concessione di un regime speciale e di vantaggi esclusivi di natura da minacciare questa indipendenza; dopo aver esaminato particolarmente il progetto di unione doganale, dice che è difficile negare che il regime di unione doganale così previsto costituisca un regime speciale e che esso preveda per la Germania nei confronti dell'Austria vantaggi da cui le terze Potenze sono escluse. Infine la Corte aggiunge che se si considera da questo punto di vista economico, il protocollo di Ginevra del 1922 e l'insieme del regime progettato dal protocollo austro-germanico del 1931 è difficile sostenere che questo regime non sia di natura da minacciare l'indipendenza economica e sia per conseguenza in armonia con gli impegni specificatamente presi dall'Austria per quanto concerne la sua indipendenza economica. E per questo motivo la Corte, con otto voti contro sette, ha espresso il parere che il regime stabilito tra la Germania e l'Austria sulle basi e nei limiti dei principi previsti dal protocollo del 19 marzo 1931 sarebbe compatibile col protocollo n. 1 firmato a Ginevra il 4 ottobre 1922.

L'opinione del rappresentante italiano

Dei membri della Corte che hanno espresso questo parere i seguenti, e cioè Guerriero, Rostworowski, Frogeot, Altamira, Urrutia, Nebulesco, pure accettando il parere formulato, dichiarano che, secondo la loro opinione il regime di unione doganale progettato dal protocollo austro-tedesco del 19 marzo 1931, per il fatto che sarebbe di natura da minacciare l'indipendenza dell'Austria nel campo economico, costituirebbe un atto suscettibile di mettere in pericolo l'indipendenza di quest'ultima e sarebbe perciò, non soltanto incompatibile col protocollo di Ginevra n. 1 del 4 ottobre 1922, ma egualmente e per sè stesso incompatibile coll'art. 87 del trattato di San Germano del 10 settembre 1919.

Il prof. Anzillotti, pur essendo di accordo col parere presentato, dichiara di non essere d'accordo coi motivi di quest'ultimo e formula la propria opinione individuale, nella quale egli dice che il suo dovere di giudice è di prendere l'articolo 88 e di applicarlo tale e quale esso è secondo la lettera e lo spirito. Il prof. Anzillotti dice:

«Ora quando considero quale è il pericolo reale che minaccia l'indipendenza dell'Austria e contro chi questo pericolo è specialmente diretto, quando considero che, per lo scopo di far fronte a questo pericolo, l'art. 88 impone all'Austria di astenersi, salvo il consenso del Consiglio della Società delle Nazioni, da qualunque atto di natura da compromettere la propria indipendenza, direttamente o indirettamente, con qualunque mezzo questo avvenga», confesso che mi è difficile di ammettere che un atto quale è quello dell'unione doganale, previsto dal protocollo di Vienna, non cada sotto questa disposizione e possa compiersi all'infuori di qualunque controllo del Consiglio. Ed io mi domando: quale valore, quale possibilità di applicazione resterebbe ancora alla seconda parte dell'art. 88 se esso non dovesse applicarsi al caso attuale?».

Il parere della minoranza

Per questi motivi il prof. Anzillotti arriva alla conclusione che il regime doganale austro-tedesco previsto dal protocollo di Vienna del 19 marzo 1931 sarebbe incompatibile con l'art. 88 del trattato di San Germano, nel senso che si tratta di un atto che cade sotto le disposizioni contenute nella seconda parte di questo articolo e che perciò l'Austria è obbligata ad astenersi o di domandare il consenso del Consiglio della Società delle Nazioni.

La minoranza della Corte, composta dei signori Adatci, Kellogg, Rolin, Jackuemyns, sir Cecil Hurst, Schucking, Van Eysinga, Wang, dichiara di non poter accettare il parere dato dalla Corte e, valendosi del diritto che le conferisce l'articolo 81 del regolamento ha esposto in un documento che è unito al parere della Corte la espressione della sua opinione dissidente. Secondo la minoranza l'art. 88 del trattato di San Germano era destinato ad assicurare l'esistenza continua dell'Austria come Stato separato: a questo riguardo la minoranza ricorda che l'indipendenza di uno Stato non è compromessa dalle restrizioni della sua libertà di azione alle quali essa può consentire, purchè per tale fatto essa non si privi dei suoi poteri organici.

Per quanto riguarda il protocollo di Ginevra la minoranza è del parere che l'Austria ha rinnovato, in vista di una situazione particolare, gli impegni che essa aveva già presi coll'art. 88, i termini essendone leggermente modificati, allo scopo di meglio adattarli a questa situazione. In particolare la clausola del protocollo stipulante il divieto per l'Austria di concedere ad uno Stato qualsiasi un regime speciale o vantaggi speciali di natura da minacciare la propria indipendenza, non comporta alcuna estensione dell'obbligo contenuto nell'articolo 88 già accettato dall'Austria. Ora la minoranza non può pensare che in modo generale una unione doganale comporti un pericolo per l'indipendenza degli Stati interessati, nè ammettere che l'insieme del regime previsto in particolare dal protocollo di Vienna possa essere incompatibile con gli impegni dell'Austria, se nessuna disposizione speciale di questo protocollo non lo è.

La Commissione per l'unione europea chiude i suoi lavori

GINEVRA, 5

La Commissione di studio per l'unione europea, riunita sotto la presidenza del signor Motta, ha terminato la quarta sessione. La seduta si è iniziata con la lettura, da parte del presidente della Commissione, della lettera da inviarsi al presidente dell'Assemblea della Società delle Nazioni unitamente a un allegato nel quale sono esposte le conclusioni alle quali è giunta la Commissione sulle materie da essa discusse. Il presidente spiega che il comitato di redazione si è sforzato di mettere in luce i punti di procedura, affinchè l'assemblea conoscesse quali erano i voti precisi della Commissione. Il presidente aggiunge che il comitato di redazione non ha potuto mettersi d'accordo circa il patto di non aggressione economica e che egli ritiene debba trattarsi di una questione di merito che dève essere regolata dalla Commissione stessa. La Commissione approva il progetto di lettera da inviare al presidente dell'assemblea e inizia la discussione circa la questione del patto di non aggressione. Il presidente spiega che il comitato di redazione non ha potuto giungere ad un accordo e invita la Commissione a discutere la questione in merito. Alla discussione prendono parte il signor Litvinoff, i rappresentanti della Germania, Granbretagna, Italia, Irlanda, Francia, Turchia e Lituania. In sostanza la maggioranza degli oratori ha detto che, qualunque debba essere il comitato a cui dovrà essere sottoposta per l'esame la proposta presentata dal signor Litvinoff, l'essenziale è che questo esame sia fatto senza ulteriore indugio. Infine, su proposta del dott. Curtius, rappresentante della Germania, la Commissione decide di chiedere all'Assemblea della Società delle Nazioni di approvare la costituzione di un comitato speciale con l'incarico di studiare al più presto possibile il progetto della U. R. S. S.

Briand e i commenti parigini

PARIGI, 5

Domani alle 11 il signor Briand parte per Ginevra per assumere le sue funzioni di capo della delegazione francese all'assemblea della Società delle Nazioni. Oggi il Ministro degli Esteri è infatti giunto a Parigi dove è rimasto tutta la giornata trattendosi alcune ore al Quai d'Orsay. La malattia del Ministro, che lo ha tenuto lontano per oltre un mese dalla politica attiva sembra dunque superata. Ma sarà questa la definitiva ripresa dell'attività politica del signor Briand, e la smentita egualmente definitiva alle voci che corrono, o meglio che sono corse, circa le sue dimissioni?

In ogni caso si faceva oggi osservare che l'on. Briand si reca a Ginevra per esercitarvi un'azione che è ben diversamente orientata dalla sua azione precedente. Nel passato l'on. Briand impersonava un grande ideale — sincero o no che fosse — quello dell'Unione europea. La realtà dei fatti ha provato che questo ideale era un'utopia, facendo sentire che per altre vie si poteva raggiungere quella solidarietà delle Nazioni europee che è necessaria per far fronte alla crisi mondiale.

Schober dimissionario?

VIENNA, 5

Era corsa in questi giorni la voce delle probabili dimissioni del Vicecancelliere e Ministro degli Esteri dott. Schober. Ora il Cancelliere dott. Buresch ha confermato ad un giornalista che effettivamente il dott. Schober ancora prima della sua partenza per Ginevra gli aveva presentato una domanda di dimissioni. Nessuna decisione però potrà essere presa prima del ritorno di Schober da Ginevra, ritorno che avverrà mercoledì prossimo. Per ora tutte le versioni sulle dimissioni di Schober e tutte le deduzioni politiche fatte in seguito a queste presupposte dimissioni non fanno che precorrere gli avvenimenti. Soltanto dopo il ritorno di Schober avranno luogo in seno al Governo delle consultazioni e si deciderà.

La posizione di Curtius scossa?

BERLINO, 5

Nei circoli politici si dice che la posizione del Ministro degli Esteri dott. Curtius è gravemente scossa e che, dopo il ritorno da Ginevra egli rassegnerà le dimissioni. Gli avversari di Curtius sono i dirigenti del partito governativo, ma la sua posizione è resa ancora più difficile dal fatto che il suo proprio partito, il partito popolare tedesco, lo sta ora apertamente abbandonando. Mentre il Cancelliere dott. Brüning finora si era opposto con fermezza a tutti i cambiamenti personali in seno al Gabinetto, ha destato quest'oggi non poca sorpresa il fatto che l'organo ufficiale del centro, la *Germania*, abbia prospettata una revisione delle posizioni.

Intanto si annuncia che il Segretario di Stato al Ministero degli Esteri De Bülow partirà lunedì prossimo per Ginevra, essendo desiderata la sua presenza specialmente nel campo delle trattative preliminari che devono stabilire la data e il programma della visita dei Ministri francesi a Berlino. Il Segretario di Stato parteciperà inoltre alle altre trattative che si svolgono a Ginevra intorno a problemi finora rimasti insoluti.

Fino a lunedì prossimo, così si afferma nei circoli competenti berlinesi, sarà chiarito anche il più importante problema dell'ora, se cioè la delegazione francese insisterà perchè, anche dopo la rinunzia dell'Austria e della Germania all'unione doganale e dopo la sentenza negativa del Tribunale arbitrale dell'Aja, si svolga davanti al Consiglio della Società delle Nazioni un formale dibattito politico su questo tema.

Negli ultimi giorni si è molto parlato di divergenze di vedute verificatesi tra gli uffici competenti berlinesi e la delegazione tedesca a Ginevra e persino la *Germania*, il portavoce del Cancelliere del Reich, ha criticato aspramente la tattica della delegazione tedesca a Ginevra.

L'arrivo del sen. Scialoja

GINEVRA, 5

Oggi è giunto il sen. Vittorio Scialoja ver prendere parte ai lavori della Società delle Nazioni.

Le dichiarazioni di Grandi nei rilievi londinesi

LONDRA, 5

Tutti i giornali si occupano della discussione del Consiglio della Società delle Nazioni circa i mandati. Wilson Harris, da Ginevra, telefona al *New Chronicle* che, sebbene nel Consiglio della Società la questione dei mandati sia stata discussa genericamente, in realtà è in questione l'avvenire immediato dell'Irak, che si spera entri nella Lega l'anno venturo come Stato indipendente e l'avvenire della Siria, per la quale la Francia prepara un analogo passo più tardi. Wilson Harris e gli altri corrispondenti riportano estesamente le dichiarazioni di Grandi, rilevando l'importanza assunta dalla discussione e sottolineando l'adesione di lord Cecil al punto di vista esposto dal Ministro italiano degli Esteri. Secondo il corrispondente ginevrino del *Manchester Guardian*, la dichiarazione dell'on. Grandi equivale per vari aspetti, ad una critica del trattato fra la Granbretagna e l'Irak, concluso il 9 gennaio scorso.

Attività di partiti in Jugoslavia

Gli oppositori parteciperanno alle elezioni

BELGRADO, 5

Ad onta delle limitazioni tuttora esistenti nel campo politico, hanno luogo fra Belgrado, Zagabria e Lubiana scambi di vedute fra gli ex capi dei partiti politici jugoslavi. Si può dire che quasi tutti i capi politici si trovano ora all'opposizione. Dapprima l'opposizione democratica croata aveva deliberato di astenersi dalle elezioni, ma questa decisione è stata poi modificata in attesa degli sviluppi della situazione politica. Il presidente dell'ex partito dei contadini, dott. Macek, sostiene il punto di vista che se, nelle prossime elezioni, sarà garantito anche un minimo di libertà di movimento, le opposizioni debbano parteciparvi. Le opposizioni attendono anche di conoscere l'atteggiamento che assumerà Svetozar Pribicevic, il presidente dell'ex partito dei democratici indipendenti che si trova attualmente a Praga

Intanto si annuncia che il Ministro di Jugoslavia a Vienna, dott. Angelinovic ha rassegnato le dimissioni quale Ministro di Jugoslasia, volendo partecipare alle elezioni quale candidato del Governo. Nella giornata di oggi l'Angelinovic è stato ricevuto in udienza dal Sovrano.

La vertenza cino-messicana

WASHINGTON, 5

In seguito alla formale domanda della Legazione cinese al Dipartimento di Stato di prestare i suoi buoni uffici nel conflitto cino-messicano per l'espulsione dei cinesi dal Messico, il Dipartimento messicano delle relazioni estere ha pubblicato una dichiarazione in cui dice che l'intervento della Legazione di Washington non può essere accettata dal Governo messicano ed aggiunge che l'autorità diplomatica cinese al Messico ha offerto la sua piena cooperazione, al fine di evitare le difficoltà ai propri connazionali.

Il Duce al campo "Dux,,

Un'entusiastica manifestazione

ROMA, 5

S. E. il Capo del Governo si è recato stamane al campo Dux senza preannunziare la sua visita. Gli Avanguardisti al suo apparire hanno interrotto momentaneamente le esercitazioni e gli hanno improvvisato un'entusiastica manifestazione. Ricomposte immediatamente le file, le Legioni con le rispettive musiche si sono poi schierate in quadrato dinanzi agli attendamenti: Il Duce, accompagnato da S. E. Ricci, è salito sul castello eretto nel grande piazzale del campo e si è intrattenuto per oltre mezz'ora ad ammirare il perfetto ordinamento del campeggio e lo schieramento dei reparti.

S. E. il Capo del Governo ha lasciato il campo alle 9.15 dopo avere espresso all'on. Ricci il suo più vivo compiacimento per l'organizzazione del campeggio e per l'ordine e la disciplina che vi regnano.

I Prefetti di Torino e d'Aosta ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 5

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri i Prefetti di Torino e di Aosta.

La prossima importante sessione del Comitato del grano

ROMA, 5

Come abbiamo annunciato, giovedì prossimo, 10 corr., si riunirà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Comitato permanente del grano. La prossima sessione di lavori di questo Comitato, che ha un'importantissima funzione di indirizzo, di coordinamento e di propaganda, non soltanto per quanto si riferisce alla cultura del grano, ma in genere nei riguardi di tutta l'agricoltura nazionale, si prevede del massimo interesse, sia per le comunicazioni che in essa verranno fatte e per le direttive che saranno impartite, sia per gli argomenti di ordine tecnico che saranno discussi.

E' lecito, infatti, ritenere che, nella prima seduta del Comitato, verranno comunicati i dati relativi alla produzione del grano nel corrente anno. Non è possibile fare precise anticipazioni in proposito. Si può però fino da ora assicurare che il grano prodotto quest'anno in Italia supera, nonostante la stagione sfavorevole, quello raccolto nel 1930, che assommò, come si ricorderà, a circa 58 milioni di quintali.

Imminenti elezioni in Inghilterra?

I laburisti agitano la minaccia d'uno sciopero generale

LONDRA, 5

L'opposizione dei laburisti al Governo nazionale si inasprisce ogni giorno di più ed oggi si minaccia persino la possibilità di uno sciopero generale in tutta la Granbretagna per protestare contro il piano di economie elaborato dal nuovo Governo. Questa minaccia viene fatta dal noto deputato laburista Brown, segretario generale delle associazioni degli impiegati dello Stato in un articolo pubblicato nell'organo ufficiale delle associazioni stesse.

I conservatori per le elezioni

Del resto la minaccia di uno sciopero generale è stata già fatta anche da numerosi oratori nei vari comizi laburisti che sono stati tenuti negli ultimi giorni in tutto il Paese, per organizzare la campagna di resistenza contro il Governo.

Un altro fatto notevole della giornata è la possibilità che va prospettandosi di elezioni generali già per il prossimo mese. Sembra che i «leaders» conservatori stieno facendo pressioni per indire le elezioni non appena il Governo nazionale avrà fatto approvare dalla Camera le nuove leggi finanziarie. Baldwin e Neville Chamberlain sarebbero propensi alle immediate elezioni con un programma protezionistico o antisocialista. Si attribuisce l'intenzione ai membri conservatori del nuovo Governo di dichiarare pubblicamente alla Camera che essi non sono disposti a rimanere in carica un giorno di più dell'assoluto necessario. I conservatori prevedono la sanzione parlamentare delle nuove misure economiche nel corso di poche settimane. In questo caso il Parlamento si riunirebbe per un mese o poco più e le elezioni generali seguirebbero verso la metà di ottobre. I conservatori ritengono che, nell'interesse del Paese, è urgente chiedere all'elettorato il suo giudizio su un programma conservatore integrale. Inoltre si dice che negli ambienti finanziari si è d'opinione che la durata in carica del Governo nazionale per lungo tempo non sia necessaria per la difesa della sterlina.

I liberali contrari

Le intenzioni dei conservatori sono però vigorosamente avversate dai liberali, i quali sapendo di avere tutto da perdere nelle elezioni a prossima scadenza, dichiarano che il Governo nazionale dovrebbe non solo varare il bilancio di quest'anno, ma presentare anche quello per l'anno prossimo. Ciò implicherebbe la durata del presente Governo non soltanto fino al prossimo aprile, mese in cui viene di solito presentato il bilancio alla Camera, ma anche per qualche altro mese fino alla votazione dell'ulteriore bilancio. I liberali si oppongono alla convocazione dei collegi elettorali adducendo che ciò frustrerebbe gli obiettivi del presente Governo, che sono quelli di attuare un programma di economie draconiane col minore sacrificio possibile per la comunità e inoltre di ristabilire la fiducia all'interno e all'estero nella stabilità del Governo britannico e nella situazione finanziaria del paese. Un appello all'elettorato dovrebbe essere fuori di questione in questo momento. Il Governo, per esempio, non può abbandonare a sè stessa la Conferenza indiana che si riunisce nei prossimi giorni a Londra, e neppure i preparativi per la Conferenza del disarmo e per l'eventuale revisione delle riparazioni e dei debiti di guerra. I laburisti non sono, in questo momento, nè in favore nè contro le elezioni.

Snowden parlerà giovedì

La data di appello all'elettorato sarebbe in definitiva provocata soprattutto dai prossimi avvenimenti alla Camera dei Comuni. Martedì il Primo Ministro annunzierà alla Camera il piano di economie e giovedì il Cancelliere dello Scacchiere Snowden farà la sua esposizione finanziaria annunziando le nuove tasse.

Tra le forze di polizia in tutto il paese è vivo il malcontento per la prospettata minaccia di una riduzione degli assegni nella misura del 10 per cento. Anche i poliziotti si sono riuniti in più parti del paese per discutere la situazione ed una loro delegazione sarà ricevuta lunedì prossimo dal Ministro degli Interni.

La notizia, pervenuta da Parigi, che la pubblica sottoscrizione dei Buoni del Tesoro britannici in franchi per l'ammontare di venti milioni di sterline, è stata oggi abbondantemente coperta, ha prodotto vivo compiacimento nei circoli londinesi. Da New York si apprende che il Governo britannico ha già attinto ad una parte del credito di quaranta milioni di sterline concesso dalle principali banche di New York attraverso il gruppo Morgan.

L'antisportivo rifiuto inglese di rinvio della «Schneider»

ROMA, 5

Sotto il titolo «Business is business» la *Tribuna*, occupandosi del rifiuto opposto dall'Inghilterra alla domanda di rinvio avanzata dall'Italia e dalla Francia, scrive:

«Il R. Aero Club d'Inghilterra annuncia che i tre apparecchi iscritti alle prove per la Coppa Schneider effettueranno da soli la gara anche senza partecipazione degli apparecchi francesi e italiani. E va bene! Per dirla schietta, da buoni sportivi, noi affermiamo che la Coppa Schneider è stata tradita proprio dal R. Aero Club d'Inghilterra. La domanda di rinvio da parte della Francia e dell'Italia era motivata da ragioni di indole tecnica. Il rifiuto inglese è motivato da ragioni di carattere assai venale. Il R. Aero Club d'Inghilterra si è preoccupato, più che tutto, di offrire un interessante spettacolo a qualche centinaia di migliaia di persone ed egli ha studiato un circuito adatto a tale scopo tra le due rive del canale del Solent, in quella zona dove proprio in questi giorni c'è la così detta «season».

Nel 1929, per una ragione di cortesia internazionale, e per puro spirito sportivo, l'Italia partecipò lo stesso alla Coppa Schneider, pur non avendo potuto mettere a punto in tempo i propri apparecchi.

Nel 1931 l'Inghilterra poteva, per una ragione di reciprocità nelle cortesie, accettare le proposte di rinvio della coppa Schneider. Poteva imitare il bel gesto degli Stati Uniti che nel 1925, a Norfolk, aderirono alla proposta italiana di rinvio.

«Business is business» ecco in inglese la sintesi della condotta inglese. Con questo la Coppa Schneider è tradita nella sua caratteristica di gara che deve dare il segno di un progresso. Qualcuno potrà osservare che la gara non ha alcuna importanza e che l'assenza di due competitrici, la Francia e l'Italia, toglie ogni interesse alla prova. Sul canale del Solent l'affluenza del pubblico sarà molto ridotta e gli organizzatori dello «spettacolo» avranno delle grandi delusioni... finanziarie. Osservazione giusta! Tanto che ci risulta che il R. Aero Club d'Inghilterra si è messo al sicuro... assicurandosi presso una grande compagnia inglese.

«Business is business!» E tutto questo si è fatto mentre Francia e Italia dànno un contributo di sangue alla gara e lottano contro cento ostacoli per dare al mondo un primato e una vittoria!»

La chiusura del Congresso della "Fidac,,

L'americano White nuovo presidente

PRAGA, 5

Il Congresso della «Fidac» ha terminato i suoi lavori con l'approvazione degli ordini del giorno elaborati dalle singole commissioni. L'on. Baccarini ha ribadito nella seduta plenaria il punto di vista sostenuto dalla delegazione italiana in seno alla commissione in merito al terzo punto dell'ordine del giorno stesso per la inviolabilità dei trattati di pace. La delegazione aveva rilevato la inopportunità di un tale ordine del giorno, insistendo perchè fossero rinnovati i rapporti con gli ex-nemici e, come noto, si era rifiutata di votare questo terzo punto. Su proposta italiana è stato eletto il nuovo presidente della «Fidac» nella persona dell'americano White.

De Bono visita l'Esposizione di Parigi

Cordiali manifestazioni italo-francesi

PARIGI, 5

Per quanto la visita del Ministro italiano delle Colonie, Generale De Bono, a Parigi non esca dai limiti che le sono stati ufficialmente assegnati, quelli cioè di una cortese e pronta adesione del Governo italiano all'invito rivoltogli dal Governo francese perchè la partecipazione alla manifestazione coloniale di Vincennes assumesse tutta l'importanza che merita e perchè il magnifico sforzo compiuto dal Maresciallo Lyautey ne avesse maggior lustro, le cordialità delle accoglienze di cui il nostro Ministro delle Colonie è stato oggetto, meritano di essere segnalate.

Una imponente parata

Già ieri sera all'arrivo l'incidente lieve verificatosi (incidente che stamane quasi unanimemente è deplorato da tutta la stampa parigina), aveva fatto maggiormente risaltare le premurose cortesie delle autorità francesi. Così pure va notato il tono particolarmente caloroso dei discorsi pronunciati al banchetto offerto la sera stessa in onore del Generale De Bono.

Questa mattina poi una imponente parata militare è stata organizzata in onore dell'ospite in occasione della sua visita ufficiale all'Esposizione coloniale, e nonostante il tempo contrario, una folla numerosa — che è stata prodiga di applausi all'indirizzo del Ministro delle Colonie italiano — era accorsa ad ammirare il corteo.

Il Maresciallo Lyautey ha atteso il Generale De Bono proprio all'ingresso monumentale dell'Esposizione, decorato con festoni di bandiere francesi e italiane, dove prestavano servizio d'onore un battaglione del 23.o Reggimento fanteria coloniale con bandiera e musica, un drappello di «spahis» algerini e un plotone di «turcos» con le loro caratteristiche fanfare indigene.

Il Generale De Bono, che in compagnia dell'Ambasciatore conte Manzoni è giunto con l'automobile dell'Ambasciata, è disceso sul piazzale — mentre la musica intonava l'inno reale italiano — ed è stato salutato dal Maresciallo Lyautey e dal Governatore generale Ollivier. Il Maresciallo Lyautey e il Generale De Bono hanno preso poi posto su una vettura scoperta procedendo fra due file di truppe; la loro macchina era accompagnata da un'altra automobile su cui avevano preso posto le personalità del seguito.

Nel Padiglione italiano

Così il Maresciallo Lyautey e il Generale De Bono hanno fatto il loro ingresso nel recinto dell'Esposizione. Il corteo è sfilato dinanzi ai padiglioni del Portogallo, della Danimarca, degli Stati Uniti e dell'Olanda, e si è arrestato dinanzi all'ingresso principale della stupenda riproduzione della Basilica di Settimio Severo. Gli «zaptiè» libici in grande uniforme prestavano servizio di onore dinanzi al tempio ed il Generale De Bono e il Maresciallo Lyautey venivano accolti dal commissario generale della Sezione italiana, Principe di Scalea, che li accompagnava in una minuta visita in tutto il superbo padiglione.

L'ampia sala centrale della Basilica era stata per l'occasione magnificamente decorata e in un grande tripode posto nel centro della sala bruciava dell'incenso. Il Generale De Bono si compiaceva col Principe di Scalea della magnifica affermazione italiana e, uscendo quindi dal tempio di Settimio Severo, visitava l'annesso padiglione di Rodi, altra squisita ed artistica riproduzione che raccoglie i cimeli delle glorie medioevali italiane.

Lasciata la Sezione italiana, il Generale De Bono visitava quindi i padiglioni francesi: quelli dell'Africa occidentale, del Marocco e della Tunisia, la Sezione indocinese, i padiglioni del Madagascar ed infine il padiglione delle missioni cattoliche.

L'omaggio al Presidente della Repubblica

La visita finiva verso l'una e il Ministro italiano, congedandosi dal Maresciallo Lyautey, gli esprimeva tutta la sua ammirazione per aver saputo dare vita in un tempo così breve ad una così significativa e caratteristica manifestazione. S. E. De Bono, salutate quindi le bandiere dei reparti coloniali che si inchinavano al suo passaggio, mentre veniva eseguito l'inno italiano, risaliva in automobile con l'Ambasciatore conte Manzoni e lasciava l'Esposizione.

Il Generale De Bono resterà a Parigi ancora qualche giorno e la sua permanenza nella capitale francese darà occasione ad altre manifestazioni di cordialità italo-francese, cordialità che già la stampa sottolinea in modo particolare. Tra l'altro sull'*Action Française* Charles Maurras scrive un caloroso e significativo articolo sulla necessità di una intima collaborazione fra la Francia e l'Italia.

Nel pomeriggio il Ministro De Bono si è recato a Rambouillet per rendere omaggio al Presidente della Repubblica. Al ritorno ha visitato la scuola militare di Saint Cyr e quindi il Castello di Versailles.

Fallita manifestazione antifascista all'arrivo di 270 bimbi dall'Italia

PARIGI, 5

Oggi hanno fatto ritorno a Parigi dall'Italia 270 bambini, costituenti l'ultimo scaglione di quelli inviati nelle colonie montane e balneari.

L'anno scorso, al ritorno dei piccini dall'Italia, accadde alla stazione delle ferrovie di Lione e del Mediterraneo una disgustosa scenata. Dei sovversivi italiani cercarono di colpire i padri che se ne ritornavano a casa accompagnando i loro bambini reduci dall'Italia. Quest'anno gli antifascisti italiani, unitisi ai comunisti francesi e di altre nazioni, hanno cercato di rinnovare la loro delittuosa impresa.

Stamane l'*Humanité* pubblicava un appello a tutti i sovversivi, invitandoli a recarsi alla stazione per compiere una manifestazione ostile al Fascismo e disturbare il ricevimento dei bambini, ad accogliere i quali si erano recate numerose personalità della colonia, fra cui l'Ambasciatore conte Manzoni, il Console generale on. Gentile e il commissario straordinario del Fascio, conte Brandolini.

Alle 14.30, infatti, all'ora dell'arrivo del treno recante i bambini, fuori della stazione si formavano gruppetti di sovversivi che avevano l'intenzione di porre in esecuzione il loro tristo disegno, ma le autorità di polizia avevano disposto un forte servizio d'ordine e intervenivano sciogliendo immediatamente i gruppi comunisti e facendo 72 arresti, dei quali 21 di francesi e 51 di stranieri. Fra gli stranieri vi erano parecchi italiani e due di essi, tali Angelo Marchini, nato nel 1891 e Antonio Zoncati, nato nel 1906, erano trovati in possesso di armi, il primo di un accuminato coltello, il secondo di una pistola automatica carica. Tutti e due venivano deferiti all'autorità giudiziaria.

All'interno della stazione, niente era apparso di questi incidenti svoltisi sul piazzale esterno e i piccoli erano festosamente accolti dalle rispettive famiglie che li ritrovavano con gioia trasformati e rinvigoriti dal soggiorno in Patria.

Commenti belgi alla condanna di Moulin

"I socialisti caduti nel ridicolo,,

ANVERSA, 5

Il liberale *Nieuwe Gazet*, occupandosi della sentenza del Tribunale speciale nel processo Moulin, scrive: E' questa un'amara delusione per i socialisti e per tutti gli altri difensori del Moulin. Appena due anni di reclusione e ciò per fatti ammessi dallo stesso imputato, laddove i suoi amici si aspettavano almeno dieci anni di confino alle isole Lipari, dipinta come una specie d'«isola del diavolo» italiana. E quale altro pericolo possiamo ancora aspettarci? Quello che Re Vittorio conceda al Moulin la grazia e costui, uno dei prossimi giorni, ritorni a Bruxelles difensore del Regime fascista.

Ma non perciò siamo meno curiosi di vedere quale accoglienza faranno allora a Moulin i suoi amici di Bruxelles e tutti coloro che pur ora contro Mussolini si sono dichiarati solidali con colui per il quale avevano messo sottosopra la capitale. Fin dal principio noi abbiamo ritenuto essere Moulin tutt'altro che interessante e con questa nostra opinione sarà oggi ormai consenziente la maggior parte dei suoi amici.

Chiunque avesse avuto un'oncia di buon senso doveva domandarsi: che interesse possono avere il Governo italiano, il Fascismo, Mussolini stesso, a punzecchiare un minuscolo belga di cui nessuno aveva mai udito parlare, il cui antifascismo non avrebbe mai avuto maggiore importanza di quella che abbia un botolo, e a farne, se innocente, un martire per creare un elemento di discordia fra l'Italia e il Belgio, legati ormai da un'amicizia sempre più stretta? «Sarebbe cosa da pazzi da legare». E che pensare dei racconti idioti circa le «torture» a cui le Camicie Nere avevano sottoposto il nostro compatriota per indurlo a confessare? Racconti a cui si è visibilmente inspirato il disegnatore del manifesto con l'orribile e mostruoso pupazzo del quale il comitato di Anversa imbrattò i muri della città nostra e che venne giustamente strappato dai nostri cittadini di buon senso. Nel frattempo Moulin traduceva tranquillamente Dante; e quando egli tornerà fra noi ci racconterà l'impressione favorevole che gli ha fatto la nuova Italia anche attraverso le inferriate di un carcere. E Louis De Brouckere, corrispondente del socialista *Le Peuple*, che ha avuto il permesso di assistere al processo? Il giornale *Le Peuple* lo aspetta forse come «soeur Anne» aspettava Barbableu?

Anche il giornale cattolico *Hethandelsdland* dedica due colonne del suo articolo di fondo all'affare Moulin e così conclude:

Professore, si vede bene che avete appena 26 anni, poichè per avere giuocato un simile tiro ai vostri amici, essi vi avevano proclamato un eroe in chiassosi manifesti e avevano proclamato essere l'Italia un paese di tirannia sanguinaria, in cui nessuno poteva sentirsi sicuro della propria libertà e della propria vita. L'affare Moulin, termina il giornale, finisce così a cagione vostra. Il libero pensiero e i vostri socialisti sono così caduti nel ridicolo.

Il Re e il Principe Umberto a S. E. Gazzera

ROMA, 5

In risposta ai telegrammi con i quali S. E. il Ministro della Guerra aveva espresso a S. M. il Re ed a S. A. R. il Principe di Piemonte i sentimenti di devozione e di compiacimento dell'Esercito per la promozione dell'Augusto Principe al grado di Generale di brigata, sono pervenuti a S. E. Gazzera i seguenti telegrammi:

«*Ho accolto con grato animo le felicitazioni dell'Esercito in occasione della promozione di mio figlio. Ringrazio lei che se ne è reso interprete.* Vittorio Emanuele».

«*Particalrmente care sono per me le felicitazioni che V. E. ha voluto esprimermi a nome dell'Esercito italiano, cui sono sommamente orgoglioso di appartenere. A V. E. ed a tutti il mio cordiale ringraziamento.* Aff.mo Umberto di Savoia».

95 pugliesi partiti da New York per visitare la Fiera di Bari

NEW YORK, 5

Sono partiti alla volta di Bari a bordo del transatlantico «Biancamano» 95 pugliesi che desiderano visitare la Fiera del Levante di Bari.

Il Segretario del Partito a Perugia

Una lezione all'Università per stranieri

PERUGIA, 5

Per tenere una lezione alla R. Università per stranieri è qui giunto il Segretario del Partito S. E. Giuriati, accompagnato dal suo segretario particolare console Leonardo e dal prof. Marpicati, reggente l'Associazione fascista della scuola. Ricevuto dalle autorità e dalle gerarchie fasciste, S. E. Giuriati dopo aver visitato uno stabilimento industriale, dove gli operai gli hanno improvvisato una calorosa dimostrazione, si è recato alla seconda Mostra sindacale d'arte e alla Pinacoteca.

Sempre accompagnato dalle autorità, S. E. Giuriati ha visitato quindi la sede del Fascio, dove è stato accolto con saluto alla voce e da grandi acclamazioni dalle Camicie nere, dai segretari politici di tutta la provincia, dagli Avaguardisti, dalla Milizia universitaria che prestava servizio d'onore e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Alla sede del Fascio si trovavano il Sottosegretario agli Esteri S. E. Fani, S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà on. Panunzio.

Il Segretario federale dott. Ramaccioni, accolto da vivi applausi, ha salutato S. E. Giuriati a nome dei fascisti della provincia, assicurandolo della compattezza, efficienza e altissimo spirito del Fascismo umbro. Ha preso quindi la parola S. E. Giuriati, salutato da calorose e vibranti acclamazioni. Egli si è detto lieto di esprimere il suo vivo plauso all'opera del Segretario federale Ramaccioni, cui i presenti tributano un lunga dimostrazione di simpatia che si rinnova imponente quando il Segretario del Partito rivolge l'espressione del suo compiacimento a S. E. il Prefetto Testa. L'on. Giuriati chiude le sue parole salutando l'Umbria e il Fascismo umbro caro al Duce e al suo cuore, provocando una scoppio di applausi e alalà al Duce, al Fascismo e al Segretario del Partito.

Dalla sede del Fascio S. E. Giuriati, seguito dalle autorità, si è recato all'Università per stranieri dove è stato ricevuto dal Rettore prof. Luppattelli, dal senato accademico e da un folto gruppo di iscritti appartenenti a circa 40 nazionalità, molti dei quali nei loro costumi nazionali. S. E. Giuriati ha tenuto un'applauditissima lezione sul tema: «Che cosa è la pace?».

Alle ore 12, al largo 28 Ottobre gremito di folla plaudente, S. E. Giuriati ha passato in rivista il Fascio di Perugia e il Fascio Giovanile di Combattimento

L'imponente rivista a Roma

di 44 Legioni Avanguardiste

ROMA, 5

Domani, com'è noto, le alte gerarchie del Governo e del Partito passeranno in rivista le ventidue Legioni del Campo «Dux», le quindici Legioni delle provincie di Aquila, Arezzo, Chieti, Firenze, Frosinone, Livorno, Napoli, Perugia, Pesaro, Pisa, Roma (provincia), Salerno, Siena, Terni e Viterbo, e le sette Legioni di capicenturia e di capisquadra di tutta Italia.

Tutta questa imponente massa di giovinezza sarà schierata lungo il Tevere dal Ministero della Marina fino alla zona dell'Acquacetosa. Le quarantaquattro Legioni saranno inquadrate da 800 ufficiali e suddivise in due gruppi e il comando del raggruppamento sarà affidato al Console Barduzzi.

Le alte gerarchie del Governo e del Partito percorreranno a cavallo tutto il fronte di schieramento delle Legioni ed al passaggio dei suddetti gerarchi dinanzi alle Legioni stesse, le musiche suoneranno l'inno «Giovinezza» e le singole Legioni, dietro ordine del proprio comandante, saluteranno alla voce.

Allorquando i gerarchi avranno percorso tutto il fronte di schieramento delle Legioni, si porteranno a Piazza Apollo d'oro, a metà del Viale Tiziano, presso l'ingresso del Campo «Dux». Dietro ordine del comandante il raggruppamento, s'inizierà quindi la sfilata delle Legioni per centurie di manipoli affiancati.

Il "Cesare Battisti,, al Falero

La visita degli Avanguardisti ad Atene

ATENE, 5

Stamane alle 8 il piroscafo «Cesare Battisti» che reca a bordo 700 Avanguardisti della terza crociera mediterranea, si è ancorato nella baia del Falero. Gli Avanguardisti hanno visitato la capitale.

Invio in congedo di militari

della R. Aeronautica

ROMA, 5

Il *Giornale Ufficiale del Ministero dell'Aeronautica* pubblica una circolare del Ministro Balbo che dispone che nei giorni dal 15 al 20 settembre 1931 e con le stesse modalità di cui alla circolare 1, supplemento N. 14 al G. U. 1930, siano inviati in congedo per anticipazione:

a) i militari in congedo venuti alle armi e incorporati nella R. Aeronautica nel mese di maggio 1930 o anteriormente, i quali siano stati dai Consigli di leva ammessi o riconosciuti ammissibili alla ferma riducibile per i titoli previsti nei primi quattro numeri del decreto legge 8 novembre 1928 N. 2430 e successive modificazioni, purchè al 20 settembre 1930 abbiano compiuto almeno 16 mesi e mezzo di servizio militare;

b) i militari di truppa incorporati nel maggio 1930 o anteriormente, i quali abbiano conseguito l'idoneità all'istruzione premilitare o premarinara senza essere stati ascritti a ferma riducibile e abbiano ugualmente compiuto o compiano all'anzidetta data almeno 16 mesi e mezzo di servizio militare.

I Comandi delle zone aeree territoriali segnaleranno al Ministero dell'Aeronautica, Direzione generale del personale militare della scuola, divisione II, entro il 1.o ottobre 1931, i dati relativi ai militari congedati ai sensi delle lettere A e B della presente circolare, partitamente.

Le navi-scuola italiane verso Londra

KIEL, 5

Le R. Navi-scuola italiane «Cristoforo Colombo» ed «Amerigo Vespucci», che provengono da Danzica e sono dirette a Londra, sono entrate nel canale tra il Baltico e il Mar del Nord.

Pioggie torrenziali in Inghilterra

Danni alle strade e alle colture

LONDRA, 5

La pioggia che dai primi di luglio continua a cadere inesorabilmente sull'Inghilterra ha assunto nelle ultime 24 ore proporzioni allarmanti e ha causato seri danni in tutta la Granbretagna. Oggi poi la temperatura si è notevolmente abbassata e sembra piuttosto di essere in dicembre anzichè al principio di settembre.

Gravemente danneggiate dalla pioggia sono rimaste specialmente le regioni del Lancashire e del Yorkshire nel nord del Galles. I danni più notevoli riportarono le colture agricole, poichè la campagna in detta regione è per gran parte allagata. Soprattutto forti danni hanno subito gli animali da pascolo, in seguito all'inondazione di vastissime regioni prative. Danneggiate sono tutte le strade e più gravemente le strade interprovinciali che uniscono Londra con le cittadine del nord. Anche numerosi sono i casi di frane e di avvallamenti, provocati dalla furia delle acque e dall'inondazione delle strade.

Anche dall'Irlanda giungono notizie poco liete e anche là si segnalano inondazioni delle campagne, franamenti di strade, crolli di muri e di case. Finora però da tutta la Granbretagna non vengono segnalate vittime umane, ma unicamente qualche decina di feriti.

Da Leed vengono segnalati gravi danni riportati dalle numerose linee ferroviarie che si dipartono dalla città. Il traffico ferroviario ha subito notevoli ritardi in tutta la zona e la riorganizzazione completa dei servizi procede assai lentamente sotto la pioggia. Un lungo tunnel ferroviario della linea Manchester-Sheffield è stato invaso dalle acque, e il traffico ha dovuto essere sospeso per quasi tutta la giornata.

Forte scossa a Firenze

FIRENZE, 5

Questa notte alle 2.30 è stata avvertita in città una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio. Dopo 10 minuti è seguita un'altra scossa di minore violenza. Il movimento tellurico è stato avvertito nella zona del Mugello e a Scarperia.

La popolazione, svegliatasi di soprassalto, è scesa in istrada in preda al panico. Anche a Borgo San Lorenzo la popolazione spaventata è scesa nelle strade. Non si hanno a lamentare danni, tranne qualche lesione ai muri delle case. A Fiorenzuola la scossa è stata più violenta di quella del '19 e molte case sono rimaste lesionate.

Spara sui familiari seduti a pranzo

ritenendosi derubato dei suoi risparmi

TORINO, 5

Un'automobile proveniente da Corio Canavese si fermava ieri sera alle 18.40 nel cortile dell'Ospedale di San Giovanni, davanti alla sala dei pronti soccorsi. Gli infermieri accorsi toglievano dalla macchina un giovane contadino, le cui condizioni apparivano gravissime, e lo adagiavano con ogni cura sul letto d'operazione.

Avevano accompagnato il ferito, che è certo Giovanni Florio Chiadò, di 27 anni, il cugino Luigi Chiadò e il cognato Stefano Canavero, entrambi contadini, nonchè il medico condotto di Corio.

Il ferito era stato colpito da due colpi di rivoltella. Un proiettile l'aveva raggiunto alla regione temporale sinistra ed era uscito da quella destra; l'altro gli era entrato nel dorso ed era penetrato nella regione addominale. Il prof. Ferrero giudicava urgente operarlo di laparatomia, e infatti il poveretto veniva subito sottoposto al grave atto chirurgico, e poco dopo era fatto ricoverare nella sezione Serafini e giudicato in pericolo di vita.

I due congiunti del Florio ed il medico condotto ripartivano subito per Corio, prima però dalla loro deposizione e dalle tronche parole del ferito i medici apprendevano di quale efferato delitto il disgraziato fosse stato vittima unitamente ad altri membri della sua famiglia.

La strage

Ecco succintamente come si era svolto il fatto di sangue che in Corio Canavese ha destato una viva commozione. Il Giovanni Fiorio Chiadò viveva unitamente alla madre Antonia Curella e alla sorella Annetta, di 24 anni, in una cascina. Egli aveva un altro fratello, il quale viveva separato dalla famiglia, con i membri della quale nutriva sordi rancori per ragioni di interesse. Costui era stato per alcuni anni a lavorare in America. Ritornato al paese nativo, i dissensi con la famiglia erano subito sbocciati e si erano andati man mano acutizzando, fino a concludersi ieri alle 13 con un efferato delitto.

Il Giovanni, la madre e la sorella ieri alle ore 13 stavano pranzando quando improvvisamente entrava nella cucina il fratello. La sua presenza non annunciava nulla di buono, ed il Giovanni si era subito alzato da tavola col proposito di difendere le donne qualora il fratello, dal cui volto abbuiato traspariva l'ira, si fosse lasciato andare a vie di fatto contro di esse. Egli conosceva l'impetuosità e la violenza del suo carattere, e sapeva che quando usciva di senno non conosceva limiti. Non immaginava però che lo sciagurato fosse andato a trovare la famiglia col proposito di compiere una strage.

Infatti, dopo aver pronunciato concitate parole, l'insensato traeva di tasca una rivoltella e sparava consecutivamente contro la madre, contro il fratello e contro la sorella. Quest'ultima, colpita al capo, stramazzava al suolo boccheggiante e moriva poco dopo; la madre veniva raggiunta da un proiettile ad una coscia e si abbatteva anche essa al suolo; ed il Giovanni, colpito a sua volta al capo ed al dorso, cadeva nel sangue vicino ai congiunti.

Le cause della tragedia

Compiuta la strage, l'assassino si dava alla fuga prima che i contadini delle cascine vicine, richiamati dalle detonazioni, accorressero ad impedirglielo.

I primi che varcarono la soglia della tragica cucina rimasero inorriditi. A tutta prima avevano creduto che il Chiadò avesse ucciso i tre suoi congiunti. Poco dopo però essi constatarono che l'Antonia Curella era solamente ferita e il Giovanni, benchè ridotto in gravi condizioni, era ancor vivo.

Subito alcuni volonterosi si recavano ad avvisare del fatto i carabinieri e chiamavano il medico condotto, che constatata la morte della giovane Annetta, prestava le cure del caso alla madre di lei e provvedeva al trasporto del Giovanni ad un ospedale di Torino, giudicando necessario, per tentare di salvarlo, un intervento chirurgico. Venivano pertanto iniziate le ricerche dell'assassino, il quale si era dato alla campagna.

L'inchiesta condotta sul luogo del delitto ha lumeggiato maggiormente il truce delitto, mettendo in evidenza non pochi particolari che si riferiscono a fatti e circostanze che hanno preparato la tragedia.

L'assassino — che ha nome Domenico e conta 40 anni — è stato, come si è detto, molti anni in America, ove si è recato a più riprese. Laggiù egli faceva il bracciante, guadagnava discretamente e risparmiava con tenacia. Egli è tornato dall'America tre anni fa per l'ultima volta, e non è più ripartito.

Egli riteneva che non gli era più necessario fare la vita disagiata dell'emigrante, per accumulare soldi. Quello che aveva già risparmiato era bastante, secondo lui, alla sua vecchiaia. E qui è il nocciolo del sanguinoso dramma.

Come si è detto, il Domenico aveva mandato ai parenti dall'America dei soldi, che facevano complessivamente una rispettabile somma. Mano mano che ricevevano i denari, i familiari acquistavano terreni, che andavano così, secondo il loro modo di pensare, accrescendo il già considerevole patrimonio familiare. I Fiorio Chiadò sono infatti contadini agiati.

Sulla proprietà di questi terreni di nuovo acquisto non ha tardato a scoppiare un acuto, cocente dissidio. Il Domenico riteneva che essi fossero suoi, essendo stati comperati con danaro suo; viceversa i parenti ritenevano che fossero di proprietà comune, in quanto essi avevano fatto gli acquisti sostentendo tale condizione.

«Vi ammazzo tutti quanti»

Come è facile immaginare, il contrasto è andato man mano aggravandosi, ognuna delle due parti restando assolutamente ferma sul suo punto di vista. Durante questi ultimi due anni, fra il Domenico e gli altri sono avvenute scenate violente, a proposito della vecchia e spinosa questione. Egli è stato udito a pronunciare gravi minaccie. «Se non mi date il mio — egli diceva — faccio uno sproposito: vi ammazzo tutti quanti!».

Il Domenico è di temperamento focoso e deciso, ma non è un pazzoide; lo dicono gli stessi carabinieri di Corio, i quali hanno appurato che la faccenda delle terre era talmente entrata nel sangue di questo contadino risparmiatore, che, quando gli capitava di parlarne, perdeva il lume della ragione, tanto era convinto di essere dalla parte del diritto e di essere fatto segno al più vergognoso e ingiusto dei soprusi.

Il dramma, come abbiamo detto, è scoppiato improvvisamente ieri, poco dopo le 13. Il Domenico che da oltre due anni si era diviso dai parenti, andando ad abitare da solo in un piccolo cascinale posto in vicinanza della frazione Calma, verso l'ora indicata si presentò improvvisamente in casa dei suoi. Costoro stavano ancora pranzando. Egli era scuro e torvo in viso, i suoi occhi erano pieni di una luce sinistra. Il fratello Giovanni, come presagendo qualcosa di grave, fece per alzarsi. Egli disse con una terribile calma, che denotava una fredda diabolica decisione:

— Ormai avete finito di mangiare; sono venuto per farvi la pelle a tutti!

A quelle parole i famigliari si spaventarono, e fecero per alzarsi e mettersi sulla difensiva. Ma l'altro già aveva impugnato una rivoltella a tamburo e sparava...

La fuga dell'assassino

Col primo colpo ferì al capo il fratello Giovanni, che cadde a terra. Il forsennato puntò allora l'arma contro la sorella, che, pure colpita al capo, cadde fulminata. Poi sparò un nuovo colpo contro il fratello che tentava rialzarsi. Un altro colpo lo sciagurato indirizzò alla madre, che fu pure colpita ad una coscia.

Unico testimonio della terribile scena fu un bambino di sei o sette anni, figlio del ricevitore postale di Corio, che era ospite dei Fiorio Chiadò. Il bambino raccontò che, dopo la sparatoria, essendo rimasto con l'arma priva di proiettili, il Domenico disse:

— Vado a ricaricare la rivoltella!

E difatti uscì tranquillamente di casa, mentre le sue due vittime che ancora vivevano — il fratello e la madre — mandavano strazianti lamenti e gridavano al soccorso.

L'assassino ritornò, infatti, qualche minuto dopo, e forse con l'arma effettivamente ricaricata. Ma nella casa della tragedia erano entrati alcuni vicini, che avevano portato soccorso ai feriti e quindi avevano barricato la porta. Il Domenico bussò, chiamò, protestò, minacciò ancora. Ma visto che non poteva entrare, si allontanò. Egli si è reso latitante, ed è tuttora ricercato dai carabinieri.

Una fulminea tragedia

alla stazione di Roma

ROMA, 5

Questa sera alla stazione di Termini è avvenuto un grave fatto di sangue che ha turbato il normale ritmo del traffico. Alle 18.40, pochi minuti prima della partenza del treno per Orte, cinque colpi di rivoltella sono echeggiati sotto la pensilina, mentre due uomini cadevano al suolo cadaveri. L'omicida, che si trovava già sul treno in uno scompartimento di terza classe, è tale Aurelio Petrucci, da Montelibretto, che è stata subito arrestato. Le vittime sono Luigi Petricca e il padre di costui, Augusto, anche loro di Montelibretto, rispettivamente fratello e padre del genero del Petrucci. Secondo il racconto dell'uccisore, i due avevano tentato con dei raggiri di venire in possesso dell'eredità ch'egli aveva destinato ai nipotini, orfani del padre.

Piroscafo affondato ad Ancona

in seguito a una collisione

ANCONA, 5

Nel pomeriggio di oggi, in seguito a forte vento di ponente-libeccio che ha reso il mare burrascoso, il piroscafo «Stampalia» mentre partiva per Pola, è stato spinto contro la nave da carico «Gioconda» del compartimento marittimo di Molfetta, che era ancorata alla banchina Nazario Sauro ove scaricava pietre e cemento che aveva trasportato da Spalato. Nell'urto avvenuto con la poppa dello «Stampalia», la «Gioconda» ha riportato una larga falla all'altezza del ponte di comando ed è colata a picco in un paio d'ore, sollevando un'immensa colonna d'acqua. Non si hanno a deplorare vittime. Sul posto si sono recate le autorità

Convivono per undici anni

senza sapere di essere fratello e sorella

BELGRADO, 4

(u.) Sul caso straordinario venuto in luce questi giorni a Veliki Beckerek i giornali pubblicano nuovi diffusi particolari in base ai risultati dell'inchiesta eseguita dalla polizia.

Una storia romanzesca

Alla periferia della città vive una vecchia di nome Ersi Megesci. Parecchi decenni fa, la Ersi era una bellissima donna. Tutta la sua vita fu un'avventura amorosa. In varie località del Banato ella ebbe undici amanti, senza contare quelli... d'occasione. La Ersi passava parecchi mesi e alle volte anche qualche anno, ora in casa dell'uno ora dell'altro dei suoi undici innamorati. Tutti avrebbero voluto sposarla, ma la donna non ne voleva sapere. Essa ebbe sedici creature delle quali mai potè dire con precisione chi fosse il padre di ciascuna e quel che avvenne di loro.

Giulia, una delle sue figlie, nata quaranta anni fa, si era sposata nel 1910 a Veliki Beckerek con certo Jovan Lebhaupt dal quale ebbe due bambini. Nel 1914 il marito andò alla guerra e la Giulia non seppe più nulla di lui. Tuttavia essa giurò di rimanergli fedele e di attendere il suo ritorno. Lottando con la miseria e vagando in cerca di lavolo, la Giulia entrò in servizio in casa di un commerciante di Veliki Beckerek che nel 1918 assunse alle sue dipendenze anche Alessandro Kopel, il quale aveva allora 18 anni. Il Kopel finì per innamorarsi della Giulia, la quale non volle però accettare le sue proposte di matrimonio, facendogli presente ch'ella era maritata, aveva due creature e che sperava sempre che suo marito tornasse.

Ma la guerra era da lungo finita e del Lebhaupt non giungeva nessuna notizia. Finalmente un giorno del 1920, la Giulia ebbe la sorpresa d'incontrarsi col marito creduto morto o disperso. Il Lebhaupt però non condivise la gioia della moglie e le raccontò che durante la prigionia in Russia si era nuovamente sposato e aveva avuto dalla seconda moglie una creatura. Egli era ritornato già da tempo dalla Russia con la moglie ed il figlio, ma aveva sempre evitato di incontrare la Giulia. Finito il suo racconto, il Lebhaupt pregò la prima moglie di perdonargli e di dimenticarlo. Prima di congedarsi le disse ancora: «La cosa migliore sarebbe che tu ti sposassi; sei ancora giovane e bella».

La tremenda rivelazione

Ritornata a casa, la Giulia sentì il bisogno di confidare a qualcuno ciò che le era capitato. Ella raccontò tutto al suo corteggiatore che ne fu più che felice e disse alla donna che ormai ella non aveva nessun motivo di respingerlo. Il Kopel aveva vent'anni e la Giulia 29. Ma, dato che il marito era vivo, tutte le pratiche per sposarsi regolarmente andarono a vuoto. Essi decisero allora di convivere assieme fino a che non ci sarebbe più stato alcun impedimento. I due ebbero una creatura, un vero mostricciatolo, che morì appena nato. Qualche anno dopo nacque un maschietto perfettamente sano e normale. I due erano intelligenti e laboriosi e dopo qualche anno poterono comprare una casetta che sarebbe stata ancora a lungo un nido di felicità se il destino non avesse riportato sulla scena la vecchia che un tempo aveva avuto undici amanti. Ersi, venuta a sapere che la figlia si era messa a posto, andò in cerca di lei per ottenerne aiuto.

La Giulia si rallegrò vivamente della visita della madre che non aveva visto da tanti anni. La accolse con gioia e le presentò l'uomo che chiamava suo marito. La vecchia fissò quest'ultimo e restò molto stupita e disse: «Come? Tuo marito? Non è possibile.»

Giulia e Alessandro, non meno meravigliati, guardarono la vecchia Ersi che proseguì: «Alessandro è mio figlio; egli è tuo fratello...»

La Giulia scoppiò in un pianto dirotto e Alessandro non volle credere alle parole della vecchia. Ma questa confermò le sue parole che colpirono dolorosamente, come è facile immaginare, i due amanti.

La denuncia della madre

La vecchia, pregata di non rivelare la cosa, promise di fare come desideravano, ma in cuor suo aveva deciso di farsi pagare il suo silenzio. Le sue visite erano sempre più frequenti e le sue pretese sempre maggiori. In questi giorni, dopo un anno dalla fatale scoperta, la vecchia, non essendole riuscito un ricatto, andò a denunciare il fatto alla polizia e gli amanti furono arrestati.

Essi ammisero di esser vissuti assieme undici anni, ma fecero presente che appena da un anno avevano saputo di essere fratello e sorella. Non si erano separati, aggiunsero, perchè non si erano mai potuti convincere delle asserzioni della madre. Il Kopel disse ancora che non aveva mai conosciuto nè suo padre, nè sua madre e che la vecchia li aveva denunciati per vendicarsi.

La Ersi riuscì a dimostrare che anche Alessandro era suo figlio e la polizia deferì la coppia al giudice istruttore il quale, esaminata la complicatissima vicenda, fece rimettere in libertà la Giulia e trattenne in carcere il giovane in attesa che il proseguimento delle indagini permetta di accertare senza possibilità di dubbio se i due sono fratello e sorella.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	752.8	26	19	nuvoloso, agitato
Roma	759.4	30	20	sereno, calmo
Torino	752.6	22	12	sereno
Milano	753.3	22	15	un quarto coperto
Genova	755.4	24	19	½ coperto, grosso
Venezia	752.7	27	20	sereno, agitato
Firenze	756.4	30	19	un quarto coperto
Ancona	754.8	23	20	sereno, mosso
Bologna	754.2	28	19	un quarto coperto
Napoli	759.9	29	21	sereno, calmo
Taranto	758.0	28	24	½ cop., legg. mosso
Palermo	761.1	28	25	sereno, legg. mosso
Catania	760.5	34	20	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	760.7	29	20	sereno, legg. mosso
Tripoli	760.6	34	24	sereno, legg. mosso
Messina	760.3	27	24	½ cop., legg. mosso
Trento	752.1	22	14	coperto
Fiume	752.9	26	17	½ coperto, agitato
Bari	757.3	32	23	sereno, calmo
Sanremo	755.1	24	17	¾ coperto, agitato
Bengasi	761.1	29	25	sereno, legg. mosso
Rodi	761.1	28	25	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone settentrionale si è portato sulla Prussia, interessando con una profonda saccatura la Val Padana. Le alte pressioni iberiche si sono alquanto avanzate verso il Mediterraneo occidentale, mentre sul Mar di Levante permane stazionaria la bassa pressione. Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno piuttosto perturbate sull'alta Italia e sul medio Adriatico, dove gli annuvolamenti saranno ancora frequenti e si avranno pioggie e manifestazioni temporalesche sparse. Sulle regioni centrali si avrà miglioramento con annuvolamenti intermittenti, più frequenti sull'Appennino. La nebulosità sarà ancora meno frequente sulle regioni meridionali. Le correnti saranno in generale occidentali moderate in Val Padana e sul versante adriatico, forti sul Tirreno, specie sull'alto versante, moderate del terzo quadrante sul Jonio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

De Laurentis batte per k. o. Cipriani

Un numeroso pubblico ha assistito alla riunione pugilistica organizzata dall'Accademia Pugilistica Triestina e dal C. R. F. Aldo Ivancich.

La riunione ha avuto uno svolgimento regolare e sportivamente molto interessante. Tutti i matches sono stati combattuti con grande foga, e alcuni pugili hanno mostrato di aver fatto dei progressi notevoli.

Così Dolgan, del «Quis contra nos?», che, opposto al duro Mastellaro s'è vista soffiare la vittoria nella seconda metà dell'ultimo round; Bellini, pure del «Quis contra nos?» che si assicurava una netta vittoria su Furlan, squalificato dall'arbitro per scorrettezze; Mecchi, che ha vinto per abbandono di Poboni.

Interessantissimo il match che ha opposto Lippest a Bonetta. Ambedue i contendenti sono arrivati duramente provati alla fine; il primo sanguinante dal naso; il secondo con un occhio chiuso. Lippest vinceva agevolmente.

Tecnico e piacevole il match fra Scarabot e D'Isiot, vinto di misura da quest'ultimo ai punti.

Il match di chiusura, quello fra i professionisti De Laurentis di Trieste e Cipriani di Prato, non ha completamente accontentato il pubblico.

Cipriani, per quanto in forma non perfetta, ha notevolmente impressionato per la sua tecnica vivace e brillante, ma non è apparso troppo pericoloso, specialmente dopo un incidente che gli procurava una distorsione al pollice destro.

De Laurentis, più potente e sicuro, non ha potuto dar piena prova dei notevoli miglioramenti fatti a Milano, per la breve durata dell'incontro.

Infatti, dopo due rounds di assaggio, i due contendenti s'erano messi d'impegno nella lotta. Terminato alla pari anche il terzo round, nella ripresa Cipriani, colpito duramente, si accasciava a terra per il conto dei dieci secondi. Il medico ufficiale dott. Polacco, visitato Cipriani, riscontrava non un colpo basso, come era parso ad alcuni, ma un netto colpo allo stomaco. Così De Laurentis veniva dichiarato vincitore per k. o.

I risultati tecnici

Ecco i risultati tecnici:

Pesi mosca: Mastellaro (A. P. T.) vince ai punti Dolgan (Quis contra nos?).

Pesi leggeri: Bellini (Quis contra nos?) vince per squalifica al 3.o round di Furlan (A. P. T.).

Pesi welters: Mecchi (A. P. T.) vince per abbandono al 2.o round di Poboni (Ivancich).

Pesi leggeri: Lippest (Portuale) vince ai punti Bonetta (A. P. T.).

Pesi leggeri: D'Isiot (Trevisan) vince ai punti Scarabot (Ivancich).

Pesi welters professionisti: De Laurentis di Trieste, vince per k. o. al 4.o round Cipriani di Prato.

Arbitri Peterlin e Galavotti.

Vittorie di nuotatori triestini

Perentin batte Costoli a Bologna

BOLOGNA, 5

Stasera alla piscina scoperta del Littoriale ha avuto luogo la prima serata dei campionati nazionali senjores. Ecco i risultati:

Metri 50 sul dorso, signore: 1) Costantini Lilla, della Triestina, in 45''⅘; 2) Precop, id.; 3) Rocco Nerina, id.

Metri 200 stile libero, senjores: 1) Costoli Paolo, della Rari Nantes Florentia, in 2'26''⅕; 2) Banchelli, id., in 2'28''⅘; 3) Baldo, della Bologna Sportiva, in 2'29''; 4) Giunta, di Pesaro, in 2'38''.

Metri 100 sul dorso, senjores: 1) Omero Sante, della Triestina, in 1'18'' e un quinto; 2) Crosio, della Canottieri Milano, in 1'23''⅗; 3) Grossi, della Triestina, 1'28''⅕.

Metri 50 a rana, signore: 1) Precop, della Triestina, in 50''; 2) Costantini, id., in 55''; 3) Rocco, id., in 1'3''⅖.

Metri 1500, stile libero, senjores: 1) Perentin Giuseppe, della Pullino d'Isola d'Istria, in 20'59''⅘; 2) Costoli Paolo, della Rari Nantesi Florentia, in 21'4''; 3) Martinotti, della Canottieri Milano, in 24'31''⅘; 4) Romor, di Venezia, in 25'15''⅘.

Tentativo di record, 50 metri sul dorso: Savi Anna, di Pesaro, impiega 43''⅕, lasciando imbattuto il record di 42''⅖.

Guerra batte Blanchonnet

nella riunione al Velodromo bolognese

BOLOGNA, 5

Ecco i risultati della riunione che si è svolta al Velodromo Bolognese, partecipanti i campioni del mondo:

Individuale dilettanti: 1) Borsari; 2) Olmo; 3) Zuffi.

Eliminazione professionisti: 1) Battesini, in 9'51''⅖; 2) Le Drogo; 3) Binda.

Match Guerra-Blanchonnet, prima prova, giro a cronometro: 1) Guerra; 2) Blanchonnet; seconda prova (di velocità): 1) Guerra; 2) Blanchonnet; terza prova (inseguimento): 1) Guerra, alla media di 43.526; 2) Blanchonnet, a 5 metri.

Inseguimento Olmo-Hansen, km. 4: 1) Olmo, alla media di km. 41.498; 2) Hansen, a 40 metri.

Handicap professionisti metri 1200: 1) Grandi; 2) Milzani; 3) Mara; 4) Binda.

Individuale professionisti km. 25.600: 1) Guerra, con punti 24; 2) Battesini; 3) Le Drogo; 4) Mara.

Nemes vince la seconda tappa

del Giro ciclistico d'Ungheria

BUDAPEST, 5

La seconda tappa del Giro d'Ungheria è stata resa alquanto difficile da un violento uragano scatenatosi questa mattina sul paese. La strada di Pes dove è stata data la partenza, fino al traguardo, era talmente inzuppata che i corridori dovettero faticare moltissimo per trarsi d'imbarazzo. Oggi gli ungheresi hanno saputo conquistare il primo posto.

Ecco i risultati:

1) Nemes (Ungheria) in ore 8.44'31''; 2) Leszkay (Ungheria) a una macchina; 3) Carlotti (Italia) in ore 8.52'20''; 4) Segato (Italia) in ore 8.53'4''; 5) Neubauer a mezza ruota; 6) Joli (Italia) in ore 8.59'41''. Il quarto italiano, Dabini, è giunto al traguardo in ore 10.9'2''.

La classifica generale dopo la seconda tappa è la seguente: 1) Leszkay; 2) Nemes; 3) Carlotti; 4) Segato; 5) Dabini.

La domenica sportiva a Trieste

Incontro calcistico: Triestina-Monfalcone. Alle 16.30 si inizierà sul campo di Montebello questo importante incontro di eliminazione del torneo per la «Coppa Principe di Piemonte».

G. P. ciclistico dei Commercianti. Questa classica gara, organizzata dall'U. C. Triestini, si svolgerà oggi sul percorso già preannunziato. Ritrovo alle 6 presso il Caffè Centrale (via Roma 15); partenza alle 7 da Barcola (Bagno Popolare); arrivo al Cacciatore alle 11.

Premio ciclistico Del. Organizzata dall'Olympia, verrà disputata oggi una interessante corsa per la categoria ragazzi. Adunata alle 7.30 in via dei Gelsi n. 15; partenza alle 8 dalla via Fabio Severo (Casa degli Sposi).

Campionato provinciale bocce. Alle 15.30 si inizieranno le preannunciate partite valevoli per il II campionato provinciale di bocce.

San Giusto-Bergamas. Con inizio alle 16, si giocherà sul campo di San Giovanni una partita amichevole di calcio fra le due ottime squadre dei liberi.

L'inizio della Parigi-Brest

PARIGI, 5

Alle 14.50 di oggi il gruppo di corridori che partecipa alla corsa ciclistica Parigi-Brest e ritorno, la corsa dei 1200 chilometri in una sola tappa, aveva compiuto metà percorso. Il corridore che è giunto a Brest ed ha preso immediatamente la via del ritorno è Louyet, chè aveva alcuni secondi di anticipo sul grosso del plotone. Sulla via del ritorno, i corridori, ridotti a 18, passavano da Morlaix alle 17.12. L'arrivo è previsto a Parigi per domani alle 15.

I tennisti inglesi vittoriosi a Filadelfia

FILADELFIA, 5

La Granbretagna ha vinto il torneo triangolare internazionale di tennis con 4 vittorie; gli Stati uniti ne hanno riportate 3 e la Francia 2. *(Radio Stefani)*.

COMUNICATI *)

Ricorrendo il 25.o anniversario del matrimonio di

Caterina e Francesco Facchinetti

la figlia Anita porge i migliori auguri di felicità.

Trieste, 6 settembre 1906-1931.

LA MECCANOGRAFICA, reparto macchine da scrivere, comunica alla sua spettabile clientela di aver trasportato gli uffici in via Pozzo del Mare 1, tel. 62.00, avendo adibito il proprio negozio di Piazza dell'Unità al nuovo commercio di apparecchi radio.

Comici & Pertosi-Ascari

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Si avverte la spettabile Clientela del

SALONE DURANTE

VIALE XX SETTEMBRE 13

che da domani ritorna BRUNO.

Tinture e ondulazioni permanenti garantite.

Le ondulazioni permanenti eseguite con macchine ultimo modello variano di prezzo, da Lire 70.— a Lire 90.—.

Propr. FLEURY DANTE

SCUOLA TAGLIO

cucito, ricamo, modisteria, fiori, apertura dei corsi, 15 settembre

TINI DONDA - Tivarnella N. 3, primo (Stazione centrale)

Navigazione a vapore "Ragusea,,

SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»

160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica.

Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle ore 15.

Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima

G. JAHNEL

CORSO CAVOUR N. 11 Telefono 35-77

Politeama Rossetti

OGGI

le rappresentazioni dell'eccezionale capolavoro:

TEMPESTE sul MONTE BIANCO

s'iniziano alle 15.30.

SULLA SCENA: ULTIMO GIORNO DELLA Compagnia russa

DOMANI LUNEDI': Grande debutto della «Compagnia ARIZONA».

Imminente sullo schermo:

"Amor gitano,,

di Franz Lehar

Causa la grande affluenza di pubblico siamo nuovamente costretti a tener chiuso fino a tutto mercoledì 9 corrente, il

NEGOZIO ex VISINTIN

VIA DELLE TORRI N. 2 ANGOLO VIA SAN LAZZARO N.

per sistemare tutte le merci non ancora messe in vendita.

Mercoledì

Esposizione di tutti i nuovi articoli

Giovedì 10 settembre ripresa della vendite

"ADRIA,,

Società Anonima di Navigazione Marittima

FIUME

Prossime partenze:

Linea Adriatico - Sicilia - Londra Nord Europa

per Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam (Amsterdam)

Pir. «FOSCOLO» verso il 17-19 sett.

Pir. «ALEARDI» verso il 29-30 sett.

Linea del periplo Italico, Francia, Spagna

assumendo merci e passeggeri anche per TARRAGONA

M/n «CATALANI» l'11 settembre

M/n «ROSSINI» il 18 settembre

Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno

Pir. «ALBACHIARA» il 14 settembre

Pir. «TIZIANO» il 29 settembre

NB. Si rilasciano polizze carico dirette per: Cagliari via Napoli; Lisbona e Oporto via Genova; Sfax, Susa, Gerba, Gabes e Zarzis via Malta.

G. TARABOCHIA & Co.

Via S. Lazzaro 2

Telefoni 7741, 7742, 7743, 77..

KONINKLIJKE NEDERLANDSCHE STOOMBOOT MAATSCHAPPIJ - AMSTERDAM

(Comp. Reale Olandese di Nav. a Vapore)

Il piroscafo di prima classe

"HEBE,,

arriverà e caricherà il 10 corrente per Rotterdam, Amsterdam e Amburgo accettando merci con polizza diretta per i porti di Anversa, Brema, del Reno e della Scandinavia.

Per informazioni rivolgersi agli agenti

ENRICO SPERCO & FIGLI

Telefono 39-67

VIA MACHIAVELLI N. 1, secondo piano

Colletti stirati a lucido

perfettamente a nuovo soltanto presso

PREMIATA STIRERIA

ZIBERNA

Via Battisti 20 - Via Venezian 8

Telefono 9462

Dott. MARCELLO N. ROGER

MEDICO - CHIRURGO - DENTISTA

dell'Università di Ginevra

E' RITORNATO

Via S. Nicolò 32, piano II

Il prof. Gal...

ha ripreso la sua attività

Il dott. Fuchs

è ritornato

Il dott. Sturli

sarà assente da Trieste tutto settembre sino ai primi di ottobre

Il dott. M. VARINI

ha trasferito il suo ambulatorio in Via Donato Bramante n. 2,

Consultazioni per le malattie interne, dalle 15 alle 16.

L'Odontoiatra

CARLO POTOTSCHNIG

è ritornato

Riceve dalle 9-13 e dalle 15-19

Il dott. LINDEMANN

è ritornato

Riceve dalle 14.30 alle 15.30

GABINETTO DENTISTICO

dott. Beniamino Schäffer

PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere difettose — Facilitazioni di pagamento — Per i forestieri i lavori si fanno in giornata

Dr. R. RUFFO

Cura della Sciatica

Nevralgie - Lombaggini - Artriti

Malattie Reumatiche

Via Valdirivo 27, mezz.

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, N. ..

Riceve: 8-9, 11-13, 16-19

Il giovedì solo fino ore 13.

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, Giovedì 17-18 - Domenica 9-10, Ore 15.30-17

Telefono 34-59.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Come gli S. U. si preparano a fronteggiare l'inverno

Aspetti drammatici e curiosità della crisi - "Abolite il proibizionismo!,,

NEW YORK, settembre

(F. Guidi) Gli Stati Uniti pensano seriamente a difendersi contro l'inverno. Mai, come questa volta, nella storia di un grande popolo, la crisi economica si è protratta per un tempo così lungo, e mai era accaduto che gli americani, come adesso, perdessero la fiducia.

È dal novembre 1929 che il crollo dei valori a Wall Street, la crisi agricola e la sovraproduzione hanno effettuato un continuo crescendo di disoccupazione e l'immiserimento di una quantità immensa di piccoli proprietari.

Un indice eloquente di questa situazione era dato, stamane, da un appello pubblicato nei giornali dai piccoli proprietari di case. Come è noto, negli Stati Uniti tutte le costruzioni fondiarie sono caricate da un primo «mortgage» (o ipoteca), messo generalmente da un banca, e da un secondo, messo da un privato. I piccoli proprietari non possono pagare gli interessi (un quarto delle case di Brooklyn ed un quinto di Manhattan sono sfitte) e corrono il rischio di perdere quello che hanno pagato ed essere cacciati via.

L'indice delle trattorie

In tempi come questi, è naturale che falliscano le banche. Ma un indice strano e convincente della situazione è dato dalle trattorie. I loro affari sono più che dimezzati. Si mangia di meno e si va a mangiare nei ristoranti a buon mercato. I poveri sono scesi di prezzo, ma il prezzo è sempre troppo alto per la maggioranza delle borse, che sono troppo basse.

I ristoranti di Childs, che sono centinaia, sparsi per tutti gli Stati Uniti, furono obbligati a dare al personale tre settimane di vacanza (naturalmente non pagate), invece di quella regolamentare, per non essere costretti a fare un licenziamento in massa. Poi hanno avuto un'idea geniale. Hanno messo il pranzo a prezzo fisso di 60 soldi (un po' più di dieci lire), col diritto al cliente di mangiare quanto vuole della lista.

Spieghiamoci meglio. Nella lista c'è, per esempio, anche una cotoletta. Ebbene, il cliente, mangiata questa, ne può chiedere ancora quante ne vuole, *ma deve mangiarle là*, nella sala da pranzo. I poveri affamati così si rimpinzano per una settimana, e Childs ha chiamato un rinforzo di settecento camerieri!

Ma la questione capitale consiste nell'avere i 60 soldi e, purtroppo, molti non li hanno.

L'opera di soccorso

L'opera di soccorso, per affrontare un inverno che si preannuncia con la prospettiva di almeno sette milioni di disoccupati, non è facile. L'inverno scorso vi erano ancora le economie. Ora sono finite. Centinaia di migliaia di stranieri (compresi molti italiani) preferiscono affrontare quest'inverno in Europa, e i fondi della beneficenza sono esauriti.

E tutto questo quando vi è tale una sovraproduzione di prodotti alimentari, che non si sa a chi venderli! Non parliamo del cotone, tanto che si era proposto di bruciarne un terzo della raccolta, e del petrolio (si sono chiusi infiniti pozzi, a mano armata, e proclamando lo stato d'assedio, in vari Stati petroliferi), ma pensate che si scambia il grano col caffè, come è stato recentemente concluso col Brasile, non sapendo proprio come fare ad aiutare gli agricoltori.

Hoover ha, così, chiamato a raccolta un comitato di sessanta eminenti personalità, con a capo Gifford, presidente della Telegraph and Telephone Company, per studiare i provvedimenti più adatti a combattere la grave crisi, mentre Franklin D. Roosevelt ha convocato d'urgenza la Legislatura dello Stato di New York, allo stesso scopo, e la città di New York ha stanziato un fondo di 24 milioni di dollari (466 milioni di lire).

Ma quale provvedimento potranno escogitare questi sessanta valentuomini, alcuni dei quali sono pubblicamente accusati di essere i responsabili della situazione?

La voce popolare dice: «Abolite il proibizionismo».

Il proibizionismo

Personalmente, non credo che il proibizionismo sarà abolito. Non dimentichiamo che è un emendamento facente parte della Costituzione. E quello che abolì la schiavitù (13.o Emendamento), ed anche cancellarlo non è cosa nè facile nè breve.

Però, effettivamente, se il proibizionismo venisse, non dico abolito, ma anche modificato, la sorte degli Stati Uniti si cambierebbe di colpo. Oggi, abbiamo le industrie alla deriva. E' noto che anche Ford, il paladino degli alti salari, licenzia operai e riduce le paghe. Vi è la proposta della settimana di cinque giorni, dei turni lavorativi a rotazione, ma, se tutti guadagneranno qualche cosa, la potenzialità d'acquisto delle masse sarà la stessa, mentre le esportazioni scendono di giorno in giorno. Il proibizionismo — considerato dal solo punto di vista economico — costa alla Nazione vari miliardi di lire all'anno, se le cifre sono esatte, e tiene distratta la metà delle forze della polizia statale e federale.

Permettendo i vini leggeri e la birra, si impiegherebbero centinaia di migliaia di persone, si userebbe la massa del grano che è nei «sylos» e si risparmierebbe la metà almeno dei miliardi destinati ad ad impedire di bere ad una popolazione che vuol bere e che beve lo stesso, come può e quando può.

Qualche cifra

Ma pel proibizionismo vi sono non solo i «costituzionalisti» e gli «asciutti» a tutta prova, ma anche molte altre forze, a cominciare dai «bootleggers», o contrabbandieri e smerciatori di liquori. E se un giorno si dovesse fare un «referendum», io temo che i difensori del proibizionismo sarebbero un numero molto maggiore di quello che si possa immaginare.

Con queste prospettive non è incomprensibile che le Borse siano agitate ed irregolari. C'è persino chi dice che i titoli non sono ancora scesi al loro più basso livello, mentre i più assennati credono alla ripresa, lenta ma sicura. Qua e là appaiono degli sprazzi di luce e di speranza, ma una rondine non fa primavera.

Un grande industriale diceva ieri: «Guardate l'utilità della moda. Appena tirato fuori il cappello «Imperatrice Eugenia», se ne sono venduti già per più di 12 milioni (di cappelli, naturalmente), ed è risorta la industria delle piume, ch'era andata giù».

Certo, vi è il movimento stagionale, e specie quello autunno-inverno dovrebbe essere il più forte. Ma, purtroppo, non lo è stato.

Nel Rhode Island il reimpiego dei tessili è ora del 6 per cento superiore a quello del 1930; il movimento bancario nazionale, in una settimana, è aumentato del 3 per cento; l'acciaio ha dato un guadagno di 25 soldi in più per dollaro e le costruzioni contratte sono state la settimana scorsa di 53 milioni di dollari, di fronte a 40 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso. Queste sono cifre, ma non soddisfano nessuno. La questione vera è tutta di... fiducia.

E domani?

Pel passato si era un po' troppo scherzato. L'entrata annuale del popolo americano era fissata nel 1928 a 90 miliardi di dollari, cioè a 1710 miliardi di lire, pari a 14.250 lire a testa, senza diversità di sesso o di età. Quest'anno è calcolata a 72 miliardi. La bilancia commerciale presenta un deficit di oltre dieci miliardi di lire, mentre nel 1929 presentò una differenza di dieci miliardi in più nelle esportazioni sulle importazioni.

Queste cifre parlano da sole, nella loro terribile eloquenza.

Ma, se il domani invernale può spaventare, il domani dopo l'inverno 1931-32 non spaventa. Forse questa enorme crisi, che trova riscontro, del resto, in tutto il mondo, è venuta per il bene dell'America e dell'umanità.

L'altro giorno, a Williamstown Mars, si è adunato il famoso Williams Institute. Ogni sua riunione è una eloquente manifestazione del pensiero tecnico, scientifico e politico-sociale mondiale. «Il comunismo può essere soltanto un pericolo per l'umanità quando il capitalismo non sia più capace di risolvere i suoi problemi», ha concluso la discussione, che ha condannato i «trusts», gli eccessi dell'industria colossale, la disonestà delle grandi corporazioni ed ha anche esaminato se non convenga mettere un «alt!» alle macchine, per far sì che la macchina-uomo venga di nuovo messa in «assorbimento».

Gilbert H. Montague, il famoso nemico dei «trust», ha concluso: «La presente depressione ha dimostrato che il pubblico interesse non fu affatto aiutato dalla eccessiva concorrenza e che la salvezza è tutta riposta in prezzi più fermi ed in minore concorrenza».

Come si vede, per quanto pare che ci sia una contraddizione per i principi economici personali del Montague e quelli da lui enunciati, si corre verso quel controllo e quel principio che il Fascismo, in materia economica, ha già da tempo adottati e che facevano sorridere coloro che, oggi, smarriti, non sanno dove dar la testa.

E può darsi che, nel sicuro domani di resurrezione degli Stati Uniti, l'Italia potrà aver portato un «qualche» contributo ed insegnamento!

Gandhi parlerà per radio al pubblico americano

LONDRA, 5

Viene oggi annunciato che Gandhi ha firmato un contratto di qualche migliaio di dollari con una grande società radiofonica americana per parlare al microfono per venti minuti al suo arrivo a Londra il 12 corrente. Gandhi parlerà in un comune telefono che sarà collegato con la stazione trasmittente di New York. Da New York poi la parola di Gandhi sarà diffusa in tutti gli Stati Uniti.

Perchè le Francia vieta l'ingresso ai vini italiani

ROMA, 5

In conseguenza di un provvedimento emanato alla fine dello scorso mese dal Governo francese, è stata, com'è noto, in questi giorni vietata improvvisamente l'introduzione in Francia dei vini provenienti dall'Italia e in conseguenza numerosi treni sono rimasti fermi alla frontiera.

In un comunicato diramato alla stampa, la direzione delle dogane francesi cercherebbe di spiegare tale improvvisa sospensione dell'importazione dei vini italiani in Francia con l'applicazione pura e semplice del protocollo addizionale all'accordo italo-francese concluso nel marzo del corrente anno per il contingentamento dei vini italiani da esportarsi a dazio ridotto, nel senso che, avendo il nostro Paese superato il quantitativo stabilito di 250.000 ettolitri, fissato annualmente, l'ulteriore entrata dei nostri vini è venuta a essere automaticamente impedita.

La necessità di attendere maggiori chiarimenti al riguardo da fonte autorizzata, ci impone un necessario riserbo.

Sarà intanto opportuno ricordare che, con l'accordo del marzo 1931, relativo al regime delle importazioni dei vini italiani in Francia, si stabiliva bensì un contingentamento annuo dei medesimi ma esso, appunto per evitare alle due parti contraenti gli svantaggi di una troppo rigida applicazione del sistema del contingentamento, veniva, secondo quanto ci risulta, mitigato dalla concessione di poter superare eventualmente il contingentamento di anno in anno a deconto di quello dell'annata successiva.

Intanto crediamo di sapere che, allo scopo di poter definire amichevolmente la questione, e anche in relazione ai desideri fatti pervenire al Governo italiano, per il tramite della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, dagli interessati danneggiati da questo improvviso divieto, sono stati iniziati degli scambi d'idee tra il Governo italiano e quello francese, scambi d'idee che, secondo quanto si ritiene, avranno un sollecito svolgimento soprattutto in considerazione del fatto che parecchi treni, come abbiamo detto, attendono di passare la frontiera.

Non è improbabile che la questione venga risolta dal Ministro degli Affari Esteri on. Grandi e dal Ministro delle Corporazioni on. Bottai a Ginevra, ove si trovano per i lavori della Società delle Nazioni, in diretti scambi d'idee con i rappresentanti del Governo francese.

La morte di Isabella d'Absburgo
L'ex Re Alfonso visita la salma

BUDAPEST, 5

La Casa d'Absburgo è stata colpita nel breve volgere di ventiquattro ore da un secondo lutto. Ieri è morto a Vienna l'Arciduca Leopoldo Salvatore e stamane alle 9 è spirata, in seguito a polmonite, l'Arciduchessa Isabella di Absburgo. Essa era moglie dell'Arciduca Federico, il più ricco degli Absburgo e madre dell'Arciduca Albrecht. L'Arciduchessa aveva dedicato gli ultimi anni della sua vita a un programma che doveva soddisfare il suo orgoglio: quello di veder salire sul trono d'Ungheria suo figlio Albrecht. Ma quando il suo romanzo d'amore si concludeva con un matrimonio borghese, il giovane Arciduca rinunciava, in favore di Ottone d'Absburgo, a ogni suo diritto alla Corona d'Ungheria. La madre, che fino allora aveva conservato una ferrea salute ricevè da questo annunzio un grave colpo.

Proveniente da Praga è giunto questo oggi alle 10 l'ex Re Alfonso di Spagna per dare a sua zia l'estremo saluto. Ma giunse troppo tardi.

L'Arciduchessa Isabella in seguito all'autorizzazione già concessa dal Reggente Horthy e dal Primate d'Ungheria verrà sepolta nella chiesa dell'Incoronazione di Budapest.

L'ex Re Alfonso di Spagna è stato avvicinato dai giornalisti ungheresi ai quali ha concesso una breve intervista nella quale ha dichiarato che durante il suo soggiorno in Cecoslovacchia è stato trattato con ogni riguardo.

Situazione migliorata a Barcellona
L'ordine per la ripresa del lavoro

BARCELLONA, 5

Nonostante gli accordi presi ieri per la cessazione dello sciopero, stamane il lavoro non è stato ripreso. Più tardi ha avuto luogo però una riunione dei dirigenti delle organizzazioni operaie sindacaliste i quali hanno ordinato l'immediata ripresa del lavoro. La situazione appare oggi alquanto migliorata. I giornali hanno ripreso le loro pubblicazioni. I negozi, gli uffici e le banche sono aperti. Incidenti isolati si sono verificati per opera di elementi anarchici che l'autorità sta rapidamente rastrellando.

Capitano spagnolo arrestato
per rapporti con comunisti

MADRID, 5

Il capitano dell'aviazione militare Texach è stato arrestato nelle prime ore di stamane, si ritiene in seguito al rapporto inviato al Governo dal Governatore della provincia Ruesca, in cui detto ufficiale era indicato in relazione con le bande comuniste che negli ultimi tempi si andavano organizzando su quel territorio per dare l'assalto alla città di Jaca. Come si ricorderà, subito dopo la caduta della dittatura di De Rivera il capitano Texach sostenne un duello con il primogenito del Generale De Rivera. *(United Press).*

I Lindbergh traverseranno l'Atlantico
nel senso Europa-America

PARIGI, 5

Si ha da Tokio che il colonnello e la signora Lindberg stanno per porre fine al loro soggiorno in Giappone. Le dichiarazioni che essi hanno fatto confermano la notizia che era già stata data al momento della partenza dall'America. I coniugi Lindbergh si recheranno dapprima in Cina e poi attraverserebbero l'Europa per tentare infine la traversata nel senso est-ovest dell'Atlantico. La signora Lindbergh, in caso di riuscita, sarebbe così la prima donna che ha compiuto la traversata dell'Atlantico nel senso dall'Europa all'America. Nel caso in cui questo programma venisse posto in attuazione, il giro che il colonnello Lindbergh si propone di fare sarebbe rinviato. Lindbergh e la sua signora si dirigerebbero immediatamente verso l'Europa per intraprendere la attraversata dell'Atlantico facendo scalo alle Azzorre.

Il "Nautilus,, in mare aperto
Confortanti assicurazioni di Wilkins

BERLINO, 5

Come abbiamo già comunicato stamane, parecchie stazioni radiotelegrafiche scandinave sono riuscite a mettersi in comunicazione con il «Nautilus». Sir Wilkins ha comunicato che il sommergibile si trova in mare aperto e nessuna spiegazione ha invece dato sul lungo silenzio della radio del «Nautilus»; sicchè si ignora ancora se le condizioni atmosferiche hanno impedito le comunicazioni o se Wilkins si sia astenuto volontariamente dal radiotelegrafare sue notizie. E' anche da notare che il sommergibile, dopo aver ristabilito i contatti radiotelegrafici con le stazioni settentrionali della Scandinavia si è rifiutato di far conoscere la propria posizione.

Il «Nautilus» è rimasto in comunicazione con la stazione di Tromsoe per circa venti minuti. Fu stabilito di riallacciare più tardi i contatti ma il «Nautilus» non rispose più all'appello. Tromsoe udì però perfettamente le comunicazioni che il «Nautilus» dirigeva a Bergen e a talune stazioni americane. A Tromsoe si ritiene che esso abbia compiuto lunghe immersioni ciò che spiegherebbe il lungo silenzio. Wilkins ha assicurato che a bordo del sommergibile tutto è in ordine.

Date queste rassicuranti notizie naturalmente le spedizioni di soccorso già preparate non partiranno più.

Moti comunisti repressi al Cile
Gli ammutinati non accettano l'accordo?

SANTIAGO DEL CILE, 5

Mercè la fedeltà di 15 uomini di truppa e di polizia, il Governo provvisorio ha potuto frustrare il tentativo dei comunisti di instaurare il regime sovietico. Un comunicato ufficiale afferma che, eliminata la rivolta della giornata, non rimangono più grosse difficoltà da superare. In tutte le città e campagne cilene i moti comunisti sono stati repressi e tutto accenna al ritorno della calma normale nel Paese.

Gli ammutinati a bordo delle navi a Coquimbo si sono rifiutati di ratificare le proposte conciliatrici che il Governo aveva loro presentato a mezzo dell'Ammiraglio comandante in capo della flotta. Il Governo annuncia che è stato intercettato un radiotelegramma emanato dai comunisti che invitano gli ammutinati a non firmare alcuna tregua prima che le organizzazioni comuniste abbiano potuto prendere il controllo dell'intero Paese.

Le dimissioni del Governo boliviano

LA PLAZA (Bolivia), 5

Il Ministero ha presentato le proprie dimissioni al Presidente della Repubblica. La decisione è stata presa dopo le dimissioni rassegnate dal Ministro della Guerra allo scopo di lasciare al Presidente della Repubblica libertà di azione per riorganizzare il Governo. *(United Press).*

L'incognita delle elezioni comunali
per la coalizione governativa cecoslovacca

(Nostra corrispondenza particolare)

PRAGA, 5

Il 27 del corrente mese si svolgeranno le elezioni per la rinnovazione dei Consigli comunali in tre quarti dei Comuni della Cecoslovacchia. Il rinnovo di così gran parte delle amministrazioni è stato anticipato dal Governo di qualche mese sul termine di scadenza dei vecchi Consigli, per sbarazzare — come ha detto il Ministro dell'Interno, dott. Slavik — il terreno politico da ogni impaccio e rendere così possibile, alla ripresa dei lavori parlamentari, alla coalizione governativa di affrontare i molti difficili problemi che sono all'ordine del giorno.

Snervanti trattative politiche

La vita parlamentare cecoslovacca s'è svolta sempre tra grandi difficoltà, che le elezioni di due anni sono non hanno concorso a superare, giacchè hanno resa necessaria una grande coalizione che va dagli agrari ai socialisti, dai socialnazionali ai tedeschi. Coalizione eterogenea, condannata, per le antitesi che comprende, a rimanere impotente di fronte a ogni problema politico ed economico di qualche portata. La coalizione governativa trascina i suoi giorni tra studi di comitati, transazioni, compromessi e reciproche rinuncie d'ogni genere, mentre la difficile situazione del Paese, colpito, come il resto del mondo, duramente dalla crisi imperversante, avrebbe bisogno di decisioni pronte e soprattutto rispondenti agl'interessi collettivi, senza badare a esigenze di categorie e di gruppi.

Le vacanze parlamentari estive si sono iniziate rimandando vari problemi d'ordine politico ed economico, che minacciavano di mandare a rotoli la coalizione. Il Governo ora pensa che far coincidere la campagna elettorale amministrativa con la ripresa dei lavori parlamentari, potrebbe riuscire esiziale alla compagine della maggioranza, e le anticipa. Ma non è detto che il rimedio non riesca peggiore del male.

In tutti gli Stati a regime elettoralistico si riafferma la teoria che le elezioni municipali non hanno e non devono avere portata politica, ma regolarmente in pratica avviene che i partiti che ne possano trarre qualche vantaggio, se ne servano a scopi politici, smentendo la teoria. E come altrove, anche in Cecoslovacchia è già accaduto, che Governo e partiti abbiano dovuto trarre le conseguenze politiche di una situazione creatasi nelle elezioni amministrative.

La campagna elettorale

Questa volta non dovrebbe accadere nulla di simile — a detta del Ministro Slavik — semplicemente perche su 15.729 Comuni, rinnoveranno la propria rappresentanza soltanto 11.517, e perchè non saranno i Comuni maggiori. Infatti, i tre quarti dei Comuni che eleggeranno i Consigli il 17, comprendono appena i due terzi degli elettori. Qualunque dovesse esserne l'esito — osserva il Ministro — sarebbe sempre difficile trarre conseguenze decisive per la sorte dei vari partiti politici. Sono presunzioni matematiche, che male trovano applicazione nella pratica politica, perchè se, per esempio, i socialisti o i popolari slovacchi, dovessero constatare un notevole aumento di voti in alcuni dei Comuni, nessuno saprebbe trattenerli dal dedurre che la pubblica opinione come colà, così anche altrove, è orientata in loro favore. E farebbero ogni sforzo per far valere la loro presunta maggiore forza politica o, quanto meno, per affrettare la convocazione di nuovi comizi.

I tedeschi e il Governo

Comunque, le elezioni in corso non sembrano preparare alla coalizione governativa giorni più lieti dei passati. La vivacità di certe polemiche e la delicatezza di certi tasti che si vanno toccando in questi giorni, ne sono la prova più evidente.

Da qualche tempo, per esempio, alcuni giornali nazionalisti, a capo dei quali sta la *Narodni Politika*, hanno iniziato una vivace campagna contro la partecipazione dei tedeschi al Governo. Sono — essi dicono — anche se mascherati di rosso internazionalista, degli irredentisti anticechi e, soprattutto, antifrancesi. La loro presenza nel Governo non è ben veduta a Parigi, che, naturalmente, li sospetta.

Non intendono questi giornali l'utilità della partecipazione attiva del forte partito tedesco alla vita politica della Repubblica. S'incaricano di ricordarglielo i giornali più vicini al Governo e persino gli organi di Benes. Ma essi insistono, mentre i tedeschi, sbalorditi, si domandano se non sia il caso di rivedere il loro atteggiamento collaborazionista, che non è stato certo — specie in linea nazionale — troppo fruttifero.

Cosa hanno ottenuto infatti i Ministri tedeschi? Tutta la legislazione sottilmente volta alla penetrazione dei cechi nei centri e nelle regioni più compattamente tedesche, tutte le angherie ai nuclei tedeschi anche quando — come a Praga — sono minoranza notevole, tutta una politica di favoreggiamento degli agrari cechi e di ostilità alla industria, dove gl'interessi tedeschi sono preponderanti, hanno il loro corso in barba ai tedeschi che sono nel Ministero. Se non ci fossero — dicono i collaborazionisti — le cose non andrebbero meglio. Ma gli altri oppongono che almeno non sarebbero i tedeschi stessi a mettere lo spolvero, a sancire con la loro acquiescenza, anzi la loro approvazione, l'ingiustizia e la sopraffazione.

Ed ecco che la campagna per le elezioni amministrative, che vengono indette per liberare lo svolgimento della vita politica da un ostacolo, solleva diatribe animate e discussioni assai delicate.

Qualunque sarà l'esito di queste elezioni, è certo che per un pezzo saranno sfruttate dai partiti ai loro fini con danno della concordia sempre difficile, in periodi critici come l'attuale, più difficile che mai. Senza contare che la crisi è l'atmosfera la più favorevole alle sorprese e che non è facile fare dei pronostici sui risultati ch'esse potranno dare.

Disertore jugoslavo passato in Italia

FIUME, 5

E' stato fermato da una pattuglia della R. Guardia di Finanza nei pressi di Studena il disertore dell'Esercito jugoslavo Mario Butinar, soldato del 48.o Reggimento fanteria.

OLIO VENUS BERTELLI

Quest' olio purissimo, specialmente preparato per pulire la capigliatura e renderla lucente e morbida, ha incontrato in siffatta misura il favore della Clientela da originare una quantità di imitazioni e di falsificazioni. Non dimenticate di insistere per ottenere il flacone originale.

Per ricevere le voci del mondo
Radio ricevitore
AnsaldoRia 44

L'apparecchio ideale per famiglia, perchè:
Dato il prezzo modesto è accessibile a tutte le borse.
Si può acquistare con comode condizioni di pagamento.
Permette la ricezione in forte altoparlante anche senza antenna delle stazioni Europee.
Esclude in pochi gradi ed in modo perfetto la stazione locale.
Costruito negli Stabilimenti Ansaldo di Genova il nome stesso ne è la più grande garanzia.
La Soc. Anon. Radio Italia, venendo incontro ai desideri della vasta clientela, in occasione dell'inaugurazione della stagione Radio ha aperto in Trieste un deposito, ha ribassato il prezzo dell'apparecchio e lo presenta nei due NUOVI TIPI CON O SENZA MOBILE.

In vendita a TRIESTE:
Deposito Soc. Radio Italia presso ditta Pollak, via Imbriani 7
Ditta Radio Plossi, via Roma
In FIUME:
Radio Industria Fiumana di Villi, via Ciotta 1

CONVITTO F. SCODNIK
TOLMINO
PER ALLIEVI DEL R. LICEO-GINNASIO
Retta mensile L. 200

CARNAGIONE BELLA
RINGIOVANITA, col rinomato ACETO CATRIA balsamico, aromatico. Le creme e le ciprie moderne coprono i difetti, ma i difetti rimangono e peggiorano. L'Aceto Catria invece, stimula i tessuti, ne risveglia le attività, conserva la carnagione pura, bianca, seducente ridona freschezza alla pelle più avvizzita. Usato nel bagno rassoda e rinvigorisce il corpo ed i nervi.
A. GANDINI - Alessandria
Dello stesso: ETRUSCA classica colonia ambrata di fama mondiale
LAVANDA ALPI acqua meravigliosa per toilette e profumo delizioso.

La casa è bella
quando è bene arredata.
AI MAGAZZINI ITALIA
G. DEGRASSI
nuovi grandi arrivi di
Cortinaggi
Copertori seta
Damaschi per mobili
Scendiletto
Corsie da pavimento
Tralicci
nazionali ed esteri.
Le migliori
Lane per materassi
Coperte di lana
Vasto assortimento
Biancheria
da letto e da mensa
a prezzi riconosciuti i più vantaggiosi
CORSO V. E. III, 37
Telef. N. 49-53

3 buone ragioni
economia - facilità - utilità
1 raccogliere etichette Cirio non costa nulla
mentre la collezione di altre cose costa molto denaro
2 raccogliere etichette Cirio è facile perchè non esiste una casa o una famiglia dove non si faccia consumo di prodotti Cirio
3 Senza alcuna spesa: raccogliendo etichette Cirio si possono avere magnifici premi: monopattino, moschetto balilla, pallone da foot-ball ecc.

Spett. Società CIRIO - S. Giovanni a Teduccio (Napoli)
Unisco dodici etichette Cirio e vi prego spedirmi l'album illustrato per poter avere uno dei premi Cirio
Nome.. T
Via.............................. Città..............

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

CRONACA DELLA CITTÀ

L'inaugurazione del secondo Congresso folkloristico a Udine
alla presenza di studiosi convenuti da tutta Italia

UDINE, 5

Questa mattina alle 10, nello storico salone del Parlamento friulano è stato aperto il secondo Congresso nazionale delle tradizioni popolari, indetto dal Comitato nazionale delle tradizioni popolari (Centro di alti studi, Firenze) in unione alla Società filologica friulana. I lavori del Congresso sono divisi in otto Sezioni e occuperanno parecchie sedute, essendovi oltre un centinaio di comunicazioni.

L'inaugurazione è riuscita una manifestazione di grande solennità per l'intervento di tutte le autorità cittadine, con a capo il Prefetto S. E. Chiesa, il comandante del Corpo d'Armata S. E. Piuzzi, il senatore Morpurgo, il Preside della Provincia on. Asquini, il Podestà conte di Caporiacco, l'on. Leicht, nonchè di una elettissima schiera di studiosi convenuti da tutta l'Italia.

Il Congresso è puramente scientifico e le rappresentazioni folkloristiche che si tengono a cura della Società filologica friulana aggiungono ad esso un elemento essenzialmente dimostrativo, molto interessante.

Fra le personalità intervenute al Congresso vi era il prof. Pettazzoni dell'Università di Roma, la prof. Tullia Franzi, fiduciaria di Bergamo e delegata per Fiume e la Dalmazia, il prof. Luigi Sorrento dell'Università cattolica di Milano e membro del Comitato nazionale delle tradizioni popolari, prof. Ester Loiodice, fiduciaria provincia Capitanata, prof. Rodolfo Santollino di Foggia e altri ancora.

Vi è pure la rappresentanza dell'artigianato, costituita dalla prof. signorina Bernardy, dal cav. Vianelli, dal cav. Brocherel d'Aosta, dal comm. Fortini e dal cav. Grassi.

Il saluto del Podestà

Alla inaugurazione ha dapprima pronunciato un discorso il Podestà di Udine, on. conte Gino di Caporiacco, il quale ha porto un saluto a nome della città alle autorità ed ai congressisti.

Egli ha detto tra altro:

«Qui secoli di miserie e di dolori, di invasioni e di dominazioni da parte di unni, di longobardi, di ungari, di germanici, di austriaci non hanno percosso e turbato la purezza del linguaggio, l'armonia del canto, la limpidezza delle leggende, lo stile del mobile e dell'abitazione, le costumanze della vita, che sempre sono rimaste friulane, il che vuol dire italiane nella forma e nella sostanza. Posso anzi affermare che il dolore morale e il disagio materiale hanno affinato ognora il nostro popolo facendo assurgere il suo cuore e la sua mente a tutto ciò che poteva apparire vera essenza della sua stirpe. Così oggi — dopo la invasione recente — rifioriscono il canto e la letteratura, il gusto artistico ritorna a ciò che era l'espressione dell'arte locale: e la «lum» friulana è più che mai fiamma inestinguibile di sentimento.

Scusatemi quindi l'ardita affermazione che io formulo: essere stata scelta Udine a sede di questo Congresso quale premio alla tenacia della sua gente nella conservazione delle sue costumanze, che sono poi i simboli della sua civiltà millenaria. Udine, perciò, ben comprende tutta la importanza — meglio ancora — tutta la sentimentalità di questa riunione.

Essa perciò saluta, con cordialità di animo, gli studiosi e i congressisti qui convenuti da ogni parte d'Italia. Per tutti essa formula l'augurio di profittevoli risultati dell'attuale convegno. A tutti essa apre le porte delle sue case e dei suoi templi, e invece del sale e del pane, a tutti offre l'espressione migliore del suo cuore, che non mente e non inganna».

Vivi applausi hanno salutato le belle parole del Podestà e si sono rinnovati fragorosamente quando il presidente della Società filologica friulana S. E. l'on. Leicht a nome di questa ha porto il benvenuto agli ospiti graditi.

Il discorso del Preside

Il presidente del Congresso, prof. Pettazzoni, dell'Università di Roma, ha poi pronunciato il discorso inaugurale ricordando l'attività del Comitato delle tradizioni popolari e toccando via via i maggiori problemi.

«Una grande opera sta in cima ai nostri cuori e ai nostri pensieri — egli dice — quella che fu ed è l'ideale dei folkloristi italiani, quella che da noi attendono gli stranieri: l'opera urgente, doverosa, degna di un grande Paese: voglio dire la raccolta sistematica delle tradizioni popolari italiane: il «Corpus» del folklore italiano. Impresa vastissima, della quale il nostro stesso programma totalitario moltiplica i compiti. «Corpus» del folklore italiano non vuol dire soltanto raccolta delle tradizioni orali, ma vuol dire anche archivio fotografico, discoteca fonografica ecc. Opera ingente, che potrà essere attuata solo per gradi. Occorrono forze e mezzi. Occorre ponderazione e preparazione. Occorre, anche, coraggio ed iniziativa. Fu con queste virtù che la Società filologica friulana si accinse alla compilazione dell'Atlante linguistico. Essa ci soccorre qui col suo esempio. E non soltanto con l'esempio.

Al Congresso di Firenze fu il prof. Pellis che insieme con il prof. Casella presentò il seguente ordine del giorno: «Il primo Congresso nazionale delle tradizioni popolari delibera che il Comitato nazionale per le tradizioni popolari prenda opportuni accordi col Comitato di redazione dell'Atlante linguistico italiano perchè si possa attuare un atlante demologico nazionale con un questionario che tenga conto degli elementi fondamentali delle tradizioni popolari italiane».

Se questo voto non ha avuto seguito finora, ciò è da attribuire alla molteplicità dei compiti che il Comitato ha dovuto affrontare in questo primo biennio e alla necessità di procedere a una loro graduazione, dando la preferenza a quelli, direi esistenziali, di organizzazione, pubblicità, propaganda e simili. Ma quell'ordine del giorno, lungi dall'essere abbandonato, è oggi più che mai nei nostri propositi. Io mi auguro che esso sia ripreso e riportato dinanzi al nostro Congresso, e che questo non si sciolga senza aver preso le misure opportune, affinchè gli auspicati accordi passino dalla fase programmatica in quella delle realizzazioni concrete.

Del resto, già il questionario dell'Atlante linguistico, comprende anche un prontuario demologico che potrà essere ristudiato e ampliato. Già altre iniziative del genere sono in via di attuazione, che potranno essere coordinate e unificate: alludo per esempio all'Atlante linguistico etnografico della Corsica promosso dall'Università di Cagliari, del quale ci parlerà il collega prof. Bottiglioni».

L'oratore parla quindi sulla rivifiscenza folkloristica, delle realizzazioni di altri Paesi e chiude segnalando la formazione di una nuova scuola che potrebbe chiamarsi dei neo-folkloristi.

La visita a Udine antica

Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi e quindi le autorità ed i congressisti si sono recati a visitare la chiesa, la casa della Confraterna e la casa della Contadinanza e i restauri al Castello.

Approfittando della circostanza del Congresso, il Podestà volle infatti che subito dopo l'apertura del Congresso fossero inaugurati questi lavori eseguiti sul Castello: restauro del Castello stesso in alcuni punti minaccianti rovina; restituzione al suo primitivo stile del 1200 della chiesetta di Santa Maria degli Angeli che trovasi a fianco della grande mole del Castello; ricostruzione della casa della Confraternita in perfetto stile medioevale e ricostruzione sul vasto piazzale della casa della Contadinanza.

La casa della Contadinanza si trovava nel cortile della Posta Vecchia ed era divisa in due parti: una di proprietà del Vescovo di Concordia che vi ospitò il Petrarca, e una propriamente riservata alla grande Corporazione della Contadinanza di cui facevano parte ben 800 villaggi della Patria del Friuli alle dirette dipendenze del Senato Veneto, e ciò dal 500 fino al 1797 quando cioè cadde la Repubblica a Venezia.

Quando il vecchio palazzo della Posta venne abbattuto perchè crollante, le parti più caratteristiche quali i loggiati e i soffitti furono conservati e la casa è stata così ricostruita sul piazzale del Castello, e servirà ora al Museo dei costumi friulani.

Nelle sale restaurate del Castello troverà invece posto il museo.

Tutti i lavori che hanno trasformato una parte del centro cittadino in un vero caratteristico angolo del medioevo udinese, vennero eseguiti sotto la direzione del sovrintendente delle Belle Arti comm. Forlati, e a spese del Comune di Udine che vi profuse grandi mezzi.

E fu il comm. Forlati stesso che illustrò alle autorità in una delle grandi suggestive sale della casa della Contadinanza i lavori eseguiti per i quali i congressisti ebbero parole di viva ammirazione.

Le adesioni al Congresso

Alle 14.30, in un'ampia sala del R. Educatorio femminile «Uccellis» hanno avuto inizio i lavori del Secondo Congresso nazionale delle tradizioni popolari. Sono presenti circa un centinaio di congressisti, cui fanno gli onori di casa il Podestà di Udine, l'on. Pier Silverio Leicht, i prof. Lorenzoni, Carletti, Pellis e altri membri del Comitato esecutivo locale.

Il presidente del Congresso prof. Raffaele Pettazzoni dell'Università di Roma apre tosto i lavori, quindi il segretario prof. Paolo Toschi dell'Istituto Nautico di Livorno, dà lettura delle innumerevoli adesioni in questi giorni pervenute da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Il prof. P. G. Goidanich propone di inviare un telegramma di saluto e di auguri a S. E. il prof. Paolo Emilio Pavolini, accademico d'Italia, assente dal Congresso perchè lievemente indisposto. La proposta è senz'altro accolta.

La prof. Loiodice saluta a nome della Capitanata.

Chiede poi la parola il prof. Luigi Sorrento, che rappresenta l'Università cattolica di Milano e il Magnifico Rettore Padre Gemelli, e porge il saluto e l'adesione del Comitato lombardo per le tradizioni popolari, Comitato che ha come presidente onorario il sen. marchese De Capitani D'Arzago.

La prof. Franzi, quale delegata della provincia di Fiume, porge alla presidenza e ai congressisti tutti il saluto entusiastico dell'Olocausta, ricordando con parole commosse e vibranti di sentimento patrio l'adesione della Dalmazia.

Prende quindi la parola il presidente del Congresso, il quale, riferendosi al commosso e patriottico saluto della prof. Franzi, conclude rilevando come i lavori si siano iniziati molto favorevolmente in un'atmosfera di schietta italianità, e come la solennità del momento sia di buon auspicio al proseguimento dei lavori stessi, i quali, lungi dall'apparire semplicemente quali aride trattazioni letterarie o scientifiche, proveranno ancora una volta come al di sopra di ogni attività umana, aleggi sempre vivificatore il pensiero della gran Madre Italia.

Parlano ancora brevemente i prof. Chiurlo, Mussarolo e Leicht, il quale ultimo propone l'invio di un telegramma di saluto a S. E. Mussolini. La proposta è accolta tra vivissimi applausi.

E hanno quindi inizio i lavori. Legge anzitutto una dotta relazione il professor Bindo Chiurlo, il quale parla su «l'anima e l'arte del popolo friulano nei suoi campi». Seguono il prof. Ugo Pellis (Saggio sull'Atlante linguistico italiano); il prof. Luigi Sorrento (Della convenienza di un accordo tra studiosi di tradizioni popolari e di linguistica circa un alfabeto da servire per la trascrizione di testi popolari in Italia); il prof. Gino Bottiglioni su «lingua, etnografia e folklore di Corsica a proposito dell'atlante linguistico promosso dalla R. Università di Cagliari». Il prof. Filippo Fichera: «definizione e limiti del folklore»; il prof Giuseppe Micheli: «l'emigrazione e il folklore»; «per una inchiesta demologica in Corsica»; il prof. Giuseppe Costantini: «dei folkloristi friulani e in particolare di Valentino Ostermann»; il dott. Luigi Venturini: «valore politico degli studi sul tradizionalismo»; il dott. Noemi Bertolino: «valore politico e artistico di un retto senso dei rapporti fra dialetti e lingua e sua importanza per una nazione»; il prof. Ugo Pellis: «saggio sull'atlante linguistico italiano»; la prof. Carmelina Naselli: «vocabolari dialettali e folklore»; il prof. Ugo Pellis: «Per un vocabolario del gergo furbesco»; il prof. Mario Ruffino: «I nomi degli animali nel distretto di Fagaras e i nomi delle piante nella medicina popolare», e, infine, il prof. A. M. Pizzagalli: «Il dialetto milanese e la storia».

Telegrammi di omaggio

I relatori sono vivamente applauditi. Ecco il testo dei telegrammi inviati dalla presidenza del Congresso:

«S. E. Benito Mussolini, Roma. - Congresso tradizioni popolari nel quale vibra eco possente antica anima italica entro e fuori confini rivolge Vostra Eccellenza interprete altissimo ed eroico rinnovatore spirito nazionale devoto saluto. - *Pettazzoni*, presidente Congresso; *Leich*, presidente Società filologica friulana».

«S. E. prof. Paolo Emilio Pavolini, Firenze. - Inaugurando lavori secondo Congresso tradizioni popolari, inviamo nome tutti congressisti espressione vivo rammarico per non averLa presente e sincera riconoscenza per attività svolta favore Congresso. - *Leicht, Pettazzoni*».

«Eccellenza Leone, Prefetto Capitanata, Foggia. - Secondo Congresso nazionale tradizioni popolari con unanime consenso vota Vostra Eccellenza suo ammirato plauso per appoggio sviluppo studi tradizioni Capitanata. - *Presidente Congresso Leicht*».

«Comm. Alberto Perrone, Podestà Foggia. - Secondo Congresso nazionale tradizioni popolari prendendo atto relazione presidente prof. Pettazzoni, appassionata relazione fiduciaria provinciale Loiodice, vota sentita ammirazione incondizionato plauso per appoggio finanziario, morale, Comitato Capitanata, beneauspicando avvenire. - *Presidente Leicht*».

Pregevolissime pubblicazioni sono state fatte per la circostanza dalla Società filologica friulana, il cui coro questa sera diede una speciale audizione di villotte, mentre la compagnia dialettale recitò due tra le più apprezzate commedie friulane, una del concittadino prof. comm. Ercole Carletti, e una di Tita Rossi d'Osoppo.

Il successo delle squadre friulane
al Concorso «Dux»

UDINE, 5

Gli Avanguardisti friulani hanno ancora una volta dimostrato di sapere scendere nell'agone sportivo, dimostrando perfetta preparazione, ordine e disciplina.

Delle squadre della Provincia, 18 sono state prescelte per esibirsi alla presenza del Duce, premio ambito alle loro fatiche. La squadra del capoluogo, Udine prima, dell'istruttore Apicella, ha veramente brillato. Tra le 1500 squadre partecipanti al Concorso, occupa il 68.o posto; segue quella di Cividale, impeccabile nella esecuzione delle varie prove; segue Udine seconda, preparata dal capomanipolo Scuderi, che ha cavallerescamente ceduto il posto alla squadra di Cividale; segue S. Vito, squadra ben preparata e omogenea; i carnici di Tolmezzo hanno anche dimostrato sana efficenza; quella di Tarcento e S. Daniele che, pur presentandosi per la prima volta nelle competizioni sportive nazionali, hanno dimostrato preparazione accurata, ordine, compostezza, disciplina.

Buono il caposquadra di Pordenone, che ha fatto sfoggio di eccellenti qualità; Villa Santina ha superato felicemente tutte le prove; Pontebba ha superato le sue prove grazie alla valentia del capo centuria, istruttore della squadra; S. Giorgio di Nogaro 1.a occupa un posto degno di rilievo, squadra preparata; la 2.a di S. Giorgio è stata un po' sfortunata; questo non toglie il merito alla accuratezza con cui si è svolta la preparazione; Udine 3.a non ha avuto la fortuna che lasciava sperare l'efficenza con cui si sono svolti gli allenamenti; ha lavorato infatti sotto la canicola snervante; però se non è riuscita delle primissime, pure buon posto le compete nella classifica generale. E' emersa per disciplina la squadra di Cordovado, bravi ragazzi, i quali hanno fatto benino per mantenere alto il nome del paese che rappresentavano. Sacile ed Aquileia seguono rispettivamente in ordine ed in classifica. Buone squadre che lasciavano prevedere migliori piazzamenti, non hanno però avuto la possibilità di dimostrare alle varie giurie la tecnica della preparazione.

Delle squadre friulane, in ordine citato, 18 sono entrate in primissima categoria, con premio di primo grado, e con la assegnazione del distintivo in oro che a tutti i componenti le squadre meglio classificate è stato assegnato dalla Direzione tecnica dell'O.N.B.

Il prof. Castiglioni socio onorario
dell'Accademia di medicina di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 5

Oggi, in una solenne seduta dell'Accademia nazionale di medicina di Buenos Aires, presenti il collegio dei professori, l'Ambasciatore d'Italia e vari Ministri, sono stati solennemente consegnati al nostro concittadino prof. Arturo Castiglioni e al prof. Donati di Torino i diplomi di soci onorari dell'Accademia.

La significativa cerimonia ha dato occasione a uno scambio di discorsi che hanno messo in rilievo le benemerenze della scienza medica italiana e dei due onorificati e la cordialità affettuosa delle relazioni italo-argentine.

Nomine sindacali. Con decreti del Ministro per le Corporazioni, sono state approvate le seguenti nomine sindacali. Benussi dott Ermanno, segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Trieste; Urbani dott. Oscar, segretario del Sindacato prov. fascista dei farmacisti di Gorizia; Polonio dott. Giovanni, segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Trieste; Zandonà dott. Tullio, segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Udine.

L'apertura dell'anno accademico al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Il giorno 16 corrente seguirà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» l'apertura dell'anno accademico 1931-32. Le iscrizioni si inizieranno lunedì 7 corrente presso la Segreteria dell'Istituto, via Carducci n. 24 (tel. 70-25), aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

capisquadra Avanguardisti triestini
sono giunti a Roma

Al capomanipolo Cosolo, segretario provinciale dell'O. N. B. di Trieste è pervenuto da Roma il seguente telegramma:

«*Viaggio magnifico, morale altissimo, allegria, nessun incidente, tempo bello.* Vasari».

I capicenturia e capisquadra Avanguardisti di Trieste, felicemente giunti a Roma, sono stati assegnati alla XIV Legione di formazione al comando del centurione Canepa, e sono alloggiati alla scuola G. Alessi (via Flaminia n. 374) dove attendono con impazienza la grande parata di domenica.

I segretari dei G.U.F. giuliani
riuniti a Trieste

Ieri il segretario politico del G. U. F. di Trieste Italo de Franceschi, ha riunito a seduta i segretari politici dei G. U. F. giuliani. I convenuti hanno dato relazione dell'attività svolta dai rispettivi gruppi. Durante la riunione sono state trattate varie e delicate questioni di carattere interno.

La festa dell'uva
Un corteo folkloristico

Anche quest'anno, per volere del Duce, sarà celebrata una giornata dell'uva. Il giorno stabilito per questa simpatica manifestazione è stato fissato a domenica 27 settembre. Secondo i precisi intendimenti del Governo si è costituito anche a Trieste il Comitato cittadino che, sotto la presidenza del Podestà sen. dott. Pitacco, svolge già da tempo una proficua attività per concretare il programma delle festività della giornata.

Già ora però possiamo comunicare che domenica 27 corrente, l'uva sarà venduta tutto il giorno, oltre che nei negozi affini, in primo luogo dai produttori, ai quali saranno concesse tutte le facilitazioni per lo smercio diretto al consumatore. All'uopo è stato già stabilito che la vendita dell'uva si effettuerà anche nei principali centri della città, piazza dell'Unità, piazza della Borsa, largo di via Mazzini, portici di Chiozza, ecc., nei cui posti il Comune metterà a disposizione gratuita dei produttori l'area necessaria per predisporre la vendita del frutto prelibato.

In seno del Comitato si è pure costituita una giuria aggiudicatrice, la quale avrà il compito di assegnare medaglie e diplomi ai commercianti per le migliori mostre dell'uva. Il relativo bando del concorso è stato già reso pubblico e si invitano pertanto i commercianti a voler dare a tempo la loro adesione alla Federazione provinciale fascista del commercio, perchè il concorso riesca effettivamente l'espressione del consentimento generale, come è nell'intendimento del Governo.

A rendere più gaia e più vivace la II. Festa nazionale dell'uva, è stato inoltre organizzato un corteo folkloristico con carri agresti, gruppi corali e musiche, che percorrerà le vie principali della città. La giuria del concorso mostre assegnerà speciali premi ai carri migliori.

Come accennato, il 27 settembre, tutti i produttori, giungano essi dall'Istria o dal Friuli, potranno vendere direttamente e liberamente il loro prodotto al pubblico, senza imposizioni di nessun genere da parte di chicchessia. Il Comitato ristretto, che ha sede presso la Federazione del Commercio, è a disposizione degl'interessati per informazioni e consigli.

Tutto fa prevedere dunque, grazie al vivo interessamento del Podestà, delle autorità e delle Federazioni locali, che la II Festa nazionale dell'uva assurgerà anche a Trieste a simpatica e dignitosa manifestazione cittadina.

Le audizioni radiofoniche nei C. R. F.

Per gentile concessione del Laboratorio radiotecnico Luigi Di Tella, e per iniziativa del Comando del Fascio Giovanile di Combattimento, a cominciare con lunedì si terranno nei C. R. F. audizioni radiofoniche, che indubbiamente susciteranno nei giovani uno svago sano, dilettevole ed istruttivo. Siamo certi che questa bella iniziativa troverà pieno successo nei Giovani Fascisti, che numerosi e ben volentieri frequenteranno come sempre dette sedi.

Ecco il programma delle audizioni, diviso per zone e nei vari giorni, a cominciare dalle 20.30 in poi:

Lunedì e martedì della prossima settimana, C. R. F «M. Trevisan» (S. Giacomo). Mercoledì e giovedì di questa settimana, C. R. F. di San Vito. Venerdì e sabato di questa settimana, C. R. F. «L. Casciana» (Servola). Lunedì e martedì 14 e 15 corr, dalle 20.30, C. R. F. «A. Crena» (Rozzol). Mercoledì e giovedì, «Quis Contra Nos?» (S. Giovanni). Venerdì e sabato, «A. Ivancich» (Roiano). Lunedì e martedì (21 e 22), «Floriano Bozzar» (Barcola). I fiduciari dei singoli Circoli devono provvedere per il trasporto dell'apparecchio nei giorni stabiliti nel programma.

Gli esami di ammissione
al Liceo scientifico «G. Oberdan»

Le prove scritte degli esami di ammissione nella prossima sessione autunnale avrano inizio il giorno di mercoledì 16 settembre alle 8 con il seguente diario: Mercoledì 16 settembre: italiano; giovedì 17 settembre: latino; venerdì 18 settembre: disegno prima prova e stenografia; sabato 19 settembre: lingua straniera; lunedì 21 settembre: matematica; martedì 22 settembre: disegno seconda prova.

Il censimento artigiano. Quegli artigiani che non avessero ancora presentata la denuncia di censimento per il corrente anno, sono invitati a farlo senza ulteriore indugio, prelevando i relativi moduli presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato, via Roma 3, I.

Tale denuncia è obbligatoria e pertanto tutti indistintamente gli artigiani, abbiano o no dei dipendenti, compiano lavori in bottega o a domicilio sono tenuti a compierla. Contro gli inadempienti sarà provveduto a termini di legge. Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Segreteria.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

L'attività del Consiglio delle ricerche
Il contributo dell'Istituto geofisico di Trieste

ROMA, 5

Il Direttorio del Consiglio delle ricerche ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza del sen. Guglielmo Marconi. Sono state approvate le modalità di pubblicazione del Trattato italiano di fisica in 15 volumi, preparato dal Comitato nazionale per la fisica. Il presidente ha dato notizia dell'azione che il Comitato nazionale per la medicina, di accordo con quello della chimica, sta svolgendo per mettere in valore i prodotti farmaceutici nazionali, curando il miglioramento di quelli che risultassero inferiori ai prodotti similiari esteri e favorendo nuovi tentativi. Si tratta di un problema di notevole importanza economica per l'Italia.

Il Direttorio ha approvato un programma di ricerche batteriologiche e chimiche sull'azione depuratrice dell'acqua di mare. Le ricerche saranno dirette da S. E. il prof. De Blasi. E' stata concessa una borsa di studio al dott. Pier Guidi, che si dedicherà alle ricerche stesse. E' stata anche decisa l'esecuzione di una serie di ricerche sulla radiazione penetrante da eseguirsi comparativamente, a livello del mare e in alta montagna. Le ricerche saranno eseguite dal dott. Rossi dell'Istituto di fisica della R. Università di Firenze, mentre il Consiglio sta provvedendo alla dotazione strumentale necessaria.

E' stata pure approvata l'esecuzione di una serie di misure per determinare le leggi di propagazione e di assorbimento delle radiazioni delle acque di mare e lacuali. Le ricerche, che si svolgeranno nel periodo di un anno, saranno compiute a cura del R. Comitato talassografico italiano col personale del dipendente Istituto geofisico di Trieste.

Il Direttorio ha deciso poscia di concretare la dotazione strumentale dell'Osservatorio sismico presso l'Istituto geofisico di Trieste, con un sismografo tipo Galitzin.

In massima è stato approvato il Comitato talassografico curi l'impianto di una stazione biologica nel mare Egeo, stazione che potrà essere organizzata in una delle isole italiane. Il Direttorio ha preso conoscenza con compiacimento dei risultati di una serie di ricerche eseguite in Adriatico per la conoscenza dei fenomeni di marea al largo sotto la direzione del prof. Magrini, con mezzi forniti dalla R. Marina e di una campagna nelle acque sarde per lo studio dell'emigrazione del tonno diretta dai proff. Sella e Vercelli del R. Comitato talassografico. Anche le notizie sull'andamento delle osservazioni di gravità in mare, tuttora in corso, eseguite a bordo di un sottomarino concesso dalla R. Marina dal prof. Cassanis, segretario del Comitato nazionale della geodesia e la geofisica, sono risultate molto soddisfacenti. Il Direttorio ha approvato, infine, in seguito a una dettagliata ed esauriente relazione dell'amministratore Azzolini, Governatore della Banca d'Italia, il bilancio consultivo del compiuto esercizio finanziario.

Per chi non lo sapesse

La nostra Ditta, oltre le sezioni Industriale e Commerciale, ha un *Ufficio Medico* retto da persona competente ed al quale tutti possono rivolgersi per qualsiasi domanda.

Un *Ufficio Agrario* dal quale sortono interessanti e apprezzatissime pubblicazioni, utili e pratiche, per gli agricoltori: anche quest'ufficio risponde a qualunque domanda e con vera competenza a qualunque quesito.

Un *Ufficio Propaganda* al quale possono rivolgersi tutti coloro che hanno proposte di pubblicità varie, originali d'ogni genere.

Per l'Ufficio Agrario rivolgersi alla Filiale della nostra Ditta, *Via Tre Alberghi, 24* - Milano: per tutto il resto rivolgersi alla Sede della nostra Ditta, sempre a Milano, *in Via Pietro Gaggia, 8.*

Achille Brioschi & C. - Milano

Diploma di Gran Premio per alta benemerenza all'Esposizione internazionale di Igiene Sociale: ROMA 1911-12 con medaglia d'oro della Direzione generale di Sanità Pubblica.

Premio Brambilla di 1.o grado: Diploma e medaglia d'oro del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere (1927-1928) per «vantaggio reale e provato per la popolazione».

Cittadini!

Il prof. sen. A. DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Padova, dichiarò che qualsiasi

ERNIA

vecchia o recente viene immediatamente risolta senza dolori e senza operazioni, mediante il Brevetto Otturatore:

"DE-MARTIN,,

S. E. volle adottarlo su sè medesimo e, soddisfatto,

lo dichiarò meraviglioso.

Sono pertanto avvertiti tutti i sofferenti, che il noto approvato Ernista diplomato dal Ministero dell'Interno si troverà a

TRIESTE - Albergo Continental, giovedì 10, venerdì 11 settem.

(Autoriz. Prefettizia di Sanità N. 79760 Dipl. dal Ministero dell'Interno 29629)

LA

II FIERA DEL LEVANTE

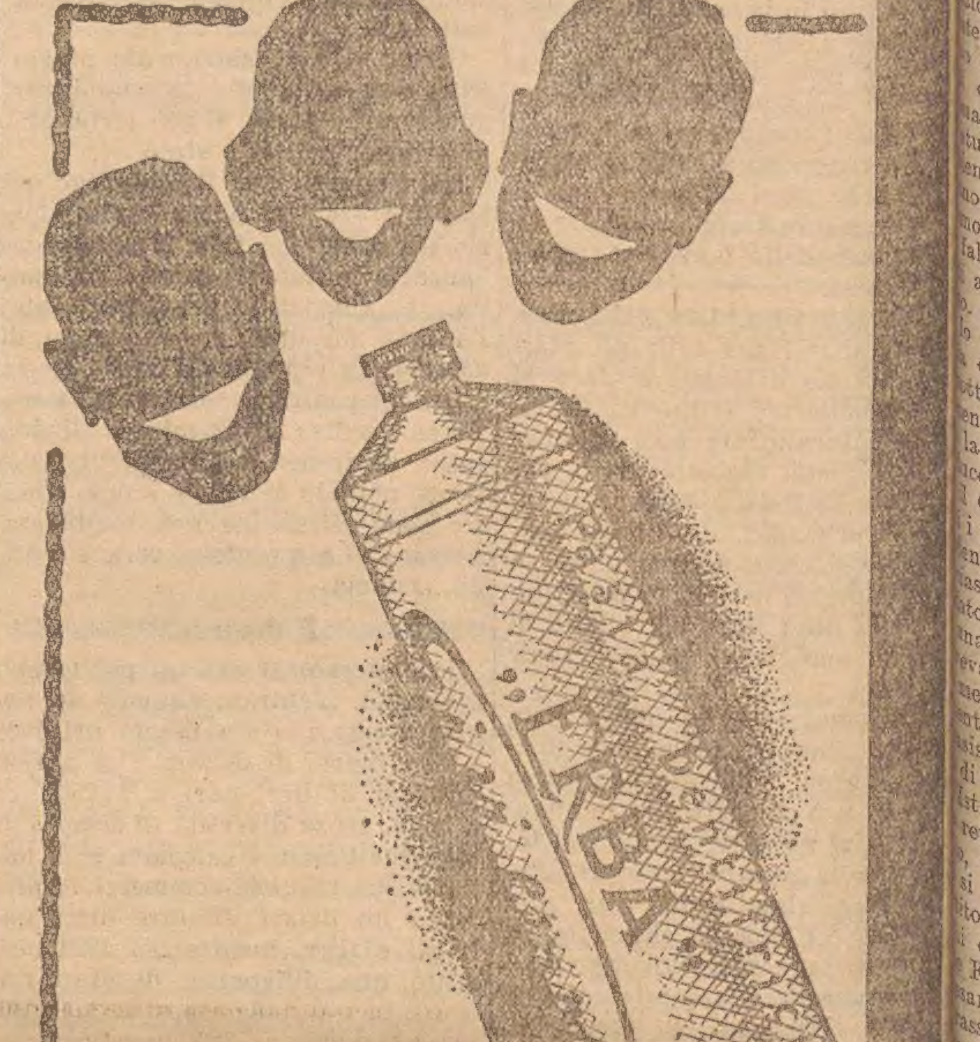
IN **BARI**

SI APRE IL

6 Settembre IX

Nessun italiano deve mancare di visitare l'importante e grandioso mercato campionario Italo-Orientale

Riduzioni ferroviarie del 50%



Conservatorio "Giuseppe Verdi,,

Via Pier Luigi da Palestrina N. 3, II piano - Telefono 3940

CON R. DECRETO PAREGGIATO AI RR. CONSERVATORI MUSICALI

APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO MERCOLEDI' 16 SETTEMBRE a. c.

Iscrizioni da lunedì 7 corr. tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18, presso la Cancelleria del Conservatorio.

n profilo di Francesco Salata

llustre collega nostro Silvio Benco blica nel *Resto del Carlino* di ieri seguente profilo di Francesco Salata, cui la carriera e l'opera dell'emi- e storico giuliano hanno chiara e tuosa illustrazione.

utore del «Guglielmo Oberdan» è il fortunato rivelatore del «Carlo rto inedito». Gli uomini che lavo- sono sempre in un divenire. E per uo è ciò tanto vero quanto per cesco Salata, uno degli illustri, or- nel maneggiare il materiale storico Risorgimento. Lavoratore indefesso, rro, senza piegamenti, senza stan- ; ma non monocorde, anzi pieno prese nel suo divenire. Quando si inciò a parlare di lui, giovanis- nelle nostre provincie giuliane, erano allora provincie italiane ir- te in governo dell'Austria, il cu- amore nel quale lo si vedeva per- era quello per il diritto ammini- ivo. Studenti all'Università di na, passavano tutte le sere, egli altro singolare compagno, un gio- dalmata, a discutere problemi di o amministrativo: vi erano en- bi fortissimi, e vi si ostinavano esausto diletto come se fosse quel- loro partita a scacchi. Ma contem- neamente Salata dava fuori uno o su Francesco Patrizio, il bel- anista liburnico: ed era chiaro che risperito ventenne aveva anche la one dell'indagine storica, delle ri- e d'archivio, della ricostruzione di i del passato.

Le due passioni

ale poi dominante tra le due pas- ? Tutti credettero la prima, ed eb- ragione di crederlo. Per quindici Francesco Salata si mantenne un del diritto amministrativo e co- ionale. Chiamato al *Piccolo* di e, da Vienna, per trattarvi ap- questa delicata materia, che era ordinamenti austriaci complica- a, pareva che egli considerasse udi storici come subordinati ai mi politici del presente. Tutti ve- o nel suo avvenire una carriera o politico, d'uomo di governo. E allavano per il momento, anzi per anni; d'altronde, lo credeva egli . Con un'applicazione inesorabile, o teneva inchiodato alla sua scri- dalle nove del mattino alle due tte, senza distrazioni, senza fuor- nti, senza frulli che sommoves- la sua disciplinata gioventù, egli ceva la discussione giuridica con- Governo austriaco, non pure di problemi generali delle provincie nte, ma di ogni singolo problema ascun Comune dell'Istria. Aveva to, per il Partito Nazionale Istria- na rivista, *La Vita autonoma*, che eva in gran parte da sè, e dove etodica tenacia, trattava esclusi- nte quest'umile, dura, aggroviglia- istica. Avvocato volontario e mae- di tutte le piccole amministrazioni stria, le stringeva e le alleava in rete di difesa e di avveduto con- , onde esse, nei loro tristi casi, si sentivano mai abbandonate dal to Nazionale.

credesse che in questa esercita- Francesco Salata s'inaridisse e si antisse, molto si ingannerebbe. sse un visitatore in quelle sue da lavoro, dove da mattina a egli si cavava gli occhi su mille e lo vedeva venirgli incontro fre- gioviale, scintillante i cortesi occhi, tico. Parlava volentieri d'ogni di cose, s'accalorava, scoppiava in . Pochi anni di vita triestina era- stati a levigare del tutto quella scorza nella quale ogni istriano piccoli luoghi nasce rinserrato e cciato e che tanti portano per tut- vita come il natural costume del- o. Regnava nella sua casa, gen- coi miti occhi di bambina, una ne signora di sedici anni, e tem- d'azzurro la troppo rapida ma- di quello sprofondato nella tem- politica e nella polemica giuridica.

Verso la politica

une il giorno che i deputati degli nti al Parlamento di Vienna ini- ono l'ostruzionismo per ottenere una ttuazione più favorevole agli ita- nella nuova legge elettorale. Po- rano, e pur molte ore dovevano arsi a parlare perchè il loro pic- ostruzionismo non fosse sopraffat- lla maggioranza irritata. Leggere potevano, se non fossero, intro- per astuta incidenza, disegni di . Si telefona dunque a Salata, per- uti da Trieste: e Salata si mette olino, infilza cartelle, cuce qua- ritaglia giornali, impasta tutto una verosimiglianza di relazione una legge nuova: compone un e in un giorno, manda a Vienna, gue la notte, manda il giorno se- te un secondo volume... Chi sa o a lungo il lavoratore imperter- avrebbe tirato innanzi, se non fos- nuta la notizia da Vienna che il no faceva concessioni agli ostru- sti. In un paio di giornate di la- Salata aveva preparata roba da i leggere in Parlamento, ove fos- to necessario, per otto giorni. politica finì col portarlo via del dal giornalismo. Divenne depu- alla Dieta istriana e assessore pro- iale; corse le campagne tenendo di- diresse campagne elettorali con erizia e un'audacia di manovra ttere in confusione il campo av- rio, si ingolfò in doveri ammini- vi. Quando scoppiò la guerra iale, il suo primo pensiero fu quel- recarsi a Roma per unirsi ai pre- ori di una situazione che sentiva a: ma con disinvoltura ardita, vi col pieno consenso del Governo naco, come se lo scopo del viaggio soltanto quello di smuovere il rno italiano a permettere qualche orto di viveri nell'Istria affama- aturalmente, in Austria non tor-

Lo storico

litica, amministrazione, durante la ra, dopo la guerra; è consulente Delegazione italiana a Versailles; o a capo dell'Ufficio centrale per nove provincie, siede al Consiglio Ministri, subisce i colpi di vento fortuna politica e l'eclissi per la lazione repentinamente accelerata ufficio non più necessario da quan- incominciò sul serio a cancellare stinzione tra le nuove provincie e chie. Tutto ciò è nel logico dive- dell'uomo che era vissuto avvolto politica per vent'anni. Ma ad un , Salata è un altro. Libero della ente passione dei pubblici negozi, quale per il momento si sono bru- le valvole, egli si trova da un all'altro restituito alla sua se- passione: gli studi, la storia. E' edere che essa non lo lascierà più.

Lo ha mai lasciato? Gli istriani, non so perchè, nascono spesso col bernoccolo della storia, e benchè non abbiano grandi biblioteche nè grandi archivi, del ricercare e ricomporre i fatti storici del loro paese hanno una bella scuola. Con piccole fonti, fanno miracoli. Al Salata fu data non la piccola fonte paesana, ma una meravigliosa fonte, e tutta nuova, quando gli si affidò l'incarico di esplorare, con riguardo alle cose italiane, e specialmente a quelle del Risorgimento, gli archivi finora segreti della Vienna absburgica, aperti a un tratto dalla liberalità della rivoluzione. Archivi dove è maturato negli anni un ricchissimo raccolto: basti pensare che li aveva saturati da secoli la buona pratica poliziesca del vigilare e del riferire tutto, dell'intercettare e copiare lettere e rapporti segreti di sovrani, di principi, di dame, di ambasciatori, di uomini per il mondo illustri e per la polizia cittadini sospetti. Molte delle carte trascritte nel «Carlo Alberto inedito», il volume pubblicato or ora dal Mondadori, e molto più di quelle che vedranno la luce nei due volumi «Carlo Alberto e l'Austria», furono tratte dai pingui granai degli archivi viennesi.

«Oberdan» e «Carlo Alberto»

Tuttavia chi dicesse che l'avventurato incarico di spogliare per l'Italia gli archivi dell'Austria ci ha dato il Salata storico del Risorgimento, non avrebbe della cosa una giusta visione. Ancora durante la guerra, prima che gli piombasse addosso l'incombenza dell'ufficio centrale per le nuove provincie, egli studiava volentieri documenti segreti, ci dava la caccia, li ricuperava nelle zone militari esposte ed vacuate, li metteva in fresco, nella dilettosa cantina, per i giorni di tranquilla delibazione che sarebbero venuti pure una volta. Se il volume su Guglielmo Oberdan non fu proprio concepito in quegli anni, certo in essi dovette nascere il desiderio, nel Salata, di ricostituire storicamente quella recisa figura e quella straordinaria vicenda. Ognuno sa che il volume riuscì poi opera esemplare per diligente ricerca di tutte le circostanze della tragedia, per analisi politica e giuridica, per risalito corso di tutti i filoni, per dovizia di materia inedita e rivelatrice illuminata magistralmente.

Era stato dato a Francesco Salata, nei giorni dell'invasione austriaca del Friuli, di ricuperare a Udine le carte di Giusto Muratti, l'emigrato triestino che su Oberdan la sapeva più lunga di ogni altro, per essere stato, volontariamente e involontariamente, uno degli attori principali del drammatico episodio. Si crucciava il figlio del Muratti, amico mio, anch'egli valente scrittore e appassionato della storia italiana, che quelle carte di suo padre potessero essere rivelate da altri che da lui: ma quando vide il volume di Salata, e intuì la risonanza amplissima che essa avrebbe avuto per merito di vasto disegno e di poderosa fattura, ogni ombra della sua mente si mutò in allegrezza. Tanto chiaro gli apparve che nessuno avrebbe potuto fare quello che Salata avea fatto.

Aver gettato un'onda di luce su tutta la tragedia d'Oberdan; oggi poter rivelare agli italiani le centinaia di pagine dei Diari e dei capitoli autobiografici di Carlo Alberto, ossia rivelare propriamente chi fosse Carlo Alberto, negli atteggiamenti suoi intimi e autentici rispetto a tutte le cose del mondo, balenate di sprazzi sottraentisi all'ombra della sua solitudine regale: queste sono, per uno storico, quelle che sarebbero, per un generale, occupazioni di piazzeforti famose. E' il genere di operazioni che ama Salata condurre.

I treni popolari per Milano

Festosa partenza di 2000 gitanti

Il successo dei treni popolari domenicali non accenna affatto a diminuire. E' appena annunciata una nuova gita, che i biglietti disponibili vengono subito esauriti, con rammarico dei molti ritardatari che debbono rimandare il progettato e desiderato viaggio alla prossima domenica. L'entusiasmo, poi, con cui i triestini hanno accolto sin da principio questa provvidenziale iniziativa che permette loro di girare un po' l'Italia così a buon mercato, è addirittura straordinario. Dopo il grande successo della gita a Venezia dell'altra domenica, ecco quello non meno grande dell'odierna gita a Milano.

Già dalle 21 ieri sera, la nostra Stazione centrale era invasa da una folla eterogenea di cittadini che si spandeva per le banchine, per le sale d'aspetto, al buffet, in attesa dei due treni speciali, il rosa e il viola, che li avrebbero portati a Milano. Tutta gente allegra, riunita in comitive, in canore brigate, palesante l'intima soddisfazione di impiegare così bene il suo riposo domenicale, per niente preoccupata di dover trascorrere una notte in treno. Il pensiero di essere fra non molto a Milano, di poter ammirare il Duomo, la nuova stazione ferroviaria ed anche forse il famoso lido dalle onde artificiali, tiene tutti di ottimo umore.

Il treno rosa è pronto per la partenza. I gitanti che hanno preso posto allegramente nei capaci carrozzoni salutano festosamente dai finestrini, mentre il convoglio si mette lentamente in moto. Sono le 21.35. Alle 21.55 parte anche il secondo treno, quello viola, tra eguali simpatiche manifestazioni.

I due treni, che portano a Milano complessivamente 2000 gitanti, faranno ritorno nella nostra città alle 3 e alle 3.20 di domani mattina.

La preparazione di nuove sepolture a S. Anna. L'Ufficio tecnico municipale rende noto che prossimamente verrà preparato a nuova sepoltura il campo XVII del Cimitero comunale di Sant'Anna, e precisamente tanto le fosse comuni ove giacciono i resti mortali dei decessi dal 24 gennaio 1919 al 5 ottobre 1919, quanto i fondi a concessione temporanea (decennali) scaduti e scadibili al 31 dicembre 1931.

Sino a tutto il 31 dicembre, gli aventi diritto potranno ritirare dal Cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture, verso presentazione alla Custodia del cimitero di un permesso che sarà rilasciato dalla sezione amministrativa dell'Ufficio tecnico comunale — reparto cimiteri — a chi potrà legittimare con documenti il proprio titolo di possesso.

Col giorno 1.o gennaio 1932, le lapidi non potranno venir più ritirate, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

La Mostra d'Arte al Giardino Pubblico

Oggi alle 11, come è stato annunziato, s'inaugura nel Padiglione del Giardino Pubblico la Mostra autunnale della Permanente, che sostituisce in parte la consueta Mostra regionale del Sindacato. Il pubblico sarà ammesso alla Mostra oggi nel pomeriggio, e poi ogni giorno durante tutto il mese.

La Mostra del Dopolavoro ferroviario

è stata inaugurata ieri

Iermattina alle 11, alla presenza di numerose autorità e di invitati, è stata inaugurata la prima Mostra di arti e mestieri dei ferrovieri dopolavoristi, allestita nel vasto salone del Dopolavoro ferroviario in Piazza Vittorio Veneto 3.

Gli intervenuti

Tra gli intervenuti si notavano il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il Segretario federale di Pola cap. Relli, il comm. Pio in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Vicepodestà comm. Bellazzi, il ten. col. Vincenzo De Laurentiis, in rappresentanza di S. E. il Generale Taranto e del Generale Vacca-Maggiolini, il comm. ing. Adolfo Amidei, capo compartimento delle Ferrovie dello Stato, il console Nicchiarelli, comandante la 58.a Legione S. Giusto, il console cav. uff. Viti, comandante la V Legione Ferroviaria, il cav. dott. Fenu, del Dopolavoro provinciale, il cav. prof. Domenico Costa, segretario provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, il cav. prof. Edgardo Sambo, segretario del Sindacato regionale belle arti, il prof. Pasini, il comm. ing. Benso Borgognoni, il comm. ing. Paolo Pinacci, il comm. ing. Luigi Savio, il cav. uff. ing. Mario Tamanini, il centurione Girelli, della V Legione Ferroviaria, l'ing. Matricardi, segretario del Dopolavoro del Pubblico Impiego, il dott. Palumbo e altri moltissimi, oltre al numeroso stuolo degli espositori.

Al loro arrivo, le autorità furono ricevute dal cav. Cesare Guglielminotti, presidente del Dopolavoro ferroviario, e dagli altri membri del Comitato.

Invitato dal cav. Guglielminotti, il Segretario federale sciolse il rituale nastro tricolore all'ingresso della Mostra che venne così ufficialmente aperta.

In breve le autorità e invitati gremirono la sala, ammirando i moltissimi lavori di pitture a olio, acquarelli, pastelli, sculture, modelli di macchine, istrumenti musicali, opere di intaglio, di pirografia e altri lavori manuali, eseguiti dai ferrovieri del Compartimento di Trieste. Inoltre figurano nella mostra pregevoli lavori di ricamo e di pittura su seta, eseguiti da gentili congiunte dei ferrovieri.

Quindi gli intervenuti si raccolsero nella seconda sala dell'esposizione ove troneggia un grande ritratto a olio dell'Invitto Comandante della Terza Armata, eseguito dal pittore Ottavio De Paulis, autore pure del quadro «Dux», che si vede nella prima sala.

Il discorso del cav. Guglielmotti

Qui prese la parola il cav. Guglielmotti, il quale, dopo aver rivolto un ringraziamento alle autorità e ai presenti tutti, a nome dei ferrovieri e dopolavoristi e degli espositori, proseguì:

«Sento pure il dovere di rivolgere un caldo ringraziamento al nostro Ministro S. E. Ciano, che tanta benevolenza ha sempre dimostrata verso la nostra istituzione, al direttore generale, capo dei Dopolavoro ferroviari ed infine al capo compartimento ing. Amidei che con il suo continuo appoggio e l'illuminato consiglio rende possibile l'esplicazione di tante attività.

La nuova manifestazione che il Dopolavoro offre alla vostra benevolenza, è forse la più bella fra tutte, ma anche la più difficile. La riuscita quindi potrà non essere quale si poteva desiderare e potrà forse essere sembrata già eccessiva pretesa l'averla organizzata. Il Dopolavoro, pur conscio di tale fatto, sapendo che tanti ferrovieri erano in grado di poter produrre, li ha chiamati a raccolta per due ragioni: prima, per premiare con un giusto riconoscimento coloro che da anni silenziosamente lavorano e incitarli a fare di più e meglio negli anni prossimi (perchè la mostra si ripeterà ogni anno); secondo, per spingere ed invogliare colore che, pur potendo, non hanno portato dei lavori, a prepararli per l'anno venturo in modo che questa manifestazione sia uno dei piccoli simpatici avvenimenti della nostra famiglia ferroviaria.

E' quindi con vivo piacere che oggi vedo inaugurata questa Mostra, che dà una soddisfazione ben meritata agli espositori i quali nelle ore libere che gli altri concedono al riposo o al divertimento, hanno invece coltivato un'arte bella. Ritengo con ciò di aver seguito le direttive dettate per il Dopolavoro dal Duce, che lo ha voluto, come una delle più belle attività del Regime Fascista».

La parole dal cav. Guglielmotti furono salutate da vivissimi applausi. Poscia il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino espresse all'infaticabile presidente del Dopolavoro ferroviario il suo compiacimento per la bella manifestazione dopolavoristica, degna di essere visitata e ammirata da tutti i cittadini.

Le autorità intervenute si allontanarono dopo rivolto il loro vivo plauso agli organizzatori.

Combattenti di Vergato a Trieste

Oggi alle 11 giungeranno a Trieste, reduci da un pellegrinaggio di devozione ai Campi di battaglia del basso Isonzo, circa ottanta combattenti della fiorente Sezione di Vergato. I graditissimi ospiti saranno accolti dai commilitoni della Sezione di Trieste, con i quali si recheranno a rendere omaggio alla cella di Oberdan e alla lapide dei Caduti triestini, ove deporranno dei fiori. Nel pomeriggio la bella comitiva visiterà il Faro della Vittoria e le cose più importanti della città. Gli ospiti, i quali alloggeranno all'Albergo Moncenisio, ripartiranno domattina alla volta di Venezia.

Nel Fascio di Canale

GORIZIA, 5

L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista - Federazione dell'Isonzo - comunica:

Avendo il camerata Giulio Vincenzi, in conseguenza di trasferimento ad altra sede per ragioni del suo impiego, rassegnato le dimissioni da Segretario politico del Fascio di Canale, il Segretario federale ha nominato a sostituirlo il dott. Giovanni Marchini, Camicia Nera del 1922.

Il Segretario federale ha ringraziato il camerata Vincenzi per l'opera svolta con fede e disciplina e ha invitato il dott. Marchini a proporre la nomina del nuovo Direttorio.

Un appello della Congregazione di Carità

per la lotta contro l'accattonaggio

Il Presidente della Congregazione di Carità, gr. uff. Carlo Banelli, ha inviato ai benefattori dell'Istituzione la seguente lettera-circolare, allo scopo di raccogliere, con contributi volontari, i fondi necessari al mantenimento della Stazione di mendicità:

«I rimedi contro l'accattonaggio, adottati dalla Congregazione di Carità, hanno dato risultati incoraggianti, avendo tolto quasi completamente dalla circolazione in città i numerosi questuanti. Base dell'opera di rimedio contro l'accattonaggio resta sempre la Stazione di mendicità, dove i vecchi inabili e sprovveduti trovano la necessaria assistenza.

Dal giorno dell'apertura della Stazione (12 giugno 1928) fino al 30 giugno 1931, vi furono ricoverati 393 accattoni. Di questi, poterono essere rimpatriati od altrimenti sistemati 238. Al 30 giugno u. s. si trovavano in ricovero 155 persone.

L'opera altamente civile non è ultimata, ma continua indefessa, seppure rallentata dalla deficenza dei fondi necessari. Invero, per la lotta contro lo accattonaggio, furono spese dalla Congregazione di carità nel 1930 più di 220 mila lire. Ma l'Istituzione, con i suoi mezzi limitati, non è in grado di sobbarcarsi l'ingente spesa, nè il nostro Comune, che con alto senso di civismo già sovvenziona l'Opera pia, si trova nella possibilità di concedere ulteriori fondi per fronteggiare i maggiori bisogni, per cui si dovrebbe restringere e forse anche sospendere una tale forma di assistenza.

E' certo però che la generosità della S. V. vorrà sovvenire al bisogno con una adeguata oblazione. All'uopo, si rimette con la presente tessera di sottoscrizione da lire...., con apposito cedolino di versamento in conto corrente postale.

La scrivente confida che la S. V. vorrà benevolmente accogliere questo appello, epperò ne La ringrazia fin d'ora.

Con perfetta stima.

Il Presidente: Carlo Banelli.»

Ballo al Cacciatore. Oggi dalle 17 alle 24 avrà luogo al Cacciatore un trattenimento danzante indetto dal Circolo «A. Crena».

"Quando mi consigliarono

di preferire, per il rivestimento delle pareti della mia casa, le tappezzerie Salubra, perchè garantite lavabili e inalterabili alla luce, non rimasi tanto persuasa dell'utilità di poter lavare le pareti e preferii piuttosto le tappezzerie Salubra perchè seppero cattivarsi la mia ammirazione per l'effetto artistico e la grande bellezza dei disegni. Non mi son mai pentita di aver fatta la spesa lievemente superiore, perchè la mia casa forma l'ammirazione di tutte le mie amiche, grazie soprattutto alla sobria eleganza ad essa conferita dalle tappezzerie Salubra e Tekko.

Però oggi debbo testimoniare che ho avuto campo di esperimentarne anche la grande praticità.

Il mio cane «Flic», dopo una tremenda lotta con un altro cane lupo, tornò l'altro giorno a casa tutto sanguinante, strisciando contro le pareti e lasciando un po' dappertutto le traccie sanguinose delle sue molteplici ferite. Esclamai: «Oh, le mie tappezzerie rovinate!», ma poi, ricordandomi della loro affermata lavabilità, diedi ordine di lavarle subito, spazzolandole con acqua saponata. Guardatele ora, nessuna macchia più le deturpa ed ecco dunque perchè consiglio di preferire sempre le tappezzerie garantite lavabili e inalterabili alla luce, Tekko e Salubra».

Queste sono le testuali parole riferite da una cliente alla Ditta Braendli e C.o, Milano, piazzale Aquileia 22, la quale, anche dalle filiali di Torino, corso Vittorio Emanuele 82 e di Roma, corso Umberto I 476, vi spedirà gratuitamente, dietro richiesta, la sua artistica pubblicazione N. 17 L. che contiene campioni delle tappezzerie Tekko e Salubra e preziosi suggerimenti per l'arredamento artistico e igienico della casa.

Amatori del fonografo!

NUOVI ARRIVI DI DISCHI DELLA RINOMATA CASA

COLUMBIA

di nuovissima incisione elettrica

Ancora per altri 25 giorni concediamo il pagamento rateale in 14 RATE MENSILI SENZA AUMENTO sui prezzi del catalogo recentemente ribassati. PAGANDO LIRE 1.— al giorno potrete acquistare un fonografo completo di dischi.

In vendita presso:

PUNZO - Carducci 10

Gran Cine Italia

Dalle 15, ultime repliche di

Rubacuori

con l'insuperabile interprete

ARMANDO FALCONI

Imminente:

Questa notte... forse si!

con

Eugenia Jugo

Massag No. 320

Punta a palla

3 volte controllato!

In vendita nelle Cartolerie Smolars.

AUTUNNO 1931

I GRANDI MAGAZZINI

ÖHLER

iniziano la stagione con

MERCE NUOVA

a

PREZZI NUOVI

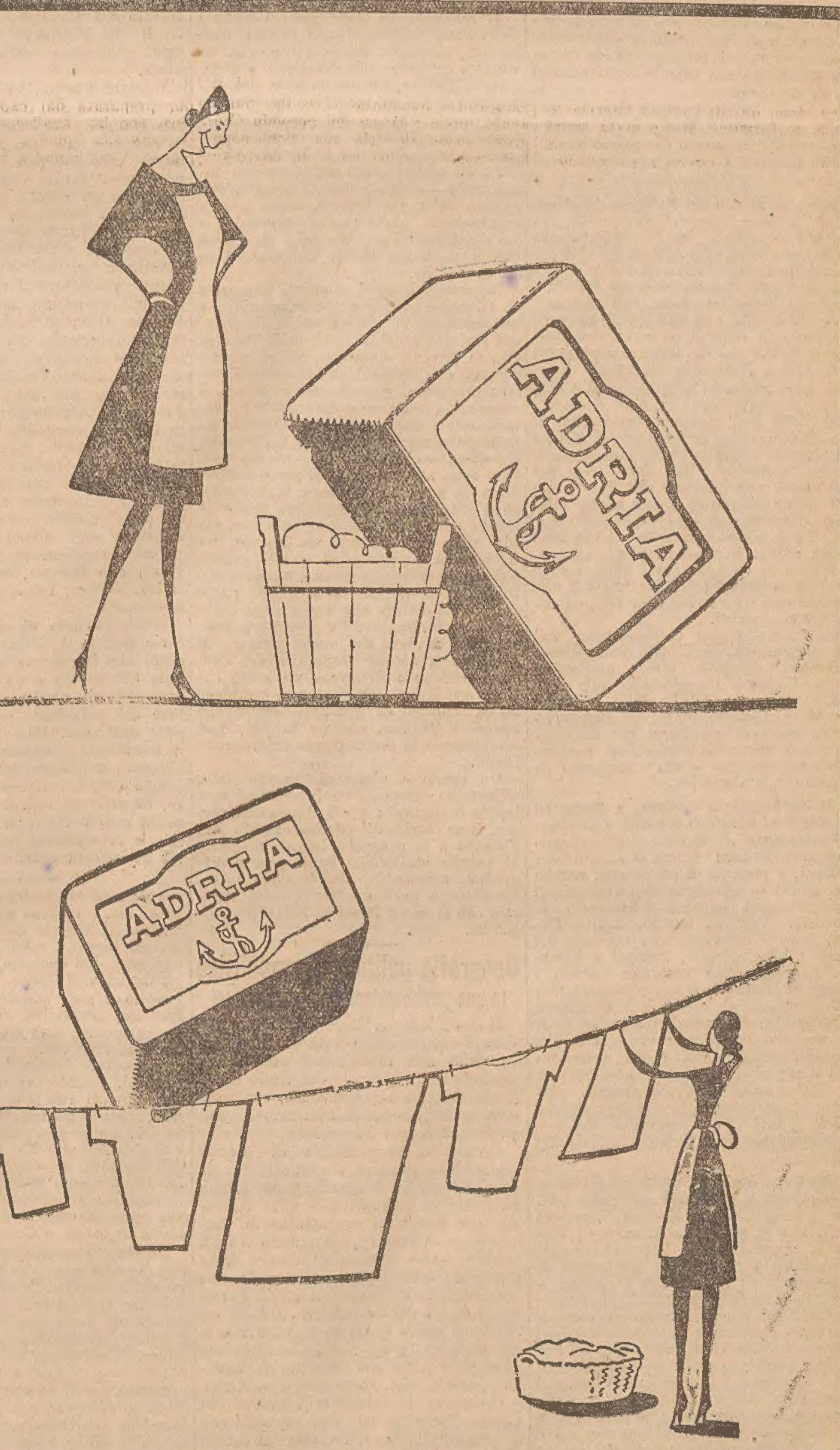
TRIESTE - Corso V. E. III 16 e 27

AUTUNNO 1931

L. SALVADOR S. a g. l.

Offre al pubblico un perfetto, sano, genuino aceto di puro vino, in bottiglie originali da un litro e mezzo litro. Adottarlo per la propria tavola significa avere cura della propria salute e del proprio interesse. Provate una volta e non cambierete più. Ma insistete sulla marca originale con etichetta di garanzia.

Ogni buon negozio vende i nostri prodotti.



FABBRICA SAPONI POLLITZER - TRIESTE

Quando gli affari non vanno, l'industriale sopprime le spese di pubblicità; è come se si abbattessero gli argini di un fiume allorchè minaccia la piena. Fare della pubblicità nei momenti di benessere può sembrare un lusso; nei momenti di crisi è una necessità.

ASTERISCHI

Rivelazioni notturne

Non vi è accaduto mai di scoprire improvvisamente, passando di notte per la città addormentata, un angolo pittoresco, un'architettura preziosa, uno scenario verdeggiante che mai avevate notato? E' una rivelazione improvvisa. Ma come? — vi domandaste — Nel cuore di Trieste c'era questa bellissima casa veneta che nessuna cartolina illustrata ha mai riprodotto, che i vostri occhi, le mille volte che siete passato di là, non hanno mai notato? E qua, queste trifore e queste merlature che sembrano pizzi d'Idria? E questo portone monumentale, con queste cariatidi barbare (c'è il bello e c'è il brutto) che si ripetono più su, al sommo dell'edificio? Gli esempi sono tanti che sarebbe difficile enumerarli tutti: in via Giulia, in via Battisti, in via Cavana, in Piazza Goldoni o in Piazza della Borsa e persino nel bel mezzo del Corso. Qui anzi, nei centri più movimentati, le rivelazioni sono più frequenti che altrove: poichè il frastuono e il pericolo delle macchine e dei veicoli e l'urto della folla non vi permettono mai di fermarvi ad ammirare, col naso all'aria, i tesori sconosciuti di Trieste. Per vederli bisogna scegliere le ore della notte, dopo le due o le tre, quando tutto dorme ancora e i primi personaggi dell'alba non hanno fatto ancora la loro comparsa: allora i vecchi palazzi, le case patrizie, le chiese e le oasi di verde si fanno più belle e civettano con la luna, poichè gli uomini troppo occupati e frastornati, non le degnano della loro attenzione.

Sergio Sergi nell'Argentina

Da parecchi anni, Sergio Sergi manca nelle esposizioni degli artisti nostri. Era uno dei più valorosi. Il tratto robusto delle sue acqueforti e delle sue xilografie, la salda linea dei suoi ritratti, lo avevano affermato come un ingegno incisivo, sicuro di sè. Oggi abbiamo notizia che, da noi lontano, egli si è fatto un bel nome. Lavora da quattro anni nell'Argentina; vi ha conquistato una cattedra a Santa Fè, una delle grandi città di quella Repubblica. Ed ecco come parla di lui uno dei maggiori giornali argentini, *La Prensa*, nell'articolo dedicato all'ottavo Salone annuale di pittura di Santa Fè: «Tutti gli artisti giovani che vivono e lavorano a Santa Fè camminano col ritmo dell'epoca, animosamente cercando la maniera che conviene alla loro individualità. Quegli che meglio sembra averla conseguita è Sergio Sergi. Due ritratti d'uomini egli espone; due ritratti magnifici di qualità pittorica, di costruzione e di sintesi plastica. La sua sensibilità ha come elemento fondamentale per manifestarsi una solida esperienza del proprio assunto d'artista».

La Mostra di Piero Coelli a Portorose

Fino alla metà del corrente mese rimarrà aperta a Portorose nel salone della Commissione di cura, la mostra delle pitture del prof. Piero Coelli, inaugurata tempo addietro alla presenza delle autorità cittadine.

Le prime vendite sono le seguenti: «Porta Delfin a Pirano», acquistata dal Podestà di Pirano prof. Piero de Castro; «Contro luce» (marina); «La punta della salute»; «La chiesa di San Pietro», acquistate dal dott. Spadoni di Trieste. La Mostra, che raccoglie una quarantina di lavori dell'artista concittadino, è molto frequentata da parte specialmente della colonia dei forestieri e merita veramente di essere visitata, avendo il Coelli saputo radunare una serie di pitture notevoli e che ancora una volta dimostrano le capacità artistiche di questo nostro acquarellista.

Borse di studio del Pubblico Impiego. S. E. il Segretario del Partito ha approvato le norme per il conferimento delle borse di studio ai figli dei funzionari della Cassa Nazionale Infortuni organizzati nell'Associazione del Pubblico Impiego, borse intestate agli Augusti nomi delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in seguito al voto del Congresso di Perugia del Gruppo dipendenti dalla Cassa Nazionale Infortuni.

E' pertanto aperto il concorso per 4 borse di studio per l'anno scolastico 1931 - 1932 dell' importo complessivo di lire 3900, così suddivise: a) lire 500 ad un alunno di scuola elementare che nell'anno scolastico 1931-1932 frequenti una classe non inferiore alla II; b) lire 800 ad un alunno di scuole medie inferiori, comprese in esse le scuole industriali e le altre equiparate; c) lire 1000 ad un alunno di scuole medie superiori, comprese in esse le scuole industriali e le altre equiparate; d) lire 1600 ad uno studente di Università o di Istituti superiori equiparati.

Le domande per i dipendenti dal Compartimento di Trieste della Cassa Infortuni debbono essere presentate entro il giorno 10 settembre alla sede dell'Associazione del Pubblico Impiego, in via S. Lazzaro N. 2, dove gli interessati possono rivolgersi per informazioni sui requisiti richiesti ai partecipanti al concorso e sui documenti da allegare alle domande.

Pellegrinaggio a Padova, a Roma ed ai maggiori santuari italiani. Chi avesse intenzione di iscriversi al pellegrinaggio a Padova, Roma e ai santuari italiani, è pregato di affrettarsi, perchè tra giorni si chiudono le iscrizioni. Il pellegrinaggio seguirà l'itinerario di Venezia, Padova, Loreto, Assisi, Roma, dove è prevista una udienza del Santo Padre, Napoli, Pompei e Firenze. In ogni città verranno visitati i maggiori santuari, musei e monumenti: all'uopo saranno messe a disposizione delle guide, che spiegheranno tutto. Il prezzo, che comprende vitto, alloggio, viaggio, guide, auto, visite, trasporto agli alberghi, ecc., è fissato in lire 670 in III classe. Per schiarimenti, programmi, informazioni, nonchè iscrizioni, rivolgersi al corrispondente dei pellegrinaggi religiosi, Trieste (8), via del Collegio 4.

Gita della Società Dalmatica a Fiume. Continuano a pervenire numerose adesioni alla gita che la Società Dalmatica di Trieste organizza alla volta di Fiume in ricorrenza del XII anniversario della Marcia di Ronchi. Il prezzo di passaggio è di lire 25 per i dalmati e lire 30 per i simpatizzanti. Si assumono prenotazioni per il pranzo in comune che verrà consumato in uno dei migliori ristoranti della città, al prezzo di lire 10. Per gentile concessione della Società Nav. Costiera i gitanti potranno nel pomeriggio visitare Abbazia e Laurana pagando la tenue quota di lire 2.50 e rispettivamente lire 3.30 per andata e ritorno, verso presentazione del buono della gita. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi in sede sociale, Corso Vittorio Em. III 13, I p., seralmente dalle 19 alle 20.30.

La pesca della C. R. B. «G. Brunner». Il Comitato rionale di Roiano, constatato che tuttora sono rimasti, perchè non estratti, parecchi dei regali di maggior valore della pesca miracolosa, ha deciso di far continuare la stessa durante la giornata odierna. Contemporaneamente alla pesca, dalle 18 alle 24 ci sarà pure, nei locali della Casa, un trattenimento danzante, allietato da ottimo jazz-band

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del commissario di bordo Lorenzo David, dal personale di camera della motonave «Saturnia» lire 1300 pro Circolo Alberghiero Marittimo (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Ernesto Geutebrück, da Nelly e Massimiliano Küchler lire 100 pro Soc. signore Evangeliche; dai cognati Giorgio e Marianna Küchler lire 100 pro Soc. di beneficenza della colonia Austriaca; da Ally e Arturo Fenderl lire 25 pro Comunità Evangelica Augustana; da Paola e Rodolfo Ganzoni lire 20 a favore della Comunità Augustana.

Per onorare la memoria di Giulio Joiles, da Adilia Lorenzutti lire 20 pro Asilo Jolanda; dalle famiglie Bernfeld-Pizzini lire 25 pro Guardia medica; da Ermanno Krebs lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Giuseppina Bisiani, da Carmelina e Angelo Patanè lire 50 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Vittorio Grassi lire 20 pro Congregazione di carità; dalle nipoti lire 20 pro Ass. Famiglie dei Caduti in guerra e lire 20 pro Congr. di Carità; da Mery Poli lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Silvio Bortolini, dalla famiglia Giulio Tagliaferro lire 25 pro C. R. B. «P. Lucchini».

Per onorare la memoria di Giuseppe Moro, dal dott. Giuseppe Boschini lire 10 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Lucia e Giorgio Trocca lire 10 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Giovanni Salvatori, dai colleghi dei figli lire 295 pro Adriatica di spedizioni (beneficenza fra impiegati).

Per onorare la memoria del prof. Erminio Suppan, nel III anniversario della morte, dal figlio ing. Aldo lire 50 pro O. N. Balilla.

Ricorrendo l'anniversario della morte del caro fratello Ermanno Micheli, dalla sorella Maria Marchiò e famiglia lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria e Gisella Perdich, dalla famiglia Gusti Gaisberger-Perdich lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Levi, da Mila Baldi (Bauditsch) e figlio lire 20 pro Guardia medica.

Nel I anniversario della morte di Giovanni Soffici, dalla famiglia lire 25 pro Scuola F. Venezian (scolari poveri).

Nel III anniversario della morte della indimenticabile nipotina Oneglia Pasini, dalla nonna Amelia lire 30 pro Asilo Rittmeyer.

Dalla Banca Commerciale Italiana lire 200, da Egone Müller (Bologna) lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dal cav. Gustavo Comici lire 20, dal cav. Basilio Fasil lire 50 pro Congr. di Carità.

Nuove pubblicazioni

La pubblicazione postuma di un giovane concittadino

Non è dimenticata la profonda angoscia che si diffuse l'inverno scorso in tutti i cittadini per il tragico accidente in cui perdeva la vita, nel porto di Rotterdam, il giovane Fabio Mann, l'intelligente, colto, studioso figliuolo che era tenerezza e orgoglio dell'eminente medico nostro prof. Guido Mann. L'affetto paterno e la nobile commozione suscitata dal triste caso in un maestro illustre, il prof. A. C. Jemolo, della Facoltà giuridica di Bologna, permisero ora di ricomporre, a testimonianza e a ricordo dell'ingegno del giovane, lo studio che questi aveva elaborato per la tesi di laurea, trattandovi uno dei più interessanti e più importanti temi dell'assetto politico contemporaneo. «La posizione dei Dominions e dell'India nel Commonwealth britannico» era stato l'argomento sul quale si era concentrata l'attenzione dello studioso giovane: egli stava appunto ritoccando e completando con nuove annotazioni il proprio lavoro quando lo sorprese la morte: e si deve all'alta mente e al gran cuore del prof. Jemolo, maestro suo di diritto costituzionale, se gli appunti trovati dal padre poterono essere ordinati e fusi nel prestabilito organico disegno, in modo da poter dare tutto alla stampa questo robusto studio di Fabio Mann, come i suoi maestri, e in particolare il prof. Jemolo, desideravano. La pubblicazione, che oggi ci limitiamo ad annunziare con animo riverente, comparirà dai librai nei prossimi giorni, stampata a Roma, per cura della Società Editrice del «Foro Italiano».

La Rivista del Comune

Il fascicolo VI della quarta annata della *Rivista della città di Trieste*, uscito ieri, contiene, fra le altre cose, un nutrito articolo sulla Stazione radiofonica di Trieste, illustrato da quattro ritratti e dodici riproduzioni fotografiche molto interessanti per gli amatori della radiofonia. Intorno alla sistemazione della cella di Oberdan la Rivista dà — oltre ad alcuni cenni sugli accordi intervenuti — una chiara dimostrazione grafica della via Irnerio, come sarà a sistemazione della cella avvenuta, e un disegno sull'aspetto della via stessa con il porticato ideato dall'arch. Umberto Nordio.

Intorno agli scavi compiuti dinanzi a S. Giusto e per la cui continuazione e sistemazione si attendono le decisioni del Podestà e del Preside della Provincia, la Rivista riproduce alcuni curiosi disegni di Pietro Kandler, che dimostrano come il grande storico avesse o conosciuto approssimativamente o intuito quale tesoro archeologico stesse sepolto dinanzi alla nostra Cattedrale. Un disegno che mette in evidenza i rilievi fatti attualmente sul posto confermano in modo stupefacente le conoscenze o intuizioni del Kandler, anche in questo caso rivelatosi profondo conoscitore delle cose antiche di Trieste. La Rivista, a proposito di questi «riscoprimenti» caldeggia una «campagna metodica di scavi», in tutta quella parte della città antica che è compresa nella «zona archeologica». Un disegno a penna della facciata del nuovo Palazzo di giustizia e alcune fotografie del cantiere servono a illustrare un breve articolo sui lavori che si stanno compiendo al Palazzo di giustizia, opera che onora il Regime, che ne ha voluto il compimento in forma degna della nuova Italia.

Un cenno e alcune fotografie della «Victoria»; alcuni dati intorno ad una lapide inaugurata nel R. Liceo «Petrarca», una serie di «deliberazioni» del Podestà e la consueta imponente serie di tabelle statistiche sulla vita demografica, economica, sociale della città, completano questo numero della Rivista, che si trova in tutte le librerie cittadine.

Geografia politica e geopolitica in una pubblicazione di Ernesto Massi

Il dott. Ernesto Massi, della R. Università commerciale, ci dà un'altra prova della sua intelligente attività di studioso con l'opuscolo dal titolo «Geografia politica e geopolitica», compreso nelle pubblicazioni dell'Istituto di geografia del nostro Ateneo.

Costituiva un problema di grande importanza definire i rapporti tra la geopolitica e la geografia politica. Già da tempo la geopolitica — nata in Svezia e sviluppatasi soprattutto in Germania — si andava affermando tra gli studiosi come scienza di sintesi delle discipline dello Stato, esercitando così uno forte influenza sugli studi antropogeografici del dopoguerra. Difatti essa aveva scelto quale base la terra e le scienze della terra, adattando il metodo geografico nelle sue indagini economiche, sociologiche, statistiche e politiche.

Occorreva individuare l'essenza di questa disciplina nei suoi rapporti con la geografia politica, limitarne il campo d'azione e stabilire i punti di contatto tra le due discipline, per evitare che la geografia politica si trasformi in un complesso di nozioni disparate, perdendo i suoi lineamenti e la sua organicità.

E' quanto il dott. Massi ha cercato di fare in questo suo lavoro, riuscendovi egregiamente. Dopo una breve ma completa sintesi storica dell'evoluzione delle due discipline, si arriva facilmente a distinguere la geopolitica quale ramo della statologia, dalla geografia politica, che è invece una branca della geografia umana, e a stabilirne i compiti e le interferenze.

Le liriche musicali di Vito Levi

La Casa Musicale Giuliana ha pubblicato, in due quaderni, dodici liriche per canto e pianoforte del nostro chiaro critico musicale, maestro Vito Levi. Di questa importante pubblicazione si occuperà nel *Piccolo della Sera*, prossimamente, un distinto musicista cittadino. E diciamo importante pubblicazione, perchè l'ingegno di Vito Levi, come nella critica si manifesta in sua intelligente incisività e chiarezza, condensando in robuste sintesi una coltura profonda, così ha il suo ispirato slancio nelle varie composizioni musicali recanti il suo nome, che lo attestano artista non solo raffinato nelle forme, ma capace di largo rapimento lirico e di commossa intimità. E' giusto dunque che si saluti con adeguata compiacenza quest'ampia pubblicazione di suoi canti.

La fine della cura elioterapica alla Casa Balilla di Servola

Col finire d'agosto ha avuto fine la cura elioterapica istituita presso la Casa rionale Balilla di Servola, con una colonia interna. Il vasto campo soleggiato, aperto sul vallone di Muggia, dove l'occhio si posa sulla distesa di mare e le verdi pendici dei colli, il refettorio sotto l'ariosa terrazza coperta, il campo di sabbia, hanno perduto il loro popolo brulicante che per un mese vi aveva dominato in semplice costume da bagno. I cento fanciulli, che li hanno lasciati con rincrescimento, ne sentono già la nostalgia. La colonia istituita dal Comitato rionale di Servola col concorso del Comitato provinciale, ebbe per la refezione, il generoso contributo del Comitato di assistenza O. N. B. del Patronato sezionale di Servola, presieduto dalla signorina Politzer.

Inizialmente la Colonia doveva ospitare 60 fanciulli: 30 Balilla e 30 Piccole Italiane; però dato il numero delle richieste, gli accolti salirono a 56 maschi e 50 femmine. Questa affluenza dimostra il favore incontrato nella popolazione da questa nuova istituzione dell'Opera Nazionale Balilla, che per quest'anno aveva forma sperimentale. Il direttore della Colonia dott. Ezio Martinico, giornalmente presente, ha saputo aumentare il valore e il prestigio dell'istituzione, integrando la cura del sole, il benefico effetto della ginnastica respiratoria, del bagno e dell'abbondante refezione, con l'accurata visita medica dei fanciulli e la loro costante generosa assistenza, prescrivendo cure e distribuendo medicinali. Sotto l'esperta cura degli insegnanti Rugliano e Iesurum, nessun inconveniente ha turbato la lieta vita della Colonia, allegra di giuochi e risonante di canti. L'entusiasmo e la riconoscenza dei piccoli e delle loro famiglie si è manifestata negli ultimi anni con interminabili ovazioni al Duce e a S. E. Ricci, alla Colonia, senza dimenticare il loro medico, cui si erano vivamente affezionati.

Nella giornata di chiusura il segretario rionale A. Viezzoli parlò ai fanciulli che lasciavano la colonia con la cute abbronzata e un sensibile miglioramento nelle condizioni generali, il saluto del presidente provinciale dell'Opera dott. cav. Puerari e ricordò loro il tributo di riconoscenza che debbono all'opera grandiosa del Duce e del Fascismo che, attraverso geniali iniziative, sa arrivare fino a loro, perchè crescano sani e forti, fieri della loro Patria e fermamente decisi a battere le vie dell'onestà e dell'onore.

La Festa campestre della Robur. Oggi si terrà l'attesa grande festa campestre del Circolo Sportivo Robur. Da diversi giorni i roburini, in unione ai superiori dell'Oratorio, gli Ex-allievi e gli amici dell'Opera, lavorano per la riuscita e per l'addobbo. La pesca miracolosa, attrattiva massima delle feste campestri, sarà ricca di doni offerti da numerose ditte cittadine: notevole un pregevole lavoro dello scultore Mascherini. Inoltre, vi saranno vari giochi, gare di tiro alla fune, pozzo magico, tiro vandalico, bersaglio e altre novità. La festa avrà principio alle 17 e si chiuderà alle 24. Suonerà la banda dell'Oratorio, diretta dal m.o Vianello. L'ingresso è fissato in lire 1 e con il biglietto di entrata si concorrerà a due magnifici regali, dono delle Società Lloyd Triestino e Cosulich.

Serata d'illusionismo al Circolo «Grana». Questa sera, alle 20, al teatro estivo dell'intestato Circolo, il prof. Steno Schaffer terrà l'annunciata serata d'illusionismo nella quale si produrrà in un ricco programma di giuochi di prestigio, illusionismo, magie orientali, antispiritismo ed altri scherzi.

Norme per il concorso «Cines». Si ricorda ai fotografi che hanno aderito al Concorso per tipi cinematografici indetto dalla «Cines» che le fotografie dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 15 ottobre p. v. Tali fotografie non dovranno inviarsi a Roma, bensì alla Segreteria provinciale dell'Artigianato, via Roma 3, presso il quale si riunirà la Commissione giudicatrice interprovinciale.

Per i cacciatori della nostra Provincia. L'*Osservatore Triestino* pubblicherà domani l'ordinanza prefettizia riguardante la costituzione di riserve di caccia su territori liberi di speciali impegni agli effetti venatori e la continuazione degli speciali contratti stipulati dai Comuni anteriormente alla data di pubblicazione della legge Acerbo sulla caccia.

La gita al Brennero delle Giovani Italiane

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla vuol dare cinque giorni di godimento, caro alla mente e al cuore, alle giovanette raccolte intorno alle sue insegne, facendo far loro con una spesa ridottissima un viaggio fino al confine altoatesino. Le famiglie che hanno compreso l'utilità di questo viaggio si sono affrettate a iscrivervi le loro figliuole. Ripetiamo: l'occasione è eccezionalmente propizia e sarebbe peccato non approfittarne.

Come annunziato, in questi cinque giorni le Giovani Italiane visiteranno Verona, traverseranno il Garda, vedranno il grandioso Museo di guerra di Rovereto con la famosa campana dei Caduti, renderanno omaggio alla memoria dei Martiri trentini durante la visita al Castello di Trento. Di ritorno dal Brennero faranno sosta a Bolzano, l'ultimo pomeriggio lo trascorreranno a Venezia dopo di aver percorso in treno tutta la Valsugana.

La fiduciaria provinciale che sarà la guida vigile delle Giovani Italiane è reperibile al suo ufficio (via d'Annunzio n. 1, II) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 per accettare le iscrizioni delle ritardatarie. Le iscrizioni si chiudono martedì alle 12.

La gita dei bersaglieri a Ravenna. L'iniziativa dell'Associazione Bersaglieri «E. Toti» è stata accolta con vivo compiacimento non solo in città, ma anche a Ravenna, dove per cura di quella Sezione Bersaglieri — che si è assicurata la totale adesione delle autorità — si stanno preparando calorose accoglienze alle Associazioni e ai gitanti triestini. I partecipanti alla gita troveranno persone competenti — gentilmente offertesi — le quali faranno da guida nella visita ai più importanti e interessanti monumenti della «dolce morta». Il viaggio sarà effettuato con la celere motonave «San Giusto», che partirà da Trieste alle 24 di sabato 12 corrente per giungere a Ravenna alle 7.30 di domenica 13; si ripartirà la sera stessa alle 19.30 onde essere di ritorno a Trieste alle 2.30 di notte. I biglietti si possono acquistare, oltre che presso la sede della «E. Toti» (Piazza Borsa 8) anche presso la Tabaccheria S. Giusto, l'Ufficio delle Grotte di Postumia, il Bar Torinese, la Libreria Cappelli e il Bar Venier.

Il centenario antoniano a Capodistria. Oggi, nel pomeriggio, a Capodistria, con una solenne processione, che farà il giro delle principali vie della città, sarà celebrato il centenario antoniano. La chiesa, ove la grande immagine del Santo, è esposta, sarà aperta fino a tarda sera. Per la eccezionale ricorrenza il servizio dei piroscafi della Capodistriana sarà intensificato da Trieste. Partenze pomeridiane alle 13.15, 14. 15 e 15 bis. In caso di tempo sfavorevole verranno soppresse le corse 13.15 e 15 bis. Ritorni serali alle 19.30 e 22.

Grande festival in Belvedere di Capodistria. Oggi, se il tempo lo consentirà, avrà luogo il grande festivale sportivo sul Belvedere di Capodistria. Il Comitato ha preparato cose sorprendenti e conta sulla numerosa partecipazione degli sportivi triestini. Ultima partenza serale alle 22. In caso di cattivo tempo la corsa si farà alla solita ora. Martedì la festa sarà ripetuta.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 5

Per il giubileo della Società di M. S. In mattinata arriveranno nella nostra città, ospiti graditissime, le Società di Mutuo Soccorso di Cividale, di Parenzo, di Gorizia, varie di Trieste, ecc. tutte con il vessillo sociale, per partecipare alla celebrazione cinquantenaria della Mutuo Soccorso di Monfalcone. I soci ed il pubblico si ammasseranno nella mattina presso la sede del sodalizio per poi incamminarsi al Cimitero della Marcelliana ove verrà deposta una corona d'alloro sulla tomba del fondatore e primo presidente della Società conte Eugenio Valentinis. Dopo un minuto di silenzioso raccoglimento il corteo ritornerà in città per poi ricomporsi alle 9.30 e dirigersi, con i vessilli in testa, percorrendo le principali vie, alla Casa del Fascio ove al cospetto delle Autorità politiche e civili e delle rappresentanze ed associazioni partecipanti, verrà fatta la commemorazione.

La Società monfalconese di mutuo soccorso venne fondata nell'anno 1881 da Eugenio Valentinis, dott. Tamburlini, G. Settomini e Giacomo Ricci; unico superstite è il vegliardo Giacomo Ricci che oggi sarà presente al rito cittadino.

Gitanti a Redipuglia. Domani mattina numerosi pellegrini provenienti dalla provincia di Udine si recheranno a Redipuglia per visitare e rendere omaggio devoto alla tomba del Duca Invitto.

Altre comitive sono annunciate per il pomeriggio, tra cui una di ex combattenti che arriveranno al Cimitero degli Eroi da Ferrara.

Per la vendita del vino nuovo. Il Podestà, su proposta dell'Ufficiale sanitario municipale, intesa ad ottenere il divieto di consumo del vino nuovo fino a che non abbia raggiunto un adeguato grado di maturità e ciò per evidenti ragioni igieniche, ha emesso un'ordinanza con la quale lo spaccio ed il consumo del vino nuovo nei locali pubblici viene permesso soltanto a datare dal 15 ottobre p. v. Il mosto, il mosto muto ecc., prima di essere posti al consumo dovranno esser assoggettati al controllo sanitario mediante presentazione dei rispettivi campioni.

L'Ufficiale sanitario, l'Ufficio di Annona e il Comando dei vigili urbani sono incaricati dell'esecuzione dell'ordinanza, che è immediatamente esecutoria. I contravventori ad essa saranno puniti a norma di legge.

Pro Congregazione di Carità. La villica Elisa Calligaris, che vende giornalmente i prodotti della propria campagna al nostro civico mercato, ha elargito lire 5 a favore della locale Congregazione di Carità.

Caduto dalle scale. Certo Narciso Frandolich fu Rodolfo, di 37 anni, mentre ieri sera saliva alla propria abitazione, è scivolato in sì malo modo dalle scale da riportare una contusione all'anca sinistra. Dovette ricorrere alle cure del medico che lo giudicò guaribile in giorni dieci.

Con un pezzo di latta. L'operaio Giuseppe Sanzin, d'anni 40, nel tagliare un pezzo di latta, si produsse un taglio alla regione palmare sinistra. Ricorse al medico che dopo prodigategli le cure del caso, lo ha giudicato guaribile in sette giorni.

Oggetti rinvenuti. In questi giorni sono stati rinvenuti dai vigili urbani una borsetta da donna e un portafoglio che si trovano depositati presso il locale Comando dei vigili a disposizione dei rispettivi proprietari.

Come il "Sirio,, ha tratto in salvo i nove gitanti jugoslavi

ZARA, 5

Sul salvataggio dei nove gitanti jugoslavi compiuto dal piroscafo «Sirio» della «Sapri», abbiamo creduto opportuno interrogare il capitano Arnaldo Giulini di Fano, il quale ha fornito cortesemente le informazioni seguenti:

«Il 29 dello scorso mese, alle 14.45 ci trovavamo col «Sirio» in servizio di pesca a latitudine 42 gradi 42' e 30'' e longitudine 16 gradi e 2', quando a circa otto miglia avvistai un motoscafo battente bandiera jugoslava, del quale compresi subito la posizione pericolosa.

Infatti, poco dopo, il motoscafo jugoslavo alzava bandiera bianca e lanciava i segnali di «X. W. (Desidero essere preso a rimorchio).

Risposi immediatamente col segnale D. C. (Veniamo in vostro soccorso.

Il pronto intervento del «Sirio»

Il capitano Giulini, giovane e simpatico lupo di mare continua il suo racconto con bella semplicità marinara.

«Immediatamente feci salpare la rete e a tutta forza diressi il «Sirio» verso il motoscafo in pericolo.

Giunto vicino, dopo un'ora di faticosa navigazione, una voce piena di angoscia ci grida: «Prendeteci a rimorchio. Non possiamo manovrare perchè un cavo s'è impigliato nell'elica».

Il mare è agitatissimo e soffia un forte vento da nord. Con rapida manovra accosto il motoscafo jugoslavo e faccio lanciare ad essi i cavi per il rimorchio.

Questa manovra che doveva impiegare pochi attimi, durò invece circa venti minuti, chè il vento impetuoso e il mare pessimo ostacolarono l'impresa.

In ogni modo alle 16 siamo pronti e faccio rotta per Lissa (Porto Manego) con macchina a mezza forza, a tratti adagio.

Con simile navigazione giungo in quella rada all'altezza dello scoglio Budivoch, dando fondo all'ancora alle 19.30.

Il motoscafo jugoslavo chiamato «Lola III» di tonnellate otto di dislocamento, appartenente al porto di Lissa, si dibatteva alla deriva da ventiquattro ore.

Aveva a bordo il dott. avv. Giorgio Lucich-Rocchi, da Lissa, proprietario del motoscafo, la sua signora Lola Lucich-Rocchi, la signora Zarina Mardesich, da Comissa, il barone Felice Magneri da Venezia col suo meccanico Sante Ghezzo da S. Pietro in Volta (Chioggia) il bambino Ottone Caucig da Lissa, il meccanico del motoscafo, Paolo Farcich, da Blatta (Curzola) e il marinaio Antonio Luskich da Bilka (Lissa).

I ringraziamenti per il salvataggio

Il capitano Giulini soggiunge che la comitiva tratta in salvo dalla paurosa situazione si è espressa commossa, ripetutamente con espressioni di profonda gratitudine.

Il proprietario del «Lola III» avv. Lucich ha inviato al capitano Giulini una lunga lettera di ringraziamento, anche a nome di tutti i componenti il motoscafo.

Aste al Monte di Pietà. Dal giorno 7 a tutto 12 settembre avrà luogo la vendita dei pegni della gestione 168 (stampa rossa): preziosi assunti sino al n. 1950, rinnovati sino al n. 143.500; non preziosi assunti sino al n. 2800; rinnovati sino al n. 141.800.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole Frerichs-Maldifassi

Premiata preparazione con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi: 100 anni di successo. — Rifiutate le imitazioni. - Astuccio da L. 3.35, posta L. 4.35 - Milano: Farmacia Malditassi, via Meravigli, 7, e in tutte le Farmacie.

L'esaurimento nervoso

che abbia origine in alterazioni della crasi sanguigna guarisce colla cura del

Proton

Un Medico ci scrive:

"Una paziente presentante "fenomeni di esaurimento "conseguente a stato ane"mico pronunciato, aggrava"to nell'anamnesi da una "pregressa, per quanto lieve, "forma malarica, *ha trovato "spiccatissimo giovamento* "dalla cura del "Proton": "migliorati appetito e fun"zioni digestive, senso di "euforia generale, scompar"sa delle frequenti cefalee "gravative che tanto la te"diavano, maggiore e più "spontanea attività fisica e "psichica.

"Essa ha continuato e con"tinua tutt'ora la cura."

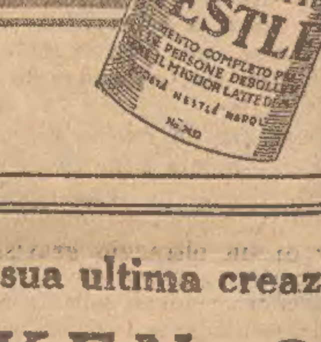
A - 505

Provare e riprovare

può essere utile in parecchie occasioni della vita, ma non nell'alimentazione del vostro bambino al quale è assolutamente necessario dare fin dal primo giorno un alimento perfetto e che risponda pienamente al suo organismo delicato. La

FARINA LATTEA NESTLÉ

composta di biscotto di frumento esattamente maltizzato e di latte condensato purissimo è assai nutriente e facilita la crescita in virtù degli estratti vitaminici in essa contenuti.



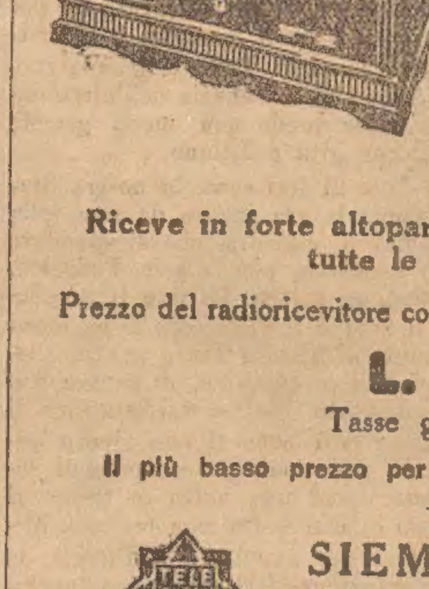
Telefunken presenta la sua ultima creazione:

TELEFUNKEN 342

RADIORICEVITORE

SENSIBILE
SELETTIVO
FACILE
ELEGANTE

Unico comando per la ricerca delle stazioni trasmittenti



5 valvole con due schermate in alta frequenza,
una rivelatrice del nuovo tipo speciale a bulbo interamente metallizzato REN 904 m.,
una valvola finale di potenza,
una raddrizzatrice.
3 circuiti di sintonia accordati.
1 altoparlante elettrodinamico potente di nuova costruzione Siemens.
1 Mobile di lusso di vero noce del Caucaso.
1 Commutatore unico per radio, grammofono e volume di ricezione.
Per tutte le tensioni e frequenze esistenti in Italia.

Riceve in forte altoparlante, con piccola antenna interna, tutte le trasmittenti europee

Prezzo del radioricevitore completo di valvole, mobile ed altoparlante

L. 1690.—

Tasse governative comprese.

Il più basso prezzo per un apparecchio veramente superiore

SIEMENS Società Anonima
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
MILANO (118) - Via Lazzaretto, 3
Filiale: ROMA - Via Frattina, 50-51

IMPORTANTE - Le valvole Telefunken, di fama mondiale, migliorano il rendimento di ogni apparecchio, anche se di altra marca.

Se abbisognate di una cura ricostituente usate il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO
che troverete in tutte le farmacie

IL COLLEGIO COMUNALE CORDELLINA DI VICENZA

fra i più completi d'Italia, è l'Istituto ideale per l'istruzione e l'educazione dei giovani. - Splendidi risultati - Trattamento inecceplbile - Retta mite.

'uomo che ride

o scorsero alcuni passanti, iersera, tre fissava una lampada elettrica in Benvenuto Cellini. Con quella pada egli doveva avere una questione personale, poichè era occupatissimo a rle delle spiegazioni molto compli-

tempo erano i fanali, i pallidi fa- a retina che si prestavano cortese- to ad assistere impassibili ai mono- degli ubbriachi. Quali relazioni oc- esistono poi, da tempo remoto, fra briaco e il fanale è argomento che meriterebbe uno studio a parte, chè finora non è stato chiarito.

ubbriaco di iersera aveva una sbor- melodrammatica. A tratti indirizza- al globo elettrico qualche frase stor- d'opere del vecchio repertorio e gli chiedeva il suo parere critico. poichè non otteneva risposta, s'irri-

ome vide i passanti soffermarsi, par- eto d'incontrare interlocutori meno ici.

— Ah, cossa ve par? Ghe domando se piasi la musica de Verdi e no go sta. No xe de rider?

rideva, rideva da smascellarsi, come preda a una crisi: si torceva, geme- la faccia congestionata, gli occhi la- osi. Poi a tratti sostava, tornando a r la lampada e attaccava con una da vecchio corista sfiatato qualche lirica, fra le più note, di cui ac- eva l'espressione con gesti mimici ano un amore di comica esagera- e.

— No te va? Te sta zita, te cichi...

giù ancora risate da slogarsi le ma- , che suggestionavano irresistibil- te gli astanti. Ridevano per conta- senza sapere il perchè; ossia perchè ubbriaco rideva.

alcuno tuttavia ebbe pietà del pove- e poichè v'era poco discosto una acia tentò di rimorchiarselo dentro intento di fargli svanire la sbornia la provvidenziale ammoniaca.

— La vegni con mi, omo.

— Dove?

— Là dentro. — E indicò la farmacia.

ubbriaco guardò. Evidentemente biò la farmacia per un bar. E la faccia si rischiarò di beatitudine.

— Lei la xe omo. Bravo, qua la man esclamò, stringendo con effusione la al suo interlocutore. — Xe nel gno che se conossi i veri amizi... ar che iero proprio restà senza ca- ali. Ma varda se la podeva andarme ben de cussì!

ise ancora ma era un riso quasi lu- re, che pareva il preludio di un at- o di nervi.

— Andemo — disse poi all'altro che deva — stavolta la paga lei, ma a che imbarco qualche lira voio la ans», parola de omo.

trarono nella farmacia. Abbacinato luce l'ubbriaco si guardò in giro, po' sorpreso. Poi si rivolse a colui lo accompagnava:

— Cossa la bevi lei? Mi ghe staria bicerin de trapa, ma de quela, se mo. — E rivoltosi al farmacista: ossa gavemo de bon là in tute quele che? Gavè trapa fina del Cragno?

farmacista rivolse uno sguardo in- gativo a colui che aveva accom- ato lo strano cliente e n'ebbe in sta un gesto che capì a volo. Chia- l'inserviente e poco dopo l'ubbriaco a sotto il naso gli effluvi deliziosi una boccetta d'ammoniaca.

ambiamento istantaneo di scena: il iso di beatitudine dell'ubbriaco si mpone in un'orribile smorfia. Fissa gli occhi sbarrati l'uomo che l'ha tato in farmacia, come per chieder- conto di un oltraggio gravissimo. n momento rimane senza parola, quando l'inserviente della farmacia ta la prova mettendogli nuovamen- otto il naso la fatale boccetta, l'ub- o si drizza fieramente ed esce a pizio dalla farmacia gridando:

— Se no te va via presto con quei gamorti, te spaco la testa come xe vero che me ciamo Franzele angon, bruto viliaco!

rivoltosi al suo accompagnatore lo ha seguito sulla strada si sfoga:

— Me maravilio po de lei che la cre- una parsona pulita. Xe queste le de farghe a un galantomo? Que- xe una trufa, un furto!

— Ma calmeve, paron. Come un lo?

— Sicuro, voler portarme via co la bosniaca una sbornia che me ga trenta lire! No xe un tentato o? Roba de Codice penale!

torno un gruppo di gente ascolta ride.

— Cossa gavè de rider, macachi. Se gò una sbornia che me costa sudo- chi xe paron de ela? Mi o i altri? o i altri?

l'ubbriaco si eccita ripetendo al- nito: Mi o i altri?, fino a che d'im- viso è colto dall'attacco di nervi isto.

nale alla Guardia medica, donde zele Marangon esce poco dopo, ri- o a nuovo. E se ne va malinconico casa, borbottando:

— Che scalogna! Iera una de le più bale de la mia vita!

Investito da un'auto-bolide

meccanico Luigi Comisso, di 23 abitante a S. Giorgio di Nogaro, rigeva ieri mattina verso Monfal- percorrendo la nuova strada co- di Sistiana, quando, giunto a curva, s'avvide d'una automobile velocissima gli veniva incontro. Il o che procedeva nel mezzo della da, dopo un momento d'indecisione, rriava al margine ma disgraziata- non riusciva a scansarsi in tem- investito al fianco destro da uno parafanghi anteriori della macchi- rotolava al suolo. Il conducente, che ando azionare rapidamente i freni riuscito a evitare una peggiore di- , si affrettava a soccorrere l'in- e, adagiatolo poi nell'auto, lo portava tosto all'Ospedale Regina i cui sanitari riscontravano al la distorsione del polso sinistro rie contusioni alle gambe, lesioni fortuna non gravi. Infatti, medica- giudicato guaribile in una setti-

uto investita dal tram

ieri nel pomeriggio un'auto, la cui portava il numero 28715 M I, per- a forte andatura la via Bellini, giunta all'altezza di via Dan- presso la chiesa di S. Antonio, an- a cozzare contro una vettura tran- della linea N. 5 diretta a Roia- che il conducente non aveva potuto re. Si hanno a deplorare per fortuna enti gravi. L'automobile, che nello aveva subito qualche danno, ve- poco dopo rimorchiata in una vi- autorimessa.

piede su un coccio di vetro. Ieri tina, in via delle Lodole, mentre va con alcuni compagni, lo scola- Gualtiero Obici, di 8 anni, abi- al n. 2 della stessa via, si pro- accidentalmente con un pezzo vetro una ferita al piede sinistro, il sanitario di turno all'astanteria Ospedale Regina Elena, ove il ra- veniva subito accompagnato dal- madre, giudicava guaribile in una di giorni. Dopo medicato, il pic- Gualtiero potè rincasare.

Il bracciante ch'ebbe una gamba schiacciata è morto all'Ospedale

Ieri mattina alle 3.30 è morto all'Ospedale Regina Elena il bracciante Vittorio Trampus, fu Giuseppe, di 45 anni, abitante ad Aurisina n. 24, il quale ieri l'altro, come riferimmo, durante il lavoro alle Cave Favetti di Aurisina aveva avuto una gamba schiacciata fra due blocchi di pietra. Il Trampus, come si ricorderà, dovendo rimuovere un grosso masso di pietra, l'aveva «imbragato» con delle corde per farlo sollevare da altri operai a mezzo di un verricello. Il masso era già stato sollevato di qualche decina di centimetri dal suolo allorchè il Trampus volle assicurarsi che la legatura fosse stata fatta bene e per far ciò salì su un altro blocco di pietra lì vicino. Ma mentre si accostava al masso osoillante sulle corde, questo si sbandava improvvisamente investendo il disgraziato operaio il quale, preso con la gamba sinistra fra i due macigni, riportava lo schiacciamento dell'arto. chiamato prontamente sul luogo della

Il sanitario della Guardia medica, disgrazia, constatava le condizioni gravi del ferito anche perchè la ferita aveva determinato una copiosissima emorragia, e perciò, dopo i soccorsi d'urgenza, lo faceva trasportare immediatamente con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena. Qui i medici gli prodigavano le ulteriori cure e, sebbene il disgraziato avesse perduto gran copia di sangue, speravano di poterlo salvare, ma durante la notte le condizioni del Trampus si aggravarono in modo allarmante e nelle prime ore di ieri mattina il disgraziato spirava.

Un ferro da tenda sulla testa

Un violento colpo alla testa strappò un grido, ieri mattina verso le 9.30, alla ventenne Vittoria Ussai, abitante in via Tommaso Luciani n. 12: Mentre la giovane passava dinanzi alla macelleria sita al n. 4 di via dell'Istituto, una asta di ferro della tenda, strappata da un colpo di vento, le era piombata addosso.

Soccorsa da alcuni passanti e poichè aveva riportato una ferita al cuoio capelluto, la Ussai fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena ov'ebbe le cure del caso dal sanitario di turno, che la giudicò guaribile in una decina di giorni.

La pietosa vicenda giudiziaria di un giovanetto

(Pretura penale) Libero Avian, un giovanetto di 17 anni, deve col suo lavoro provvedere al mantenimento della propria madre e di cinque fratellini e sorelline. Il poveretto si industria come sa e può, lavorando in una latteria, dove gli pagano 50 lire settimanali; e con questo modesto guadagno e con qualche utile che la madre sua sa trarre, la povera famiglia sbarca il lunario modestamente.

Giorni addietro la donna s'era recata dai suoi famigliari nel Friuli per ottenere qualche soccorso, lasciando la casa sprovvista di tutto e cinque bocche, che avevano bisogno del necessario sostentamento. In tali condizioni l'Avian attraversava un giorno la via Crispi, accompagnando per mano una sua sorellina di 7 anni. Ad un certo punto, scorse un carretto abbandonato, sul quale c'era una cassa di latte sterilizzato in bottiglie. Il pensiero dei fratellini che stavano a casa aspettando di lui un qualche aiuto, gli mise il cuore in tumulto e gli fece dimenticare le auree regole dell'onestà insegnategli dalla madre: Libero Avian allungò la mano e prese cinque bottiglie di latte, una delle quali consumò sul posto insieme alla sorellina, riservandosi di portare le altre quattro a casa.

Male incolse però il giovanetto, perchè il suo gesto fu scorto e, mentre la bambina veniva accompagnata a casa, il Libero non fu più libero, perchè venne portato alle carceri di via Coroneo.

Dopo alcuni giorni di detenzione, l'Avian comparve ieri davanti al Pretore cav. Ulaga. La sua non fu una giustificazione, ma un pianto continuo. L'avv. Robba mise in evidenza tutte le circostanze particolarmente pietose in cui si compendiava l'atto compiuto dall'imputato e chiese che il ragazzo venisse assolto e restituito alla famiglia che di lui aveva bisogno per vivere

Il Pretore assolse l'Avian per mancanza di querela.

Lo spintone che manda all'ospedale. Ieri mattina, mentre giocava con alcuni coetanei sulla scala Mainati, lo scolaretto Giordano Jurcev, di 10 anni, abitante al n. 10 di via del Bosco, urtato accidentalmente da un compagno, cadeva a ridosso della recintata di filo di ferro spinato, producendosi varie lesioni al fianco sinistro. Poco dopo veniva accompagnato dalla madre all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio all'astanteria lo medicava e lo giudicava guaribile in due o tre giorni. Dopo medicato, il ragazzo poteva rincasare.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa Circondariale di Malattia, viale XX Settembre; Depangher, via San Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, Corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano Vecellio; Manzin, via dell'Istria; Zanetti, via Commerciale; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini.

Tombola in piazza del Perugino. Il Gruppo Escursionisti «Stella Alpina», il vecchio sodalizio triestino, terrà domenica prossima una grande tombola a favore delle sue Sezioni sportive. La tombola sarà dotata di ricchi premi e si svolgerà in piazza del Perugino. Ad allietare la simpatica riunione suonerà un ottimo complesso bandistico cittadino, che eseguirà uno scelto programma. La tombola avrà inizio alle 17. Le cartelle saranno messe in vendita al prezzo di lire una.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella settimana prossima 7-12 settembre, avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì 7: Fiduciari metallurgici di Muggia, alle 18.30; Direttorio Sindacato scalpellini, alle 18; Direttorio lavoranti fotografi, alle 20.

Mercoledì 9: Direttorio Sindacato rivenditori giornali, alle 18; Sindacato operai meccanici e navali e siderurgici, alle 19; Direttorio Sindacati carpentieri, alle 19; Direttorio Sindacato tappezzieri, alle 19.30; Direttorio Sindacato pastai e mugnai, alle 19.30.

Giovedì 10: Direttorio Sindacato operai chimici, alle 18; Direttorio Sindacato decoratori verniciatori, alle 18; Direttorio Sindacato falegnami, alle 19; Direttorio Sindacato lavoranti carti, alle 19.30; assemblea dei fiduciari operai siderurgici, alle 19.

Venerdì 11: Direttori dei Sindacati operai poligrafici, alle 17-19; direttori Sindacati addetti manufatti in cemento, alle 18; fiduciari ed esperti operai tessili, alle 19; Direttorio Sindacale addetti imprese costruzione e manutenzione porti, alle 19; Direttorio Sindacato addetti fabbriche birra, liquori ecc., alle 19.30.

Sabato 12: assemblea operai picchettini e addetti al carenaggio, alle 19; Direttorio Sindacato addetti maglifici, calzifici ecc., alle 19.

Teatri e Concerti

La replica del "Rigoletto,,

La seconda rappresentazione di «Rigoletto» al teatro Verdi si svolse davanti a un pubblico foltissimo, che, come nella prima sera, manifestò con fervido plauso il suo consenso ai principali artisti della scena.

Il baritono De Franceschi fu ammirato per la grande maestria del canto e per le signorili qualità d'interprete; dopo la cabaletta del terz'atto egli fu applaudito con indicibile entusiasmo e chiamato una decina di volte alla ribalta, con l'ottima «Gilda» Tatiana Menotti-Delfino. Anche iersera la giovane cantatrice produsse una bellissima impressione e s'ebbe fervide accoglienze dopo ogni atto e segnatamente dopo la cavatina, cantata con maliosa leggerezza di fraseggio. Qualità molto considerevoli di cantante dimostrò del pari il tenore Landi, di cui piace soprattutto il generoso espandersi della frase.

Diresse l'opera il maestro Castagnino il quale dopo ogni atto fu chiamato con i cantanti al proscenio. Una lode speciale si merita inoltre Adriano Petronio, come maestro sostituto.

Un'importante esecuzione musicale al Congresso delle tradizioni popolari di Udine

Lunedì alle 18 nella sala di musica del Regio educatorio femminile «Uccellis», gentilmente concessa, la prof. Alice Baron, artista lirica dei principali teatri d'Italia e dell'estero, eseguirà la raccolta di canzoni popolari nordiche di Enrico Elia, giovane irredento, caduto sul Podgora nel 1915. Il prof. Paolo Toschi leggerà una breve comunicazione della dott. Mary Tibaldi Chiesa, illustrante il lavoro compiuto dall'Elia. Al pianoforte siederà la sig. Cecilia Fano Elia, sorella del Caduto.

Queste canzoni nordiche, della Svezia, della Scozia e della Finlandia munite della traduzione italiana per cura della dott. Mary Tibaldi Chiesa, furono già eseguite dalla sig. Baron a Milano, a Trieste e a Basilea, sempre vivamente applaudite.

E' da notarsi che già fin da quegli anni l'Elia aveva riconosciuto l'importanza artistica e pratica del folklore e se n'era occupato con tanto amore, come lo provano le armonizzazioni così finemente artistiche di queste canzoni.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 15, ultime repliche del film di tanto entusiasmo, «Rubacuori» con Armando Falconi. Imminente: «Questa notte... forse sì!» con Eugenia Jugo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 15.30: «Tempesta sul Monte Bianco» e Compagnia russa d'arte varia.

Nazionale. 15: «Il re di Parigi» con I. Pe-Verne, sonoro e cantato con L. Barrymore e L. Hughes.

Fenice. 15: «Quo Vadis?» con Emil Jannings, Rina de Liguoro.

Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 15: «Legione azzurra» con R. Barthelmess, e «Topolino».

Italia. 15: «Rubacuori» con Armando Falconi e Grazia del Rio.

Regina. 15: «La lega dei tre» con Eugenia Jugo e Compagnia Cecchelin.

Reale. 15: «VII, non rubare!», commedia brillante con Lilian Harwey.

Massimo. 14: «Ragazze d'America».

Garibaldi. 15: «La figlia del reggimento» con Betty Balfour e R. D'Arcy.

Royal. 14.30: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro e cantato con Albert Prejan.

Armonia. 15.30: «Terra madre», sonoro, parlato, cantato italiano con Leda Gloria.

Galileo. 14: «I pirati del Mar Giallo» con W. Boyd e comica con Harold Lloyd.

Popolo. 15: «L'incrociatore Lafayette», sonoro con Billie Dove e «Topolino».

Familiare. 15: «Avventura sul direttissimo». Varietà: Aura Grisi-De Roeè.

Savoia. 14.30: «Il sorriso della vita», sonoro, cantato con Janet Gaynor e C. Farrell.

Aurora. 15: «L'isola del peccato» con A. Ondra. Varietà Novello e Astrea.

Centrale. 15: «L'isola misteriosa» di G. Verne, son. e cant. con L. Barrymore e L. Hughes.

Venezia. 15: «Settimo cielo» con Janet Gaynor e Charles Farrell.

Buffalo Bill. 15.30: «Peggy va alla guerra» con Eleanor Boardman. (Orchestrina).

Volta. 14: «Il bandito e la signorina», sonoro e cantato con M. Loy.

Dante. 14: «Morto o vivo», avventure con Tom Mix e «Ben Turpin seduttore».

Vulcania (Montebello). 20: «La casa delle zitelle» con i comici Crick e Crock.

Stella. 15: «Mammina» con B. Love e W. Haines. Varietà: Brunello.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Comp. Fiorello. Serata in onore di Carlo Fiorello. Nuovo programma.

Gite per mare. Oggi vranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Per Isola, alle: 8, 10, 15 e 21; da Isola, alle 13.10, 20 e 21.30.

Per Pirano, alle: 7, 8, 10, 15 e 21; da Pirano, alle: 12.40, 19.30, 21 e 22.

Per Portorose alle: 8, 10 e 15; da Portorose, alle: 12.15, 19.20 e 20.40.

Per Salvore Umago alle 7; da Umago alle 18 e da Salvore alle 18.30.

Per Parenzo e Rovigno (con la m.n. «San Giusto») alle 7; da Rovigno alle 19.20 e da Parenzo alle 20.20.

Per Pola e Brioni (con la m.n. «San Giusto») alle 7; da Pola alle 18 e da Brioni alle 18.15.

Per Grado alle 9; da Grado alle 18.40.

Per Sistiana e Monfalcone (Panzano) alle 9 e alle 14.30 con partenza dal Molo Audace; da Monfalcone (Panzano) alle 12.15 e alle 18; da Sistiana alle 12 e alle 19.

Con il piroscafo «Itala»: per Isola, alle 8, 12.5, 14.45, 19.20, 21.45, 23.50 (event.); da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15, 20.40, 22.50 (event.)

Con i piroscafi della Capodistriana: per il Lido di S. Nicolò, alle: 8, 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, 15, 17.45, (per Capodistria indi S. Nicolò), e 20.30; da S. Nicolò, alle: 6.55, 9.10, 10 (facoltativa); 12.10 (facoltativa), 13.25, 16.55; e al tre corse di sfollamento; in caso di cattivo tempo si aggiunge soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle: 8 (Bagno), 8 (bis eventuale), 9, 10 (Bagno, facoltativa), 11 (Bagno), 12.5 (Bagno), 15 (Bagno), 17.45 (diretto per Capodistria, coincidenza a Capodistria per il Bagno), 20.30 (Bagno), 23 (facoltativa); da Capodistria, alle: 5.10 (Ospizio), 6.45 (Bagno), 9 (Bagno), 12 (Bagno), 13.15 (Bagno), 16.45 (Bagno e Ospizio), 19.30 (eventuale toccata al Bagno), 22 (facolt.).

Per Ancarano e Ospizio partenza da Trieste alle 14; ritorno alle 17 precise dall'Ospizio).

Con i piroscafi della Muggesana: Per il Bagno di Punta Sottile, alle: 7.30, 9, 10.30, 13.45, 15.05, 18.30; dal Bagno di Punta Sottile, alle 8 (tocc. il Lazzaretto), 9.35, 12, 14.23, 18, e 19.30.

Per il Bagno di Punta Olmi, alle: 8.50, 10 e 14.20; dal Bagno di Punta Olmi, alle 9.20, 10.40 (per Muggia), 11.50, e 18.30.

Per il Lazzaretto (S Bartolomeo), alle: 7.30 (tocc. Punta Sottile), 10.30 (tocc. Punta Sottile), 14.20 (tocc. Punta Olmi); dal Lazzaretto, alle: 8.10, 11.30, 18.15 (tocc. Punta Olmi).

Per Muggia, alle: 8, 9.30* (tocc. Bagno Postogna), 10.45 (tocc. Bagno Postogna), 12.15*, 13.30*, 14.45 (tocc. Bagno Postogna), 16.15* (tocc. Bagno Postogna), 18.35*, 19.50, 21.30; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 10.5*, 11.20, 12.35, 14*, 15.30*, 18*, 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle 6.40 e 13.20; da Muggia per lo scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: Per Miramare-Grignano (dalla radice del Molo Audace), alle 9.45, 10.45, 13, 14, 14.45, 15.45, 16.45, 18; da Miramare-Grignano, alle: 9.30, 12, 12.30, 13.45, 14.45, 15.30, 17, 18, 19.

In caso di grande affluenza verranno effettuate ulteriori corse di sfollamento da Miramare-Grignano.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Congressi, feste e convegni

Circoli rionali fascisti. «Quis contra nos?». Questa sera dalle 19 alle 24, solito festino famigliare di danza.

«Aldo Ivancich». Oggi dalle 16 in poi, nel parco giardino di via dei Giacinti 2, verrà tenuto il ballo del Circolo rionale «A. Ivancich», rallegrato dalla banda diretta dal maestro Di Iorio, che svolgerà un programma del tutto nuovo.

«Floriano Bouzzar». Sezione calcio «Apollo». I sottonotati giuocatori sono invitati a trovarsi oggi alle 12.30 in campo della U. S. Triestina a Montebello: Clincon, Gustincich, Gottardis, Corris, Pola, Gomisel, Cepek, Toffolini, Castellani, Zancotich, Friedrich, Barich, Pacher.

Il C. R. F. «Floriano Bouzzar» terrà oggi nel vasto Pattinaggio di Barcola il solito ballo domenicale. Le danze si inizieranno alle 18.30.

Società Ginnastica. La partita di palla nuoto, che si doveva effettuare oggi a Capodistria, è sospesa, e così pure le partite per la «Coppa Tauseani». I partecipanti al torneo sono invitati per un allenamento, che si terrà stamattina alle 10 a Barcola.

Oggi alle 18.30 si proietterà «Slim prende moglie», esilarantissima comica in 5 parti. Precederà il giornale «Luce». Prossimamente verrà rappresentata nel teatro sociale l'opera «La Traviata» di G. Verdi.

Società Alpina delle Giulie. Martedì alle 19.30, seduta di Direzione. I soci che intendono partecipare all'adunata nazionale del C. A. I. sono invitati ad iscriversi entro l'8 corrente.

Dopolavoro portuale. Oggi dalle 18 alle 23 verrà tenuto in sede, via Ginnastica 18, un festino di ballo.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 20.30 in poi, dopocena familiare per soci ed invitati. Seralmente in segreteria iscrizione alle Sezioni: tennis, motociclismo, cicloturismo, scherma ed escursionismo. Mercoledì alle 20 sono convocati in sede tutti gli escursionisti e quanti intendono prender parte alle gite indette dalla Sezione.

Gruppo E. I. A. Oggi e martedì 8 corr. dalle 17 alle 24, si terranno a Montebello, di fronte al Cine «Vulcania», due feste da ballo all'aperto, su apposito tavolato. Una scelta banda suonerà i ballabili moderni.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi, due trattenimenti di danza.

Sala Tersicore. Oggi due festini da ballo: dalle 11 alle 13 e dalle 18 alla mezzanotte.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 6 settembre: Fausto, Donaziano, Mansueto, Petronio, Foscolo.

7 settembre: Regina, Augustale, Adriano.

NASCITE (5 settembre 1931): Legittimi: Ongaro Fulvio di Carlo; Porcelluzzi Francesco di Emanuele; Coppetti Marcello di Guido; Pregi Gigliola di Giovanni; Del Santo Alverio di Santo; Ciuffi Gigliola di Gino; Caputo Bruno di Giovanni; Fabro Sergio di Livio. Illegittimi: femmine 1. Nati morti: maschi 2 (gemelli).

DECESSI: Linardich don Domenico a. 50; Peroch in Callin Maria a. 58; Toplikar fu Zeraveo Giuseppina a. 55; Bortolini Silvio a. 20; Vidusso Mario a. 47; Ziveo Anna a. 76; Lovsin Cristina a. 64; Bertola Giorgio m. 8; Comelli in Guaino Elisa a. 53; Trampus Vittorio a. 45.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vetak Giuseppe, elettricista e Stacedonig Vanda, venditrice; Cattelan Pietro Antonio, industriale e Scodelaro Anita, casalinga; Berlese Bruno, barbiere e Misino Maddalena, legatrice di libri; Pontini Renato, impiegato e Marsich Norma, casalinga; Romano Davide, bracciante e Nacson Giulia, operaia ai tabacchi; Tomasin Alfio, chauffeur e Ropretig Emma Augusta, casalinga; Bonucchi Pietro, tappezziere e Germanis Anna, infermiera; Ruan Ernesto, meccanico e Paiza Anna, stiratrice; Cociancich Marco, automobilista e Bandelj Maria, casalinga; Bianchin Costante, agente di campagna e Renko Luigia, sarta; Pregarz Alberto, bracciante e Mlatsch Maria, casalinga; Ceraolo Salvatore, tranviere e Grbec Sofia, domestica; Palumbo Luigi, fuochista e Battista Elvira; Filipcic Rodolfo, marinaio e Rejc Argia; Godina Giuseppe, fattorino e Zhok Valeria; Franco Andrea, calzolaio e Dodic Giovanna, domestica; Lenhoff dott. Arturo, professore di Università e Gruber Clara Giorgia Alessandra; Marvulli Giuseppe, pilota aviatore e Mosko Antinisca; Cappelletti Benedetto, falegname e Paoletti Maria; Maticchio Ernesto, barbiere e Tendolo Lidia, giornaliera; Resinovic Francesco, cantoniere e Pauletic Maria, cameriera; Salvi Antonio, rappresentante e Italia Margherita, modista; Mirabella dott. Claudio, capitano medico e Moscarda Maria Ada; Davide Giordano, meccanico e Furlan Maria; Urlich Romano, bracciante e Viskovic Maria; Palinga Mario, impiegato e Fragiacomo Giovanna, commessa; Vatta Eugenio, commerciante e Goranio Vanda; Musitelli Giuseppe, panettiere e Semic Norma; Benedetti Mario, oste e Spacal Maria; Mautone Giuseppe, commerciante e Pirfo Gaetana, donna di casa; Fattuta Giuseppe, operaio al gas e Saladin Stefania; Bulzis Giuseppe, maresciallo R. G. F. e Morollo Angela; Ciccoianni Tito Ercole Ettore, agente polizia tributaria e Giusti Concetta Maria; Faelli Luigi, carpentiere in ferro e Benulich Anna, commessa; Sodomaco Mario, cuoco marittimo e Mauro Santina, sarta; Padovan Luigi, elettrotecnico e Destradi Lidia; Grimalda Albino, oste e Stampfl Maria, sarta; Pagano Gaetano, agente di P. S. e Lopriore Assunta Maria; Savi Francesco, scalpellino e Milic Luigia; Malle Amedeo, elettrotecnico e Stegu Giorgina; Pravisani Luigi, cameriere marittimo e De Grassi Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino, Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.45 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

TRIESTE, 5 settembre

Nati vivi	9
Nati morti	2
Morti	10

CORRISPONDENZA APERTA

Faretra. Che cos'è l'encefalite letargica? E' una malattia, detta anche «nona», che dà spesso origine a epidemie più o meno estese, ma il cui agente morboso non è sinora conosciuto con certezza. Essa provoca negli ammalati una sonnolenza invincibile, che in qualche caso si trasforma in sonno profondo, ed è accompagnata da disturbi oculari e da intensa debolezza generale Dopo un periodo di tempo più o meno lungo, la forma acuta generalmente guarisce lasciando però sovente come residuo gravi turbamenti nervosi o mentali, che rendono talora necessario il ricovero del paziente in una casa di cura per affezioni nervose. La cura consiste nel riposo a letto, con vesciche di ghiaccio sul capo, nella somministrazione di aspirina e di chinino; nei casi gravi, si fanno inoltre ipodermoclisi con soluzioni fisiologiche e si tenta iniezioni di siero di sangue di convalescenti.

Anfitrite. Può rivolgersi, per informazioni, al locale Consolato francese, viale XX Settembre 1. — *B. C.* Via Schiapparelli 4, II, Trieste. — *Invalido di guerra bisognoso* Indirizzino pure: Villa Torlonia, Roma.

Anita. Il conte Luigi Cadorna, figlio del generale Raffaele, generale egli stesso, comandante supremo del nostro esercito nella guerra mondiale, sino al novembre 1917, Maresciallo d'Italia, nacque a Pallanza nel 1849 e vi morì nel 1928.

Santa Gorizia. Il 5 marzo 1910 era un sabato. — *Stop.* Non c'è nessuna scuola per corrispondenza che possa rilasciare diplomi come da lei desiderati.

Titina. 1) Le voci dovrebbero essere autentiche. 2) Non ebbe altri figli. Per «fratelli» s'intendono i cugini. — *Vecchia curiosa.* 1) Non siamo riusciti a capire a quale torre ella alluda. 2) Il 20 febbraio era un venerdì.

Riccardo. Le norme trascritte nella «Corrispondenza Aperta» del «Piccolo» d.d. 27 agosto u. s. sono tolte da un Decreto luogotenenziale del Regno d'Italia, e non possono quindi applicarsi al suo caso di agente postale austriaco, esonerato dalla cessata amministrazione. — *Saul.* Non possiamo dare indirizzi commerciali che costituirebbero réclame gratuita. Si rivolga al Consiglio Provinciale dell'Economia, via della Borsa N. 2. — *Assiduo lettore.* Per poter rispondere con cognizione di causa bisognerebbe conoscere tutte le circostanze. Può darsi benissimo infatti che «legalmente» non si possa eccepire nulla al riguardo.

— *Trin.* «Feroniade», il titolo del poema montiano, deriva dal nome «Feronia», antica dea dei Capenati, stirpe etrusca, adorata poi nei tempi repubblicani anche dai romani. Ecco soddisfatta anche la sua «legittima curiosità».

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	4/9	3/9
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	27.—	27.50
Deutsche Reichsbank	102.—	102.—
Commerz & Privat Bank	70.50	72.—
Berliner Handels-Gesellschaft	75.—	76.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	74.—	75.—
I. G. Farben Industrie	93.—	93.—
Siemens & Halske	102.—	103.—

Estrazioni del Lotto del 5 settembre 1931

BARI	76	60	42	79	61
FIRENZE	54	61	89	51	12
MILANO	84	83	60	15	64
NAPOLI	90	20	49	8	72
PALERMO	23	86	20	87	77
ROMA	90	17	79	70	8
TORINO	25	69	78	87	53
VENEZIA	72	5	28	47	19

La stitichezza e l'indigestione non dovrebbero essere trascurate, perchè esse sono la causa di molte altre serie affezioni, a cui andiamo soggetti. Una dose tempestiva di BILAX, le vere pillole lassative, terrà regolato il vostro sistema. Ovunque: L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Deposito Generale C. Giongo, Milano (137).

La
Ditta GIUSTO STRANSIANI
VIA XXX OTTOBRE, 16 - VIA MILANO, 18
Telefono 48-94
continua la vendita di una grande partita di
LANA DA MATERASSI
I.a qualità bianca, lunga, senza pezzame, doppia lavatura a caldo
L. 12.50 il kg.
II.a qualità bianca
L. 8.50 il kg.
Enorme deposito di TRALICCI damascati e rigati a prezzi convenientissimi.
NUOVO ARRIVO DI COPERTE in grandioso assortimento a prezzi molto ribassati.
Occasione MATERASSI di lana con traliccio damascato grevissimo L. 150.
MATERASSI di crine vegetale L. 50.

Benessere...

La birra DREHER è tollerabilissima anche dagli individui più delicati.

La superiorità specifica della DREHER, congiunta a poteri tonificanti e stimolanti dell'organismo in generale e dell'apparato digerente in particolare, determina nel consumatore un senso di generale benessere e di migliore funzionabilità digestiva.

La birra DREHER dà benessere.

Continua la grande vendita di
Manifatture e Mercerie
del fallimento della Ditta
EDGARDO CANARUTTO - Via Giulia 7
a prezzi di
PERIZIA GIUDIZIARIA

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

R. Collegio Femminile
"UCCELLIS,,
UDINE
con scuole elementari, con «Istituto Magistrale Inferiore e Superiore» pareggiato ai sensi del R. D. 6 Maggio 1923 N. 1054, con «Corso Familiare» e di perfezionamento. — Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.
Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI - Venezia

VILLA ROSA
BOLOGNA
Via Castiglione n.103
Telef. 26-116 - 20-903
Malattie Nervose (prof. Capone)
Malattie Ginecologiche (prof. Pirani)

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» a Trieste; pir. «Aventino» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Levante A; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Celio» in linea Soria A; «Cracovia» partito il 1.o corr. da Aden per Bombay; «Dalmazia L» in linea Egeo-Mar Nero; «Diana» in linea Egeo-Mar nero; m.n. «Esquilino» (noleggiata al Lloyd Sabaudo) partita il 1.o corr. da Genova per Port Said; pir. «Fenicia» in linea eventuale di Marioupoli; m.n. «Fusijama» partita il 3 corr. da Karacht per Bombay; pir. «Galicia» a Trieste; «Gange» partito il 3 corr. da Kobe per Sciangai; «Gastein» a Trieste; «Gianicolo» in linea Levante A; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» a Trieste; m.n. «Himalaya» arrivata il 6 corr. a Venezia; pir. «Leopolis» a Trieste; «Merano» in linea Levante B; «Palacky» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Levante A; pir. «Pilsna» a Trieste; «Praga» a Trieste; m.n. «Remo» (noleggiata al Lloyd Sabaudo) arrivata il 1.o corr. a Brisbane; «Romolo» (noleggiata alla Navigazione Generale Italiana) partita il 29 u. s. da Colombo per Fremantle; pir. «Stella d'Italia» a Trieste; «Tevere» partito il 4 corr. da Port Said per Brindisi; «Venezia L.» partito il 3 corr. da Aden per Massaua; «Vesta» in linea Egeo-Mar Nero; «Vienna» in linea espresso di Costantinopoli; m.n. «Victoria» in linea celere dell'Egitto; «Viminale» (noleggiata alla Navigazione Generale Italiana) a Genova; pir. «Città di Bari» a Trieste; «Egitto» in linea Soria B; m.n. «Hilda» partita il 31 u. s. da Hongkong per Singapore; «Col di Lana» arrivata il 1.o corr. a Kobe; pir. «Moncalieri» partito il 3 corr. da Colombo per Singapore; «Carignano» partito il 4 corr. da Brindisi per Port Saild.

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 4 corr. a Trieste; «Vulcania» arrivata il 4 corr. a New York; pir. «Belvedere» partito il 4 corr. da Rio de Janeiro per Santos; «Martha Washington» a Trieste; «Alberta» partito il 31 u. s. da Palermo per New York; «Anna C.» arrivato il 4 corr. ad Ancona; «Clara» arrivato il 3 corr. a Trieste; «Dora C.» partito il 22 u. s. da Curacao per Gibilterra e Venezia; m.n. «Giulia» partita il 20 u. s. da Napoli per New York; pir. «Ida» arrivato il 3 corr. a New York da Filadelfia; «Lucia C.» partito il 25 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; m.n. «Maria» partita il 31 u. s. da Trieste per New York via scali; «Tergestea» partita il 1.o corr. da Houston per Venezia; pir. «Atlanta» partito il 1.o corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Carolina» partito il 1.o corr. da Bahia per Orano; «Laura C.» arrivato il 29 u. s. a Buenos Aires; «Teresa» arrivato il 4 corr. a Venezia.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» arrivato il 3 corr. a Genova da Marsiglia; «Duchessa d'Aosta» partito il 2 corr. da Malta per Genova; «Piave» passato il 28 u. s. Gibilterra per Colon; m.n. «Feltre» passata il 2 corr. Gibilterra per Colon; «Rialto» arrivata il 4 corr. a Volo da Genova; «Fella» partita il 31 u. s. da Los Angeles per San José Guatemala; «Cellina» partita il 31 u. s. da San José Guatemala per Los Angeles; «Leme» partita il 1.o corr. da Durban per Lourenco Marques; pir. «Rosandra», partito il 2 corr da Marsiglia per Las Palmas; «Timavo» a Genova; pir. «Sabbia» arrivato il 3 corr. a Trieste da Venezia; «Perla» partito il 31 u. s. da Messina per Port Said; «Sistiana» arrivato il 3 corr. a Lourenco Marques da Beira; «Maiella» partito il 2 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Laguna» partito il 31 u. s. da Catania per Venezia; «Cherca» passato il 1.o corr. Gibiltella per Marsiglia; «Carso» arrivato il 29 u. s. a Lagos da Duala; «Salina» partito il 31 u. s. da Genova per Lagos; «Brenta» partito il 2 corr. da Spalato per Genova; «Istria» arrivato oggi all'Avana da Las Palmas; «Aussa» partito il 5 corr. da Genova per Marsiglia; «Arsa» arriverà il 10 corr. a Las Palmas dall'Avana; «Recca» a Livorno; «Isarco» arrivato il 3 corr. a Genova; «Livenza» arrivato il 22 u. s. a New York; «Carnia» partito il 29 u. s. da Napoli per Costantinopoli.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 2 corr. da Catania per Ancona; «Bellenden» arrivato il 5 corr. a Savona; «Fanny Brunner» arrivato il 4 corr. a Casablanca; «Alicantino» arrivato oggi ad Imperia; «Silvia Tripcovich» partito il 4 corr. da Venezia per Corfù; «Saraceno» arrivato il 4 corr. a Tripoli; «Tunisino» arrivato il 5 corr. a Genova; «Algerino» parte oggi da Fiume per Malta; «Le Tre Marie» partito il 4 corr. da Malaga per Valencia; «Guido Brunner» arrivato il 5 corr. ad Alicante; «Andalusia» scarica a Gravosa; «Arcadia» arrivato il 14 u. s. a Montevideo; «Dardania» passato il 31 u. s. Gibilterra diretto a Falmouth; «Gerania» a Portoferraio; «Laconia» passato il 31 u. s. Gibilterra diretto a Cardiff; «Numidia» passato il 5 corr. Gibilterra; «Raffaello» proseguito il 3 corr. da Livorno per Bona; «Etruria» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Bari; «Donizetti» sotto carico a Venezia; «Paganini» attesa domani a Marsiglia; «Puccini» sotto carico a Genova; «Rossini» sotto carico a Napoli; «Verdi» attesa domani a Catania; pir. «Albachiara» atteso domani a Brindisi; «Cimarosa» carica a Marsala; «Tiepolo» atteso domani a Barletta; «Tiziano» atteso domani a Messina; «Aleardi» partito il 3 corr. da Rotterdam per l'Adriatico; «Foscolo» scarica a Venezia; «Goldoni» partito il 27 u. s. da Palermo per Londra; «Pascoli» scarica a Harburg; «Ugo Bassi» in partenza da Ancona per Sebenico; «Ariosto» partito il 26 u. s. da Newport Mon. per Venezia; «Manzoni» scarica in Danimarca; «Tasso» in partenza da Sunderland per Venezia; «Alfieri» in partenza da Messina per Palermo; «Boccaccio» in partenza da Rotterdam per il Tirreno; «Carducci» partito il 2 corr. da Anversa per Livorno; «Petrarca» scarica a Torre Annunziata.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» partito il 5 corr. da Genova per il Mar Nero; «Generale Petitti» passato il 4 corr. Costantinopoli, diretto a Theodosia; «Monte Bianco» a Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» in partenza da Kobe per Yokohama; «Monte Piana» arrivata il 4 corr. a Buenos Aires.

ORIENTE. Pir. «Burma» carica a Newport Mon.; «Java» carica a Marioupol; «Kobe» passato il 4 corr. Istanbul diretto a Falmouth.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Taganrog; m.n. «Tergestea» partita il ».o corr. da Houston per Venezia.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 7 settembre (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 139, 146, 147, 148, 149; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 105, 108, 109, 110, 111; carbonai 68, 69, 70, 72, 73; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 3, 5, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 170, 25, 202, 30, 247; giovani coperta in 1.a 37, 38, 39, 40, 42; giovani coperta in 2.a 2, 18, 3, 19, 20; mozzi coperta 8, 9, 10, 12, 13; fuochisti 171, 173, 174, 278, 195; carbonai 132, 89, 133, 134, 108; mozzi macchina 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 64, 65, 67, 68, 70; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 28, 29, 30, 31, 33; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9; garzoni camera 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 5, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 31, 35, 36, 3, —; garzoni camera 7, 9, 10, 11, 12; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; giovani camera 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera 45, 57, 49, 60, 55; mozzi cucina 34, 13, 5, 7, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 19, 20; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 72, 74, 75, 1, 2; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 1, 3, 4, 5, 7; carbonai 2, 3, 5, 6, 7.

Chiamate per il giorno 7 settembre (IX)

Gerolimich: 5 marinai, 1 giov. coperta, 1 mozzo coperta, 8 fuochisti, 3 carbonai, 1 mozzo camera, 1 mozzo cucina.
Cosulich: 1 mozzo coperta.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo al su mezzo indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA con buoni attestati, capace cucinare e tutti lavori casa offresi. Valdirivo 3, portinaia. 79180 A

DONNA capace cucinare, buone referenze, parla italiano, tedesco, slavo, offresi. Cassetta 20859 A Unione Pubblicità. 20859 A

PRESTASERVIZI ragazza oppure donna, offresi. Valdirivo 23, porta 12. 79142 A

RAGAZZA sola offresi per piccola famiglia: dalle ore 8 fino alle 17. Via S. Michele N. 35, portinaia. 10813 A

RAGAZZE due, tedesche, con attestati offronsi domestiche. Cavana 15, portinaio. 79108 A

SIGNORINA con attestati offresi tutta la giornata. Crosada 10, V. 19008 A

VEDOVA conoscenza 3 lingue, pratica tutti lavori d'albergo, bar, mensa offresi anche fuori Trieste. Cassetta 20797 A, Unione Pubblicità. 20797 A

VEDOVA onesta capace tutti lavori offresi pulizia ufficio. Indirizzo Piccolo. 48233 A

VEDOVA indipendente, media età, italiano, tedesco, capace lavori casa, amante bambini, cerca posto presso persona sola o come vicemadre. Indirizzo Piccolo. 48113 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. PRESTASERVIZI cercasi prontamente; inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 000 B

A. DOMESTICA brava, sappia cucinare, attestati, cerca piccola famiglia. Via Fortunio 1, I. 79183 B

CAMERIERA 28-40 anni, parli perfettamente italiano, per famiglia benestante siciliana stabilita Palermo, cercasi. Rivolgersi Torrebianca 4, II piano, destra. 20911 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, onesta, cercasi prontamente. Michelangelo 29, terzo, porta 9. 48275 B

DOMESTICA con attestati, per tutto fare cercasi. Indirizzo Piccolo. 48264 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi. Presentarsi lunedì 10-12, Piazza Ospitale 4, porta 6. 79117 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cercano coniugi. Presentarsi da lunedì in poi, via Revere 7 interno, 11. 79105 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare, anche tutti lavori casa, cerca una persona sola. Via Udine 35, II, porta 9, Koltun. 79138 B

DOMESTICA cercasi. Via Commerciale 25, I, destra. 79153 B

DOMESTICA seria, capace cucinare, tutto fare cercasi. Presentarsi ore 8-12, 14-16. Via Istria 60. 20891 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi lunedì, via Aleardi 6, porta 9. 79143 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, cucinare, paziente bambini, soltanto con ottimi attestati cercasi. Presentarsi Rudan, Raffineria 11. 48228 B

DOMESTICA capace, pratica cucina cercasi, attestati. Presentarsi dopo le otto. Via Giulia 17, porta 13. 79064 B

DOMESTICA onesta, capace, lunghi attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 9-12, via Ireneo 4, porta 10. 79114 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Rossini 14, porta 10. 20886 B

DOMESTICA pratica e che sappia cucinare, cercasi. Via Solitario 8 (panetteria). 48286 B

DOMESTICHE 7, Napoli, Roma, Novara, cuoche, cameriere cercansi d'urgenza. Zonta 2, agenzia. 48187 B

DONNA per governo casa cerca trentenne laureato, persona sola. Scrivere cassetta 61 M. Unione Pubblicità, Udine. 5561 B

GOVERNANTE francese o svizzera, ottime referenze, cercasi per educazione due bambine. Scrivere accludendo copie di certificati, N. 112, Hotel Savoia, città. 48282 B

PRESTASERVIZI brava cucinare cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 48278 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via Crispi 53, Sicherl. 79135 B

RAGAZZA slava 15 al 16 anni, cerco. Rivolgersi portinaio, via Rossetti N. 15. 48256 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Presentarsi dopo le 8. Via Udine 2, porta 22. 48269 B

RAGAZZA aiuto bambino, cercasi, solo mattina. Besenghi 16. 48248 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A ore serali contabile-corrispondente pratico, perfetto principali lingue, eseguisce tutti i lavori d'ufficio scrupolosamente. Referenze primissime. Pregasi scrivere cassetta 20861 C, Unione Pubblicità. 20861 C

ACCORDATORE, riparatore pianforti, (minimo lire dieci) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 13816 C

AGRICOLTORE giovane, piccola famiglia offresi custode villa, pratica lavori orto, giardino. Scrivere Capodistria, Orto Tacco. 48242 C

ATTIVO, intraprendente, bella presenza, referenze ottime, età 37 anni, perfetto corrispondente italiano, buone cognizioni francese inglese, conoscitore piazza Trieste per lunga permanenza, desiderando migliorare sua posizione o crearsi posizione indipendente, assumerebbe direzione o rappresentanza filiale importante azienda qualsiasi ramo, sia in Italia e colonie e anche all'estero. Occupando tuttora posto quale segretario presso importante azienda, trattasi soltanto personalmente e con la massima segretezza. Indirizzare offerte Cassetta 20749 C, Un. Pubbl. 20749 C

AUTOGUIDA II e III, meccanico, offresi miti pretese. Via Belli 48, Riva. 79073 C

AVVOCATO procuratore trentenne attivissimo anzianità quinquennale occuperebbesi presso studio accreditato ovunque. Cassetta 20769 C, Un. Pubbl. 20769 C

CHAUFFEUR meccanico, patente II grado, offresi miti pretese. Cassetta 20873 C, Unione Pubblicità. 20873 C

CONIUGI oppure sorelle cercano occupazione presso Privative. Cassetta 20855 C, Unione Pubblicità. 20855 C

CONTABILE, bilancista, corrispondente tedesco, italiano, dispone mezza giornata. Cassetta 20678 C, Unione Pubblicità. 20678 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, praticissimo esportazione, ottimi certificati impiegherebbesi primaria ditta. Cassetta 20838 C, Unione Pubblicità. 20838 C

DATTILOGRAFA bella presenza, corrispondente italiano, francese, impiegherebbesi miti pretese. Ruggero, Carducci 36. 48298 C

DISTINTA signora, bella presenza, perfettamente tedesco, francese, inglese cerca occupazione, corrispondente, segretaria, cassiera, donna compagnia, direttrice casa. Cassetta 20753 C Unione Pubblicità. 20753 C

FALEGNAME giovane disoccupato, cerca lavoro. Via Crispi 18, porta 13. 48249 C

GIOVANE volonteroso offresi ovunque qualsiasi occupazione. Bellotta Francesco Postarestante Trieste. 48124 C

GIOVANE signora parla italiano, tedesco con buoni attestati, pratica per cucire offresi per bambini tutto giorno o mezzo. Indirizzo Piccolo. 48215 C

ODONTOTECNICO capace tutti lavori, ottime referenze offresi, miti pretese, eventualmente solo mezza giornata. Scrivere Cassetta 20693 C, Unione Pubblicità. 20693 C

PENSIONATO di fiducia cerca piccolo servizio quale servo, piccole pretese. Indirizzo al Piccolo. 79090 C

RAGIONIERE, terminato servizio militare, cerca occupazione. Casseta 20858 C, Unione Pubblicità. 20858 C

RISCUOTITORE con cauzione cerca occupazione. Cassetta 20858 C, Unione Pubblicità. 20858 C

SIGNORA distinta occuperebbesi quale dama di compagnia presso signora sofferente. Ind. Piccolo. 78760 C

SIGNORA praticante ufficio, magazzino, copista, cassiera, offresi miti pretese. Cassetta 20841 C, Unione Pubblicità. 20841 C

SIGNORA perfetta massaia, cucire, stirare offresi governo casa. Scrivere indirizzo Piccolo. 19171 C

SIGNORINA buona famiglia, non più giovane, parla perfettamente tedesco, pure francese, un po' inglese, cerca posto presso bambina 3-7 anni, offresi pure quale dama compagnia signora anziana o giovane signorina. Cassetta 20645 C Unione Pubblicità. 20645 C

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, italiano, occuperebbesi istitutrice bambini. Via Galilei 1, pianoterra, destra. 78794 C

SIGNORINA offresi per bambini pomeriggio o stabile, parla tedesco e italiano. Via Valdirivo 34, I. 48203 C

SIGNORINA colta, con cauzione, ottima famiglia, pratica ufficio offresi ditta seria, assumerebbe anche posto lavoro ufficio o governo casa. Rivolgersi via Bosco 8, 31. 46255 C

SIGNORINA disposta scrivere in casa lettere d'ogni genere. Via del Veltro 51. 79123 C

SIGNORINA 17-enne, conoscenza lingue, offresi quale fattorina. Casseta 20874 C, Unione Pubblicità. 20874 C

STENODATILOGRAFA italiana, tedesca, principiante, offresi mitissime pretese. Offerte cassetta 20864 C, Unione Pubblicità. 20864 C

STENODATTILOFRAFA italiana, lunga pratica tutti lavori ufficio offresi. Cassetta 20834 C, Unione Pubblicità. 20834 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco offresi. Cassetta 20848 C, Unione Pubblicità. 20848 C

24-ENNE colto, presenza, contabile od altro impiego decoroso offresi gratis. Cassetta 20870 C, Unione Pubblicità. 20870 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 57 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 20897 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAMICIAIA assume lavoro su misura, per signori e ragazzi; camicie moderne, sport e bianche. Slataper 26, III, p. 6. 20919 CC

CAMICIAIA abilissima qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 40, porta 9. 79168 CC

CAPPELLI confezionansi; riformature recenti lire 7. Gatteri 42, I, sinistra. 79102 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi a prezzi concorrenza; riformature recentissime 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 79154 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 79184 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi onestissimi. Scalinata 8, II, Lucci. 10832 CC

MODISTA diplomata confeziona e rimoderna cappelli lire 8. Piazza Goldoni, I p. 20888 CC

MODISTA riforma a lire 7, nuovi lire 15, guarniti. XX Settembre 25, II, destra. 79075 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

RIPARAZIONI vestiti, lavori mendaressa eseguiscousi prezzi mitissimi. Madonnina 44, II, destra. 482994 CC

SARTA uomo capacissima rimette vestiti a nuovo e soprabiti donna. Gatteri 44, V, Maria De Polli. 48199 CC

SARTA riduce, confeziona finemente vestiti, mantelli, tailleurs prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 79111 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi. Sapone 1, III. 48258 CC

SARTA specializzata per bambine e ragazzi assume lavori, esecuzione accurata, creazioni originali a prezzi mitissimi Grego, via dei Mirti 11, V. 20850 CC

SARTO confeziona massima perfezione eventualmente rivoltature, riducendo nuovo, prezzi modicissimi. Pondares 3, Lucano. 79118 CC

SI confezionano abiti, mantelli, lavorazione accuratissima a prezzi miti. Baglio, via Milano 27. 78849 CC

TAGLIANSI modelli per confezioni signora, uomo, bambini, prezzi miti. Corso Garibaldi 6, primo. 79039 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 11, portineria. 79016 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs confeziona sarta provetta prezzi miti. S. Lazzaro 20, primo.

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA quattordicenne, cercasi. Negozio commestibili. Giulia 17; dalle 14-17. 48188 D

APPRENDISTA (femmina), ramo manifatture, cercasi. Ponterosso 5. 20881 D

DITTA in spedizioni cerca impiegato, primaria forza; informazioni lunedì dalle 8 alle 9. Via Carducci n. 32, I piano. 48230 D

FARMACIA di provincia cerca pratico (praticona). Offerte Mautner, via Aleardi 6. 78884 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Udine N. 41, sartoria. 48288 D

GARZONA calzoleria, cercasi. Monico, Corso Garibaldi 12. 79134 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Ferriera 45 a. 48263 D

GARZONA modista cercasi. Via S. Lorenzo 5, I. 48184 D

GARZONA per negozio (mode uomo) cercasi. Passo S. Giovanni, Caris. 79002 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Piazza Borsa 14, IV, sinistra. 48195 D

GARZONA sarta uomo cerca Gagliardini, Piazza Borsa 1. 48204 D

LAVORANTE modista, capace, cercasi. Via Ginnastica N. 13, modisteria. 79182 D

MEZZALAVORANTE garzona, per calzoni e gilet, cercansi. Canova 14, p. 26. 48309 D

MODISTA garzona, cercasi. Via Udine 3, I. 79147 D

MONTATORI autogenisti per riscaldamenti centrali cercansi. A. G. Dorni, Via Mazzini n. 18. 48219 D

MURATORE anziano che abbia miti pretese cercasi. Presentarsi lunedì ore 8. Indirizzo Piccolo. 48239 D

PARRUCCHIERA accetta garzone paganti, imparando presto mestiere. Carducci 36, III. Tassini. 48306 D

PARRUCCHIERE praticissimo ondulazione all'acqua e taglio cercasi. Salone Italia, Spiridione 10. 20908 D

RAGAZZETTO quattordicenne, 30 settimanali, altro solo pomeriggio, cercansi. Rossetti 8, V, destra. 79127 D

RAGAZZO pratico barba cercasi. Rivolgersi lunedì San Francesco 34. 48194 D

RAGAZZO forte, onesto, per negozio manifatture, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 48271 D

SARTA accetta paganti, con lavoro proprio, 30 mensili. Tiziano 11, porta 11. 79112 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. DISTINTO cerca stanza bene mobiliata, possibilmente con salotto, bagno e cura vestiario, posizione centrale. Offerte Cassetta 20837 E Unione Pubblicità. 20837 E

CAMERA matrimoniale mobiliata con salotto e bagno, eventualmente vitto, posizione centrale in casa o villa signorile, cercansi prontamente. Offerte cassetta 20825 E Unione Pubblicità. 20825 E

CAMERINO mobiliato, cerca signorina, subito, lire 60. Cassetta 20871 E Unione Pubblicità. 20871 E

CONVALESCENTE con bambina cinquenne, cerca ospitalità famiglia distinta, piccole cure, ambiente adatto, anche fuori città. Offerte con prezzo: Cassetta 20857 E Unione Pubblicità. 20857 E

MATRIMONIALE comodo cucina, prezzo mite, anche periferia, cercasi. Cassetta 20843 E Unione Pubblicità. 20843 E

MATRIMONIALE ariosa, stanzetta, comodo cucina, cerca impiegato statale con moglie, presso persona sola non mestierante, paraggi S. Andrea. Offerte: Lanza, ufficio postale Trieste, Campomarzio. 48191 E

STANZE 2, 3 adulti, bagno cercansi. Cassetta 20826 E Unione Pubblicità. 20826 E

STANZINO chiaro, cerca marittimo distinto, presso piccola famiglia, paraggi centro. Cassetta 20836 E Unione Pubblicità. 20836 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. BELLA, nuova, indipendente, termosifone, bagno, affittasi distinto. Leo 4 a, portineria. 79058 F

A. A. A. CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Leo 7, I. 79087 F

A. A. A. CAMERINO pulito affittasi. S. Francesco 36, II p. 79093 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 000 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi persona distinta. Machiavelli 10, III. 48241 F

A A A. STANZA mobiliata bellissima affittasi. Gelsi 3, I. 79161 F

A. A. A. STANZA elegantemente mobiliata affittasi. Via Udine 3, I. 79146 F

A. A. A. STANZA mobiliata affittasi. Ruggero Manna 11, terzo. 48268 F

A. A. ELEGANTE indipendente affittasi. Rossetti 43, I, p. 10. 48283 F

A A. MATRIMONIALE camera pranzo, comodo cucina affittasi. Ginnastica 1, terzo. 20882 F

A. A. MOBILIATA nuova, elegante, pulitissima affitta persona sola, distinto. Scussa 8, quarto. 79063 F

A A. STANZETTA pulitissima, bene mobiliata, affittasi a distinto. Foscolo 16, p. 12. 79144 F

A. CAMERA d'affittare. Via Rismondo 3, I, destra, porta 14. 48276 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Belpoggio 3, IV, Samuelli. 48246 F

A. CAMERA vuota. Capuano 8, II p. 79067 F

A. CAMERA mobiliata affittasi a signore distinto. Ginastica 18, I. 79172 F

A. CAMERA due letti affittasi. Via Fonderia 3, II, destra. 48290 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Madonna Mare 3, primo, sinistra. 79190 F

A. CAMERA ariosa, soleggiata, massima pulizia, luce affittasi. Ferriera 35, quarto. 10814 F

A. CAMERINO mobiliato, luce, affittasi persona distinta. Sorgente 5, interno. 48296 F

A CAMERINO chiaro, luce affittasi. Via Media 14, p. I. 48279 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero affittasi. Gatteri 31, III, porta 11. 79157 F

A. MATRIMONIALE bella, grande, soleggiata, cucina, affittasi. Sanmichele 26, III. 10833 F

A. MOBILIATA, luce, ingresso libero affittasi. Via Udine 20, II p. Volpi. 20899 F

A MOBILIATA pulitissima affittasi presso persona sola. Gatteri 33, p. 10. 79097 F

A MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Via Alfieri 3, I destra. 79096 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Via Regina Elena 25, II. 79069 F

A. MOBILIATA affittasi, pochi passi piazza Unità. Malcanton 4, primo. 48307 F

A. MOBILIATA comodo cucina affittasi a coniugi. Solitario 16, porta 19. 48305 F

A. STANZA bella affittasi prontamente. Bramante 6, V, Stanig. 79080 F

A. STANZETTA 50 mensili, affitto a distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 48211 F

CAMERA, ingresso libero, vuota, grande, uso ufficio, altra eventualmente mobiliata, affittansi. Piazza Piccola 4, III (dietro Municipio). 79014 F

CAMERA con due letti e camerino per una persona affittasi. Monfort 8, V. 48224 F

CAMERA vuota grande, soleggiata, centro affittasi. Crispi 18, porta 13. 48277 F

CAMERA mobiliata, due letti per amici affittasi prontamente, altra vuota uso ufficio, disponibile. Zonta 5, I (non agenzia). 48279 F

CAMERA ingresso libero, bellissima, vuota, comodo cucina affittasi. Piazza Valle 2, II, destra. Stefani. 10823 F

CAMERA ingresso libero, vuota, affittasi. Androna S. Tecla 12, secondo. 10826 F

CAMERA matrimoniale, massima pulizia, affittasi. Via Galleria 1, porta 5. 10828 F

CAMERA cameretta persone dabbene affittansi, vuote. Molino a vapore 7, terzo. 79191 F

CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi. Boccaccio 14, mezzanino. 79150 F

CAMERA mobiliata, ariosa, luce, affittasi. Via Paduina 11, rivolgersi portinaia. 48285 F

CAMERA matrimoniale lire 100 mensili affittasi. Volendo anche vuota. Via Imbriani 14, III, porta 8. 48295 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. XX Settembre 23, V. 79137 F

CAMERA vuota d'affittare. Viale Venti Settembre 56, V p. 79081 F

CAMERA vuota, ingresso libero e camerino mobiliato affittasi. S. Francesco 15, I. 79115 F

CAMERA due letti pulita affittasi. Via Udine 12, III sinistra. 48257 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Riborgo 32, primo. 20903 F

CAMERA mobiliata vedova affitta signora o signorina. Via Revoltella 9, II. 48240 F

CAMERA bene mobiliata affittasi. Via Crispi 43, I, porta 4. 48247 F

CAMERA vuota affittasi. Via S. Giorgio n. 1, III p. 79094 F

CAMERA mobiliata, unico inquilino, massima pulizia. Machivelli 20, p. 14. 48220 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 20898 F

CAMERE, una mobiliata, altra vuota affittansi. Maiolica 14, porta 7. 48400 F

CAMERETTA bellissima, mobiliata, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 16, mezzanino. 79167 F

CAMERETTA con luce affittasi. Androna S. Tecla 6, terzo. 10831 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero, comodo cucina, affittasi. S. Michele N. 27, I, sinistra. 10821 F

CAMERINO mobiliato affittasi; escluso donne, onesto operaio. Via S. Sebastiano 4, V piano. 10822 F

CAMERINO con vitto affittasi. Scussa 7, porta 8. 48287 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Settefontane 32, I. 79149 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Battisti 29, quinto. 48261 F

CAMERINO presso famiglia distinta affittasi. Via S. Giustina n. 4. 48266 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via del Ponte 4, IV p. 79086 F

CAMERINO letto affittasi lire 50. Via Mirti 7, portinaio (Roiano). 79083 F

I collettivi continuano in ... pagina

VENDIAMO

DUE MILIONI

DI MERCE AUTUNNALE ED INVERNALE A PREZZI FANTASTICAMENTE BASSI

Trattasi di merce appena arrivata e di primissima scelta, sia per qualità che per disegnatura da non confondersi con le solite liquidazioni di merce rimasta per lungo tempo nei depositi e fuori di moda e che perciò non offre alcuna garanzia.

La nostra numerosa clientela triestina saprà apprezzare ed approfittare, come per il passato, anche di questa **GRANDIOSA OCCASIONE**

Ecco i nostri nuovi prezzi:

MAGAZZINI DI VIA CARDUCCI 13

STOFFE DA UOMO:

STOFFA uomo pettinata, fantasia, 140 cm., grande occasione . . . L. 12.50 il metro
STOFFA uomo pettinata, fantasia, 140 cm., resistente . . . . . . » 13.50 »
STOFFA uomo pettinata, fantasia, 140 cm., eccezionale . . . . . . » 15.50 »
STOFFA uomo pettinata, fantasia, 140 cm., pura lana . . . . . . » 24.50 »
STOFFA uomo pettinata, fantasia, 140 cm., finissima . . . . . L. 28.— il metro
STOFFA uomo pettinata, bleu o nera, 140 cm., nostra esclusiva . » 14.50 »
STOFFA uomo, bleu o nera, pura lana, 140 cm. . . . . » 16.90 »
STOFFA uomo, bleu o nera, finissima, 140 cm. . . . . » 24.50 »

STOFFE PER SIGNORA:

VELOUR per mantelli, grande convenienza, 140 cm. . . . . . . L. 12.80 il metro
VELOUR per mantelli, qualità fina, 140 cm. . . . . » 15.50 »
VELOUR per mantelli, finissimo, 140 cm. . . . . » 19.80 »
STOFFA per mantelli, fantasia, occasionissima, 140 cm. . . . . » 19.50 »
STOFFA per mantelli, fantasia, **ultima moda,** 140 cm. . . . . . » 19.90 »
STOFFA per mantelli, fantasia, disegni esclusivi, 140 cm. . . . » 27.— »
STOFFA per mantelli, originale inglese, 150 cm. . . . . L. 56.— il metro
DOUVETINE, finissimo, per mantelli, tinta unita, 140 cm. . . . » 49.— »
VOILE lana, tinte unite e fantasia » 3.90 »
STOFFA lana, fantasia, per vestiti, 70 cm. . . . . » 3.90 »
STOFFA lana, fantasia, per vestiti, 70 cm. . . . . » 5.80 »
STOFFA lana, fantasia, per vestiti, 70 cm., splendidi disegni . . » 8.75 »
CREPELLA di lana, colori di moda » 13.90 »

VELLUTI E DOUVETINE:

VELLUTO fantasia, grandioso assortimento di disegni, la più grande delle occasioni . . . . . . L. 2.95 il metro
VELLUTO fantasia, finissimo, disegni di ultima creazione . . . » 6.80 »
VELLUTO imprimé, disegni meravigliosi . . . . » 12.90 »
VELLUTO uso Manchester, tutte le tinte . . . . L. 12.50 il metro
VELLUTO Manchester, finissimo . » 16.90 »
VELLUTO chiffon, tinte unite, colori solidi e qualità gar. L. 29.50, 24.—, 18.50 »

Continua la vendita a prezzi eccezionalmente bassi di tutti i tipi di biancheria a metro e confezionata, opale e calze per uomo, donna e bambini.

MAGAZZINI DI VIA CARDUCCI 19

Ecco l'epoca propizia per arredare la vostra casa bene e con pochi denari. Vi possiamo fornire tutto quanto vi occorre alle migliori e più vantaggiose quotazioni della piazza. Il nostro personale specializzato ha scelto dalle più grandi fabbriche tutto ciò che di più bello esse hanno prodotto. Ecco alcuni prezzi:

COPERTE:

COPERTA da stiro . . . . L. 5.90 il pezzo
COPERTA mista, lana e cotone . . » 14.90 »
COPERTA mista, lana e cotone, bordo fantasia . . . . » 19.75 »
COPERTA lana cardata . . . . . » 28.50 »
COPERTA lana cardata, ottima qualità . . . . » 29.50 »
COPERTA lana, imitazione cammello, grande occasione . . . . » 29.90 »
COPERTA pura lana, bordo Jacquard . . . . » 39.— »
COPERTA lana cardata, bordo Jacquard, due piazze . . . . . . » 49.50 »
COPERTA pura lana, lavorazione Jacquard, due piazze . . . . . » 59.75 »
COPERTA pura lana, imitazione cammello, due piazze . . . . . L. 59.90 il pezzo
COPERTA purissima lana, bordo Jacquard, due piazze . . . . . » 85.— »
COPERTA purissima lana, pesantissima, due piazze . . . . . . » 89.— »
COPERTA imbottita, una piazza, grande occasione . . . . . . » 29.90 »
COPERTA imbottita, una piazza, cotone bianco . . . . » 39.— »
COPERTA imbottita, una piazza e mezza . . . . » 45.90 »
COPERTA imbottita, due piazze, grande occasione . . . . . . » 69.— »
COPERTA imbottita, due piazze, cotone bianco . . . . » 79.— »

Le nostre coperte imbottite sono confezionate accuratamente, lavorate a mano, da non confondersi con la lavorazione a macchina; il satin e le materie d'imbottitura sono di ottima qualità.

COPERTORI:

REPS cotone bianco, una piazza . L. 13.90 il pezzo
COPERTE seta, a due colori, grande occasione, una piazza . . . . » 17.90 »
COPERTORE seta, pesante e lavabile, una piazza . . . . » 27.90 »
COPERTORE seta, a due colori, due piazze . . . . L. 39.90 il pezzo
COPERTORE seta, pesante e lavabile, due piazze . . . . » 47.50 »

CORSIE, SCENDILETTO E CUSCINI:

CORSIA pesante, uso lana, 60 cm. . L. 5.50 il metro
CORSIA pesante, uso lana, 70 cm. . » 7.90 »
SCENDILETTO réclame, occasionissima . . . . » 1.95 il pezzo
SCENDILETTO uso lana, ottima qualità . . . . » 9.90 »
SCENDILETTO uso lana, finissimo L. 12.90 il pezzo
CUSCINO tipo indiano, nostra réclame . . . . » 2.50 »
CUSCINO tipo indiano, con frangia » 2.90 »

TRALICCI:

TRALICCIO forte, 100 cm., prezzo imbattibile . . . . L. 1.75 il metro
TRALICCIO ottima qualità, 120 cm. » 2.90 »
TRALICCIO pesantissimo, 120 cm. . » 3.50 »
TRALICCIO doppio ritorto, 120 cm. L. 5.50 il metro
TRALICCIO pesantiss., rit. 120 cm. » 5.80 »
TRALICCIO damascato, finissimo, 120 cm. . . . . » 7.90 »

Lana per materassi, lavata due volte, a caldo, **Lire 8.90, 5.90, 4.90 il kg.** Disponiamo inoltre di ingenti quantitativi di **TAPPETI** da tavola, da terra, coltrinaggi e portiere, anche di finissima qualità, a prezzi imbattibili.

Affinchè lo spettabile Pubblico possa sincerarsi di quanto affermiamo e farsi quindi un concetto esatto dell'enorme assortimento delle nostre merci, esse verranno esposte, **OGGI, DOMENICA,** nelle vetrine e nell'interno dei

NOSTRI MAGAZZINI DI VIA CARDUCCI 13
(EX-RISTORANTE «RINASCENTE»)

Nel vostro interesse vi consigliamo di visitarci, di osservare e soprattutto di **confrontare.** — Oggi, durante le ore di Esposizione, distribuzione di palloncini ai bimbi accompagnati, e lunedì durante le ore di vendita, omaggio alle nostre gentili clienti.

ACHILLE GENTILLI
VIA CARDUCCI 13, 19 e 28

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

ERINO mobiliato, soleggiato, luce affittasi sessanta. Canova 9, p. 22. 79128 F
ERINO mobiliato, luce, volendo vitto, ra vuota affittansi. Canova 12, porta 3. 48196 F
ERINO vuota affittasi. Torricelli 6, IV. 79103 F
ERINO mobiliato, pulito affittasi a peronesta. Carpison 8, corte. 48205 F
ERINO luce, vitto familiare, presso persola affettuosa. Via Crispi 41, III si- 48143 F
UGI prenderebbero costo bambino presrizia. Rivolgersi Scorcola S. Pietro 51. 79057 F
TO d'affittare. Campo S. Giacomo 15, sul davanti. 79141 F
TO affittasi. Via Tomaso Luciani n. 10, escluso donne. 48272 F
RIMONIALE mobiliata, comodo cucina persona sola affittasi. Alfieri 12, 12. 20906 F
RIMONIALE mobiliata, comodo cucina Corso Garibaldi 11, II destra. 48263 F
RIMONIALE, comodo cucina, affittasi mente. Via Conti 40, secondo. 79163 F
RIMONIALE, comodo cucina oppure due affittasi. Alessandro Volta 4, V sini- 48216 F
BILIATA pulitissima, ariosa, affitta sola, unico. Solitario 14, IV, destra. 48206 F
BILIATA bella, affittasi lire 160. - Via 24, porta 6. 000 F
BILIATA bellissima, elegante, affittasi presso persona sola. Venti Settem- I. destra. 48253 F
BILIATA bene o camerino con letto af- Pasquale Revoltella 14, porta 7. 20894 F
BILIATA ariosa, soleggiata, luce, afprontamente. Capuano 12, III, sini- 10820 F
BILIATA, ingresso scale, luce, affittasi San Michele 10, porta 11. 10824 F
BILIATA, ingresso scale, massima pucura vestiario, affittasi distinto. Via 8, terzo, porta 14. 10830 F
BILIATA con vitto, luce, pulizia offresi orina, signora distinta anche stupresso coniugi non mestieranti. In- Crispi 51, IV, destra. 48198 F
BILIATA non ingresso libero affittasi. XX Settembre 33, latteria. 48293 F
BILIATA, comodo cucina, prezzo mite, presso perosna sla. Molingrande III. 79106 F
BILIATA eventualmente con vitto, affit- Rossetti 28, III, porta 15. 79125 F
BILIATA, comodo cucina, affittasi. Via D'Azeglio 4, III. 79126 F
BILIATA, centro, eventualmente vitto, della Zonta 3, porta 8. 79119 F
BILIATA o vuota, luce, affittasi. Moliore 11, porta 8. 79145 F
BILIATA pulitissima, affittasi. Via Pic- 8, I, sinistra. 48267 F
BILIATA uno o due signori, affittasi. 1, III, porta 13. 79159 F
BILIATA, affittasi signore serio, anche sorio. Toro 5, p. 6. 79169 F
BILIATA, affittasi a signore per bene. ivo 11, I piano. 79173 F
BILIATA signorile, termosifone, bagno, nuova, vicinanza caserme, affittasi. ontane 68, secondo, Stoca. 79174 F
BILIATA bella, indipendente, uso ba- affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 48292 F
BILIATE (due) affittansi lire 90. 30 Otto- 4, terzo. 20907 F
ZA mobiliata affittasi. Via G. Brun- 9, I piano. 79005 F
ZA con mobilio nuovo elegante, presmiglia distinta, affittasi a persona serietà. Vasari 12, porta 11. 79132 F
ZA vuota, grande, ariosa, affittasi. S. Tecla 6, IV. 48259 F
ZA, affittasi a distinto signore. S. Ni- III, porta 7. 79079 F
ZA vuota, comodo cucina, affitto. Ma- Mare 4, II. 79121 F
ZA mobiliata, ingresso libero, affit- Viale Terza Armata 15, IV, porta 9. 48254 F
ZA 2 letti, affittasi. Canova 12, por- 48364 F

STANZA in compagnia signorina distinta, affittasi. Punta Forno 3, III. 48303 F
STANZA grande, vuota, affittasi. Muda vecchia 4, piano terzo. 79176 F
STANZA mobiliata, scrupolosa pulizia presso piccola famiglia, affittasi a signorina distinta. Gatteri 23, IV, Mazzilli. 79095 F
STANZA bellissima, indipendente, affittasi uno, due signori. Tarabochia cinque, porta venti. 20883 F
STANZA 2 persone, più un letto compagnia, ingresso scale, vitto o senza, affittasi. Madonnina 8, I. 79089 F
STANZA matrimoniale con o senza comodo cucina, affittasi. Via Madonna del Mare 18, III, porta 11. 48221 F
STANZE semplicemente mobiliate, uno-due letti, comodo cucina, centro, affittansi. Dalle 14 alle 18. Indirizzo Piccolo. 79100 F
STANZE vuote (2) oppure 1 mobiliata, comodo cucina, affittansi. Riccardo Bazzoni 11, mezzanino. 48223 F
STANZETTA mobiliata, vista incantevole, affittasi. Bazzoni 11, II, sinistra. 79148 F
STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Giuliani 30, I. 49186 F
STANZETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi operaio. Zonta 5, II, Witt. 79188 F
VITTO, alloggio darebbesi a studente presso piccola distinta famiglia. Madonnina 31, II, destra. 79061 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare completa. Scuola materna. Corsi medi per ricuperare anni di studio perduti. Professori scuole regie. 79165 G
A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 79124 G
A. GORIZIA: Distinta famiglia accetterebbe in pensione una, due studentesse, preferibilmente scuole magistrali. Scrivere Capovilla. Gorizia. 20802 G
A. INGLESE, tedesco, francese; metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici 20 mensili. Iscritti sino 15 settembre per tutto l'anno lire 15 mensili. - Corso Vitt. Em. 21, III. 20586 G
A. PROFESSORE prepara giovani materie letterarie, mite spesa mensile, ricupero anni Liceo, Magistrali, Istituto. Piazza Garibaldi 10, III. 79155 G
ACCADEMIA danza, S. Francesco 10: Lezioni separate; iscrizioni turni collettivi. 48297 G
AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, per signora, inizia corsi con proprio sistema, teoria, pratica, correzione difetti. L'allieva durante il corso assiste alla tagliatura; confezione abiti, mantelli, tailleurs. Chiedete programma, prof. Trobia, S. Lazzaro 20. 20496 G
BEL canto, impostazione perfetta, istruisce cantante. Metodo celebri scuole. Indirizzo Piccolo. 48058 G
DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 48202 G
DIPLOMATA giovane paziente istruisce violino, materie complementari, metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 48210 G
ENGLISH Lady, Londoner just back from England gives lessons. Takes children. Cassetta 20831 G Unione Pubblicità. 20831 G
ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia. — Corso Garibaldi 17, secondo. 20900 G
FRANCESE, signorina insegna madrelingua. Cassetta 20865 G Unione Pubblicità. 20865 G
GIOVANE accademico (straniero) cerca conversazione in lingua italiana. (Ma non maestro o maestra). Baumann, via dell'Università N. 15. 46110 G
IMPARTIREBBE lezioni pazientissima francese, tedesco e polacco. Ginnastica 15, I p. 48225 G
INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G
INGLESE, francese e piano, per principianti, offronsi. Piccolomini 6, p. 14. 79066 G
MAESTRA paziente impartisce lezioni pianoforte, materie complementari, metodi moderni, programmi Regi Conservatori. Vignola 2, III, destra. 78854 G
MAESTRA dà lezioni pianoforte, armonia, metodo Conservatorio. S. Francesco N. 16. 46113 G
PIANOFORTE materie complementari, metodo Conservatorio, insegna giovane paziente maestra. Indirizzo Piccolo. 46209 G
PREPARAZION accelerata qualsiasi esame istitudi m. Via Pondares N. 3, I. 79189 G
SIGNORINA giane distinta, profonda conoscenza lingufrancese, darebbe lezioni. Cassetta 20849 G Unione Pubblicità. 20849 G
SIGNORINA giane distinta, darebbe lezioni lingua fraese a giovane distinta signora o signori in cambio conversazione inglese o tedesc Cassetta 20849 G Unione Pubblicità. 20849 G
TEDESCO: Corrispondenza, stenografia, letteratura, conversazione, lezioni private e collettive. Informazioni lunedì 11-12, Piccolomini 6, port 14. 79065 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita mercato piazza Goldoni, pregasi fare capitare chiavi contenute, portineria. Starich 12. 79120 H
BUSTINA contenente medaglie di cui una platino, brillanti madonnina d'oro, smarrita. Onesto rinvenitore riceve generosa mancia. Hotel Cerale. 79018 H
CANE caccia spinone marron argentato, piastra 295, smarrito. Generosa mancia portandolo via Montecco 28. 79139 H
OMBRELLO signore visto raccattare da persona conoscente venerdì sera Politeama Rossetti è pregato consegnarlo al Piccolo. 20893 H
PARAURTI posteriore auto, smarrito, mancia portandolo viareneo Croce 7. 78232 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A CAMERA, cucina affittansi. Via Commerciale 67, porta 39. 79101 I
APPARTAMENTI lussuosissimi Ingg. Ghira, in vendita, pagamento venticinquennale, nuovo gruppo V. Moisè Luzzatto, due, quattro, sei stanze, vastissimi accessori, ogni comfort moderno, incantevole saluberrima posizione, ampie terrazze con vista sul mare, ascensore, riscaldamento centrale. Rivolgersi Ingg. Ghira, Zudecche 1, oppure direttamente sul posto giornalmente (domeniche comprese) dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 il nostro incaricato signor Sbisà. 20854 I
APPARTAMENTINO mobiliato matrimoniale, cucina, indipendente affittasi in villa, vicino Rossetti. Livad 4, angolo Pietà. 48237 I
APPARTAMENTI signorili, due, tre stanze, accessori, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (15.30-17). 48243 I
APPARTAMENTO indipendente, tre-quattro stanze semimobiliate, cercasi. Consolato turco. 48115 I
APPARTAMENTO sei vani, centrale, comodità moderne, vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 3272. 79151 I
APPARTAMENTO di 3 stanze e stanzino, cucina, affitto pagato fino novembre, affittasi. Indirizzo giorn. 79167 I
APPARTAMENTO mobilo, soleggiato, affitto mite, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79082 I
APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, stanzino per bagno, ripostigli affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79062 I
APPARTAMENTO signorile, sei stanze, accessori, completamente messo a nuovo, affittasi prontamente. V. Udine, N. 3, II. 48231 I
APPARTAMENTO mobilio, matrimoniale uso salotto, cucina, affitti presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 48214 I
CAMERA e cucina, affitti. Indirizzo Piccolo. 10827 I
CAMERA, cucina, orto, splendida posizione, affittasi. Ind. Piccolo 79084 I
CAMERA e cucina da affittare. Longera N. 177. 79060 I
CAMERA, cucina, luce, acqua, vuoto o mobiliato, affittasi. Montecc. 4. 48217 I
CAMERA con focolaio affittasi prontamente. S. Marco 19, porta 7. 48207 I
LOCALE affari affittasi Topolo 1. Adattissimo negozio erbaggi, lzoleria, sartoria. Informazioni Torrebianca 14. 78763 I
LOCALI grandi, piccoli, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (15.17). 48244 I
MAGAZZINO grande, d'affare. Piazza Libertà 4, angolo via S. Annio; telef. 9441. 79078 I
MAGAZZINO vastissimo, fuori giardino, adatto qualunque uso, acq. luce, latrina, affittasi. Galileo 16, portina. 79068 I
MOBILIATO camera, cucina camerino, luce, acqua, affittasi prontamente; ingresso libero, I piano. Rivolgersi Conti N. 24, osteria. 48222 I
QUARTIERE 3 stanze, bagno cucina, prossimità Rossetti Sanatorio, villino affittasi adulti. Offerte Cassetta 34 I, Unione Pubblicità. 20634 I
QUARTIERE quattro stanze camerino, bagno, affittasi. Via Mazzini II piano; telefono 9441. 79077 I
QUARTIERE 2 stanze, camerino, centro, accessori, affittasi. Visitar lunedì. Indirizzo Piccolo. 79091 I
QUARTIERE tre camere, camerino, cucina giardino, via Valussi 5 (tersalo Michelangelo), 220 mensili trattili, affittasi prontamente. Amministrazio Scarpa, Torrebianca 28. 48310 I
QUARTIERE quattro camere altro sei camere, accessori, termosifone vista al mare, affittansi. Via M. Luzzatto 5. 79177 I
QUARTIERE signorile, 5 stanze, grandi, bagno, cucina, tutto chiaro vista stupenda, prezzo convenientissimo affittasi. Via S. Vito 5. 10829 I
QUARTIERE bellissimo, 4 stanze, camerino bagno, cucina, affittasi. Rossetti 43, portinaia. 48284 I
QUARTIERINI, orto, grandi ville, stanze, case, affittansi-scambiansi. Staper N. 26. 79158 I
QUARTIERINO camera e cucina, mobiliato, affittasi causa partenza, prontamente. Via S. Vito 12, II, destra; dalle 12 poi. 48302 I
STANZA vuota, uso ufficio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79156 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina eventualmente orto, paraggi Michelangelo-Porta-Rione del Re, acqua-luce-gas, cercasi per novembre. Offerte Cassetta 010 L Unione Pubblicità. 21010 L
ABITAZIONE con giardino o villa, 7 stanze, garage, posizione centrica, cercasi. Offerte Cassetta 20860 L Unione Pubblicità. 20860 L
APPARTAMENTO 4 o 5 stanze bagno ed accessori, in casa signorile, cercasi prontamente, per due persone. Cassetta 20856 L 20856 L
APPARTAMENTO due stanze, camerino, cercano coniugi con figlia, paraggi Piazza Studi, Campo Marzio. Indicare prezzo. Scrivere Waterproofs, Portorose. 79129 L
APPARTAMENTO possibilmente nuovo, con bagno, 3 stanze, accessori, cercano coniugi. Miti pretese dettagliare indirizzando: libretto N. 51456 fermo Posta Vipacco. 48250 L
CAMERA, camerino, cucina, pigione indifferente, cercasi. Offerte Cassetta 20839 L Unione Pubblicità. 20839 L
CAMERA, camerino, cucina, cercano coniugi; paraggi via Giulia, S. Giovanni. Cassetta 20876 L Unione Pubblicità. 20876 L
QUARTIERE 2 stanze, stanzino bagno, cucina, cerca piccola famiglia marittimo. Offerte Cassetta 20851 L Unione Pubblicità. 20851 L
QUARTIERE tre stanze, accessori, eventualmente giardino, per gennaio, cercasi. Cassetta 20863 L Unione Pubblicità. 20863 L
STANZE due, vuote, ingresso scale, posizione centrica, cercansi. Offerte Cassetta 20653 L Unione Pubblicità. 20653 L
VILLA 5-6 stanze, termosifone, grande giardino, vicinanza tram, cercasi in affitto. Offerte Cassetta 20857 L Unione Pubblicità. 20857 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione. volpi argentate, bianche, azzurre, rosse ecc., faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidé, via Mazzini 22. 20282 M
A. IN vendita prezzo mite, cento ceste per uva, capacità circa chg. 8. Scrivere Agenzia Vanzini, Pisino. 20741 M
APPARECCHIO fotografico Ica «Sirena» 9 per 12; altoparlante «Capell», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48201 M
ATLANTE moderno, valore lire 400, vendesi per 100. Devidè, Mazzini 22, II. 48274 M
AUTOMOBILE biposto gondola-altalena, bicicletta, tavolo doppio sedile, attrezzi ginnastica, lettino, tutto per bambini, vendonsi. Coroneo 1. 00943 M
BOCCE legno santo, vendonsi. Via Timeus n. 7, Cebù. 79092 M
CALDAIE rame con marmo, 6 lampadari bronzo, vendonsi. Buffet Botteri, Carducci n. 14. 79074 M
CANE lupo razza pura, vendesi giornata lire 70. Calvola 31. 79140 M
CARROZZELLA bellissima, seminuova, vendesi vera occasione. Via Gatteri 35, ultimo. 20916 M
CARROZZELLA pieghevole, vendo occasione lire 99. Via Prato 8, porta 21, Scoglietto. 48265 M
COLTRINE splendide, complete raso rosso, Singer originale americana acciaio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79170 M
DISCHI 100, fonografo tromba, vendonsi lire 400. Via Giulia 80, V porta 15. 48251 M
FONOGRAFI primarie case pagamento rateale lire 25 mensili. [illegible], Carducci 10. 20627 M
GRAMMOFONO tromba grande, dischi 47 Pethè, 30 ago, 2 diaframmi zaffiro e ago, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48213 M
GRAMMOFONO valigia tipo Columbia, dischi vendesi. Solitario 3, porta 14. 20905 M
GRAMMOFONO valigia con dischi, vendo occasionissima 160. Commerciale 7, portineria. 79192 M
GRAMMOFONO valigia, dischi, anche singoli, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 79072 M
MACCHINA scrivere buonissima, 160, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 20910 M
MACCHINA cucire Singer, buonissima, 130; altra mano 60, vendonsi. Molino a vento 5, III, sinistra. 20915 M
MACCHINA cucire Singer spola rotonda, sarto, seminuova, vendesi. Istituto 12, ultimo. 20917 M
MACCHINA cucire quasi nuova, vendesi. Androna Coppa n. 4. 48301 M
MACCHINA cucire Singer come nuova, vendesi occasionissima. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 10816 M
MACCHINA cucire Singer garantita lire 120, altra nuovissima, spola rotonda, vendesi. Via del Bosco 22, tappezziere. 10318 M
MACCHINA scrivere doppia normale portatile, vende, scambia Müller, Ireneo sei. 78681 M
MACCHINA scrivere di marca, quasi nuova, vendesi, prezzo convenientissimo. Macelleria. Chiaruttini, via Foscolo 31. 48281 M
MACCHINA cucire perfettissima, garantita, vera occasione vendesi. Istituto 4, portinaia. 20901 M
MANTELLI invernali donna vendonsi occasione. San Francesco 52, II, porta 11. 20585 M
MATERASSO lana nuovissimo, vendesi occasione. Crispi 41, III, sinistra. 20573 M
PARCHETTI intarsiati, vendonsi occasione. Via Torrebianca 41, Chiopris. 48260 M
RADIO Philips a rate, 12 mesi. Per sola stazione Trieste da lire 600, anche a rate, adatti per locali pubblici. Campos, via Ferriera 5. 20644 M
RADIO 8 valvole 4 multimu schermate, 2 pentodi americani 1750. Radio Tergestea, via Torri. 79031 M
RADIO Marelli Midgot 5 valvole nuovissima, perfetta efficenza, occasione. Conti 24, porta 23. 20920 M
RADIO per sola locale con altoparlante, vendesi 290. Carpison 3. 79059 M
RADIO Altwaterkent, mobile modello 70, vendesi. Signorelli 5, porta 10; dalle 12-14, 19-21. 79085 M
RETE metallica usata per chiusura campagna, lunghezza 300 metri, alta metri 1-2. Tercion, Monfalcone. 20798 M
SCALA chiocciola, metallica, ottimo stato, vendesi occasione. Informazioni Telefono 89-70. 79070 M
SCALDABAGNO gas automatico, lavandino, bidet, vendonsi. Paduina 19. 48299 M
SERBATOI per olio, vendonsi. Cadorna 21. 47952 M
TAPPETO panno nero 220x150 florato, lavoro a mano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48203 M
TINI bollitori perfetti, ottimo larice, 28 ettolitri, vendiamo vera occasione. Cologna 50, tel. 69-01. 79162 M
UNDERWOOD normale, altra portatile ultimo tipo, ottimo stato, vendonsi occasione. Telefonare 56-70. 79185 M
VICTROLA ortofonico americano con dischi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79116 M
VIOLINO, mandolino, dischi opere perfetti, fotografica 6x11, due cornette, vendonsi occasione. Vidali 2, I, destra. 79162 M
VOLPE Isabella, altra argentata, vendonsi occasione. Mazzini 49, secondo, parrucchiera. 20904 M
VOLPI (alcune) sarde, vendonsi occasione lire 100. Via Tor S. Piero 4, porta 7. 79113 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati, ogni genere, romanzi, intere biblioteche, compero. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia, dietro Municipio. 99365 N
BINOCCOLI prismatici (alcuni) acquista Giusto Hirsch, ottico, 36 Mazzini 36. 79071 N
PELLICCIA castorino usata, cercasi. Indicare prezzo cassetta 20862 N Unione Pubblicità. 20862 N
PERSONA di cuore cerca cane buldog giovane. Scrivere cassetta 20824 N Unione Pubblicità. 20824 N
PORTA con vetri 265 per 160 circa, cercasi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 79122 N
RETE filo ferro per recintare tennis, circa m. 300, cercasi. Telefonare 76-17. 79083 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. LA miglior fonte d'acquisto per mobili? Indiscusso soltanto Steiner, via Geppa 15. 0486 NN
A A. CAMERE matrimoniali moderne, stanze pranzo noce Caucaso, cucine a prezzi di assoluta concorrenza. Montagnari Crispi 39. 79179 NN
A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN
A prezzi bassissimi, attaccapanni, sale da pranzo, cucine, matrimoniali, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 00038 NN
A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il Deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 20896 NN
ARMADIO, libreria, credenza con marmo, vendonsi. Visitabile dalle 10.13, via Cologna N. 33, porta 2, Tivoli. 4457 NN
CAMERA mogano con psiche, vendesi occasione Donatello 6, falegname. 79107 NN
CAMERA bella pranzo, mogano, scaldabagno, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79136 NN

Quest'oggi rese la sua bell'anima a Dio

AMELIA PLATEO

lasciando nell'indicibile dolore il marito **GIUSEPPE**, la figlia **RENATINA**, i genitori, i fratelli, la sorella, i cognati e le cognate che unitamente agli altri congiunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr. alle ore 10, partendo dalla via Giulia n. 5.

Trieste, 5 settembre 1931.

Prim. Impresa Zimolo. via Torre Bianca 25

CAMERA pranzo nuova vendo qualunque prezzo Indirizzo Piccolo. 48291 NN
CAMERA matrimoniale seminuova, bellissima, suste, 1200; salottino elegante, otto pezzi 600, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 48314 NN
CAMERA matrimoniale, moderna, massiccia, suste, 1100; altra 800, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 20910 NN
CARROZZELLA bambino sano, bollitore a gas, sediolone cannadindia, specchio molato, vendonsi. Stazione Marittima. 10825 NN
DIVANO con poltrone, vendonsi. Canova 11, Cusma. 79109 NN
LETTI (due) completi, salottino, riposè, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 48270 NN
LETTINO nuovissimo, materasso, vendesi lire 70. Fonderia 3, II, destra. 48289 NN
MACCHINA cucire Afrana, letti, lavamano, armadi, giocattoli, vendo. Gatteri 46, terzo, destra. 79175 NN
OCCASIONE: cassaforte, vasi giapponesi, sofà, tavolo grande, letto ferro completo, vendonsi. Gallina 5, terzo, destra. 79133 NN
OTTOMANE lire 90, suste imbottite lire 70, con piedi 75; materassi lire 50. Assumonsi riparazioni e ordinazioni. Via del Bosco N. 25. Non confondersi con Deposito mobili. 10819 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. - Pagnacco. Corso Garibaldi 13. tel. 79-67. 14420 NN
PIANINO seminuovo, vendo sotto metà prezzo fattura. Via Cologna 14, I, sinistra. 48308 NN
PIANOFORTE insegna professoressa prezzo conveniente. Via Udine 3, II. 48273 NN
PIANOFORTE buonissimo, vendesi prezzo d'occasione. Via Istituto 31, III, sinistra. 48225 NN
PIANOFORTE vendo o scambio con oggetti oro causa trasloco. Occasionissima. Piazza Garibaldi 10, porta 10. 00571 NN
PIANOFORTI Steinway, Förster, Hofmann; pianoforti d'occasione. Noleggi, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, S. Lazzaro N. 16; telefono 71-82. 78927 NN
POLTRONE vimini usate, a lire 2 pezzo. - Rivolgersi Caffè Specchi, banco. 99364 NN
SALE da pranzo, camere da letto, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 20527 NN
SALOTTINO da visita vendesi. Via Pietro Kandler 10, primo. 79186 NN
STUDIO stile Rinascimento magnifico lavoro massiccio, vendesi. Falegnameria, via Rossetti 37. 48122 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 20742 O
VINO spunto acquistiamo grandi partite. Fabbrica aceto Salvador. 1390 O
20 vagoni di mele finissime, I, da tavola, autunnali e invernali a dinari 2.50-3 e 20 vagoni pomi da marmellata a dinari 1, vendo franco confine. Franjo Canjko, export, Slovenjgradec (Jugoslavia). 48234 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE piazzista in commestibili, cercasi. Offerte cassetta 20335 P Unione Pubblicità. 20335 P
ANONIMA mondiale assume piazzisti attualmente Trieste, conoscano città provincie Tre Venezie, svolgere facile dignitosa vendita diretta apparecchi elettrici indispensabili igiene, enti, famiglie, chiese, ecc.; altissime provvigioni. Scrivere, dare referenze. Cassetta 20894 P, Un. Pubbl. 20894 P
PIAZZISTA buone referenze articoli gran consumo, buona provvigione, cercasi. Cassetta 20342 P Unione Pubblicità. 20342 P
PIAZZISTI cercansi per tutti Comuni Venezia Giulia, Carnia, Cadore, vendita animali da cortile. Offerte Cassetta 20699 P, Unione Pubblicità. 20699 P
PIAZZISTI, buona provvigione, introdotti garages, ampie conoscenze campo automobilistico, cercansi. Indirizzo Piccolo. 79160 P
RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti. 14347 P
SIGNORE onesto, abile, cauzione 10-20.000 lire, necessario conoscenza tedesco, stipendio e provvigione per vendita articolo industriale e incassi, cercasi. Cassetta 19756 P Unione Pubblicità. 19756 P
TESSUTI filati confezioni e generi vari rappresentante primarie case ricerca attivi introdotti subagenti nelle provincie di Gorizia, Fiume, Pola, Zara. Offerte dettagliate Tetral. via Rismondo 2, Trieste. 48200 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA ottimo stato a due ruote per bambino cercasi. Cassetta 20879 Q, Unione Pubblicità. 20879 Q
BICICLETTA da corsa, vendesi. Angeli, Roiano Scala Santa 181. 48236 Q
BICICLETTA da viaggio, cercasi. Via Pietà 37, porta 2. 48229 Q
BICICLETTE nuove garantite lire 198. Gomme, accessori, prezzi ribassati sbalorditivi. Mürer, via Timeus 12. 79055 Q
BICICLETTE nuove Gloria, Frera, coperture 7.20, camere 3.20. Molino a vento 53. 79166 Q
BICICLETTE nuove 190, usate da 100; coperture 7.20; camere 3.20, vendonsi condizioni rateali. Marcon, Pietà 3. 20914 Q
BICICLETTE, telai, gomme, accessori prezzi assolutamente inconfrontabili. Mancusi, Slataper 24. 79181 Q
CAMIONCINO, tassa pagata, vendesi. Garage Settefontane 25. 10612 Q
FIAT 501 berlina V serie, ottime condizioni vendesi. Garage Diatto, via Lazzaretto vecchio 24. 20912 Q
FIAT 509 Berlina perfettissima, bella, vendesi straoccasione. Coroneo 7, elettricista, visitare lunedì. 48189 Q
FIAT 521 C Berlina, quasi nuova, vendesi. Telefonare 54-92 dalle 9-12. 79110 Q
GUZZI 500 completa, recente, vendesi. Via Montecucco 4, porta 15. 79131 Q
MOTO 500 occasione vendo. Autorimessa Miramare, via S. Francesco 31. 20889 Q
MOTO Bianchi 500, perfetto stato, vendesi occasione. Via Bosco 38. 79178 Q
MOTO Frera 350, vendesi o scambiasi camera matrimoniale. Via Cecilia, noleggio. 10315 Q
MOTO Guzzi perfettissima, impianto Bosch, contachilometri, lire 3800. Telefonare 95-32. Stern; escluso domenica. 79093 Q

I titolari della **Ditta KÜCHLER & Co.,** Carlo, Massimiliano e Giorgio Küchler, compiono il mesto ufficio di partecipare la perdita del loro cognato e benemerito procuratore, il signor

Ernesto Geutebrück

deceduto il 31 agosto a Lussingrande.

Egli fu per moltissimi anni fedele ed apprezzato collaboratore. La Ditta gli serberà perenne e grata memoria.

Trieste, 6 settembre 1931.

Venerdì 4 corrente, munito dai conforti religiosi, si spense la laboriosa ed onorata esistenza di

ODORICO CEROICI

d'anni 82

Immersi nel più profondo dolore, i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto, seguiranno oggi, domenica 6 settembre, alle ore 15.

Pirano, 5 settembre 1931 - IX.

La figlia CATERINA col marito MICHELE TULL, i nipoti: MIRO con la moglie MARIUCCI, PETRONIO, RICHETTA col marito RICCARDO TOMAN (assente), **FRIDA col marito dott. FRANCESCO VENIER e TULLIO nonchè i pronipoti tutti.**

Dopo lunghe sofferenze è morto stamane

GIOVANNI SALVATORI

d'anni 67 - macchinista navale

Ne dànno il triste annuncio l'addolorata consorte **LUCIA BIGOTT**, i figli **IRMA, ROMANO** e **GUGLIELMO**, i fratelli **GIOVANNA** ed **UGO**, la nuora **AGLAIA DEVEGLIA** unitamente agli altri parenti.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr., alle ore 10, partendo dalla casa di via Donato Bramante n. 4.

Trieste, 5 settembre 1931.

Munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari, spegnevasi serenamente

Irene ved. Lussich

A tumulazione avvenuta addoloratissimi i figli, il genero, i nipotini ne dànno il triste annuncio.

I funerali ebbero luogo, per desiderio della defunta, in forma strettamente famigliare.

Si ringrazia in pari tempo quanti presero parte al loro dolore ed in modo particolare la primaria dott. Evelina Ravis, che disinteressatamente curò la cara Estinta, cercando di lenirne le sofferenze.

La salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 6 settembre 1931. **Famiglie: LUSSI, UMELLI**

Giovedì 3 corr., dopo brevi sofferenze, spirava a soli 21 anno

Oscar Matelik

lasciando inconsolabili i genitori **GIOVANNI** e **VITTORIA PRASSEL**, le sorelle **GIUSEPPINA** e **IRMA**, i fratelli **ROMANO** e **RENATO**, la fidanzata **CARMELA ZORN**, che in unione alle cognate **ANNA** e **MARIA** ed agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta. In pari tempo si ringrazia quanti vollero onorarne la memoria, inviando fiori o prendendo parte al lutto.

Trieste, 6 settembre 1931.

MOTO 250, valvole testa, piena efficienza, vendo. Giulia 64. 48280 Q
MOTOLEGGERA 175 cmc., vendesi prezzo di occasione. Molingrande 18, p. 7. 20918 Q
MOTOLEGGERA 175, valvole in testa, vendesi occasione. Ananiam 4. 20913 Q
OCCASIONE ballon macchina Ceirano seminuovo, vendesi. Rivolgersi M. Buonarroti 11, II. 48142 Q
PRIMA marca americana Studebaker quasi nuova, guida interna, 6 cilindri, motore silenzioso, velocissima, vendesi. Garage Regina, via Coroneo. 48311 Q
TORPEDO Fiat 6 posti efficente, adatto camioncino, 2000. Garage Miramare, San Francesco 31. 00814 Q
641 vera occasione vendesi. Garage Diato, via Lazzaretto vecchio. 20902 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A capitalista 150.000 offresi lucrosa combinazione in azienda triestina. Utile annuo 40.000. Cassetta 20828 R, Un. Pubblicità. 20828 R
CAPITALISTA finanziatori industria forniture statali massima sicurezza serietà cercasi. Cassetta 20509 R. Un. Pubbl. 20509 R
CAPITALISTA 20-25.000 per azienda all'estero, lavoro lucrosissimo, cercasi. Offerte Cassetta 20840 R, Un. Pubbl. 20840 R
CINE centrico vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20892 R
COMMESTIBILI ottimo avvenire: a persona capace consegnasi negozio verso investimento piccolo capitale scopo ingrandimento. Cassetta 20877 R, Unione Pubblicità. 20877 R
CONDUTTORE bravo per trattoria con cauzione cercasi. Rivolgersi trattoria via Industria 12. 20891 R
NEGOZIO calzature con lavoratorio, avviatissimo, centro, adatto qualsiasi esercizio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 20909 R
NEGOZIO centro, belle mostre vaste retrobottega adatto qualsiasi commercio vendesi. Cassetta 20872 R, Unione Pubblicità. 20872 R
OSTERIA bella, buona posizione, vendo. Indirizzo Piccolo. 79104 R
PERSONA apporti 8000 occupazione pronta come direttrice pasticceria. Indirizzo Piccolo. 79164 R
STIRERIA lavanderia vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79035 R
TRATTORIA osteria o simile cercasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 20827 R, Unione Pubblicità. 20827 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 3 rispettivamente 4 vani, luce, piccolo orto, bella posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo 78996 S
CASA vendesi occasione causa partenza, due camere cucina ripostiglio luce gas. Rivolgersi via del Vento 3. 48192 S
CASA comfort orto vendo. Barbiere Zirec, Barcola. 48252 S
CASA 6 vani, acqua, vista mare, tram, 25 mila, vendesi. Ind. Piccolo. 48313 S
CASETTA piccola, periferia, acquisterei, pagando 200 mensili. Scrivere Cassetta 20783 S Un. Pubblicità. 20783 S
CASETTA 8 vani, orto, pozzo, vendesi. Rozzol Molino Vento 67. 48197 S
CASETTA con terreno periferia acquisterei. Offerte Cassetta 20830 S, Unione Pubblicità. 20830 S
CASETTA 17 mila trattabili vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. 48212 S
CASETTA con orto cerco, minimo 3 locali. Ginnastica 19, Dep. carbone. 48245 S
QUARTIERE due camere cameretta bagno, vendesi. Segantini 12 p. 15. 79076 S
VILLINO 4 stanze, comfort, vicino Rossetti vendo facilitazioni. Ind. Piccolo. 48238 S

Matrimoni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VENTINOVENNE serio, posizione assicurata, cerca ragazza affettuosa, anche povera, purchè piacente, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 20875 U, Unione Pubblicità. 20875 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

AUTORIZZATO Istituto detectives «Lux», Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato. 48218 V
CAMPO tennis affittasi Scorcola, prima fermata tram di Opicina. Ind. Piccolo. 79013 V
OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V
PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Stati, Ginnastica 4. 200 V

CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

III.

La porta aperta

— Il capo vi aspetta... Avete riflettuto al consiglio che vi ho dato?...

Si vede, il commissario Lucas aveva tardato a famigliarizzarsi coi prigionieri.

Era un brav'uomo, gioviale e grassoccio, che non impediva che i suoi piccoli occhi brillassero di perspicacia.

— Vorrei rivolgervi alcune domande, commissario...

— Hum!... Non sarebbe meglio che le rivolgeste al capo?

— Ascoltate... Vorrei sapere, innanzi tutto, se prima degli ultimi avvenimenti vi fosse un mandato di arresto contro la figlia del Commodoro...

— No!... Non c'era nessun mandato d'arresto... Del resto, se aveste letto il resoconto sensazionale pubblicato ieri dal giornale della sera e che contiene molte inesattezze e molte novità, ne sapreste quanto me... Se il Commodoro fosse venuto a Parigi, noi non lo avremmo arrestato, ma soltanto sorvegliato, cercando di sorprenderlo in flagrante... A maggior ragione non avremmo arrestata la figlia, contro la quale esisteva la presunzione che essa aiutasse suo padre, ma nessuna prova formale...

— Ed ora?...

— Ora la situazione è cambiata... Se si riuscisse a trovare la signorina, le si chiederebbero delle spiegazioni...

— E niente altro?

— Ciò dipenderebbe... dalle spiegazioni... Siete soddisfatto?... Andiamo, dunque!... Non conviene fare aspettare il capo...

— Ancora una parola!...

— Dite!

— Sapete dove la signorina si sia rifugiata?

— Io credo che essa sia passata in Inghilterra... Gli impiegati al Bourget hanno vista una persona rispondente ai suoi connotati prendere l'aeroplano per Croydon...

Queste parole colpirono Filippo.

Egli si rammentò che anche James Salsbury era partito in aeroplano per Londra...

Ma non era quello il momento per riflettere. Lucas aspettava, manifestando una certa impazienza.

— Vi seguo — disse Filippo.

La sua voce era quasi tremante.

La famosa porta esisteva ancora?... Sarebbe stata aperta o chiusa?

Se era chiusa egli si sarebbe trovato in una situazione difficile, perchè avrebbe dovuto rispondere anche di un tentativo di evasione.

— Di qui!... — disse il commissario, salendo i primi gradini.

La scala era larga. Alcune donne discendevano in quel momento.

Prima di raggiungere il pianerottolo, Filippo scorse la famosa porta...

— Avete una sigaretta? — chiese al commissario, meravigliandosi egli stesso della calma con la quale pronunziò quelle parole.

Il resto si svolse in men che non si dica.

Filippo urtò col gomito la porta, che cedette. La varcò con un salto e tirò il catenaccio...

Udì Lucas che, non potendo credere ai suoi occhi, balbettava:

— Ma... che cosa fate?...

E si mise a correre lungo il corridoio che conosceva benissimo.

Aveva appena due o tre minuti di vantaggio. Lucas avrebbe dato subito l'allarme e le porte del palazzo sarebbero state chiuse...

Il caso lo favorì. Una delle aule della Corte di Assise si vuotava in quel momento e la folla scendeva in fretta lo scalone che dà sulla piazza Dauphine, ove stazionano sempre dei taxi.

Filippo saltò in uno di essi, ordinando a caso allo chauffeur:

— Piazza della Stella... Presto!...

Il cuore gli martellava nel petto... La sua fronte era imperlata di freddo sudore.

Attraverso i vetri della vettura, dette allo chauffeur un altro indirizzo.

E, d'un tratto, divenne livido...

Toccandosi macchinalmente la tasca nella quale teneva abitualmente il portafogli, si era accorto che era vuota.

Era stato il commissario che, frugando i suoi abiti, ne aveva tolto il portafogli per esaminarne il contenuto...

Come fare?...

Egli aveva bisogno di uscire immediatamente dalla Francia... Quella sera stessa, senza dubbio, i suoi connotati sarebbero stati segnalati a tutti i commissariati di polizia e il suo ritratto sarebbe stato pubblicato dai giornali!...

Impossibile andare in via San Giacomo, ove probabilmente la sua casa era già piantonata!...

— Daubier?...

Egli arrossì all'idea di dover andare a battere alla porta del suo amico, che aveva trattato così duramente ad Essen.

— Tanto peggio!... E' necessario!...

Ancora una volta egli si sporse verso lo chauffeur ed ordinò:

— Boulevard Hausmann, n. 109!...

Era l'indirizzo dell'ufficio presso il quale Fernando Daubier era impiegato e dove doveva trovarsi a quell'ora.

— Aspettatemi! — egli disse allo chauffeur quando fu dinanzi alla porta.

Il portiere lo conosceva.

— Desiderate il signor Daubier, non è vero?... Egli deve essere nel laboratorio... Voi già conoscete la strada...

Filippo attraversò il cortile e spinse una porta a vetri.

— Bisogna aspettare!... — gli disse l'usciere. — Il signor Daubier è occupato in un esperimento, e non vuole essere disturbato...

Filippo aspettò per due minuti, che gli parvero due ore. Poi, incapace di resistere ancora, spinse bruscamente la porta del laboratorio, e scorse il suo amico, vestito di un camice azzurro e con gli occhiali sul naso, che esaminava attentamente una provetta.

— Sei tu?... — esclamò Daubier. — Puoi aspettarmi un momento?...

— Impossibile!...

L'ingegnere chiamò un aiutante, gli consegnò la provetta e passò con Filippo in una stanza attigua.

— Perchè sei così agitato?...

— Hai del danaro in tasca?...

— Ma...

— Quanto hai?...

— Un trecento franchi... Non porto mai grosse somme con me...

— Non puoi procurarti una somma più grossa?...

— Questa sera... Oppure, posso darti uno «chèque»... Ma le tue mani tremano... Che cosa è successo?...

— Niente «chèque»!... Ascolta!... Mi occorrono subito cinque o seimila franchi... E' assolutamente necessario!...

— Sempre quella donna?...

— Poco importa!... Puoi?...

— Posso chiedere un anticipo alla cassa... Ma vorrei vederti più calmo... Ho l'impressione che tu stia per commettere qualche grossa bestialità...

— Poco importa!...

Daubier sospirò.

— Aspettami!...

Ed uscì, dopo aver lanciato un lungo sguardo all'amico.

Filippo stava sui carboni ardenti. Finalmente Daubier ritornò con un fascio di biglietti di banca in mano.

— Eccoti seimila franchi!... Ti sarò grato, scusami se ti dico queste cose, se me le restituirai per la fine del mese... Tu sai che io non sono ricco. Devo sposare fra due mesi e devo mobiliare la villa che ho comperata a Sartrouville...

Filippo nemmeno lo ascoltò.

— Grazie, caro...

— Ma dimmi...

— Poi!... Ti giuro che non posso perdere un minuto... Del resto, comprenderai tutto questa sera...

Ed uscì correndo. Saltò sul taxi, ordinando:

— Al Bourget!...

Ma durante il tragitto riflettè:

— Lucas si ricorderà certamente delle domande che gli ho rivolte... Egli mi ha detto che Guendalina deve essere fuggita in Inghilterra... Sua prima cura sarà certamente di telegrafare al Bourget ed a tutti i porti...

Bussò sui vetri anteriori della vettura e disse allo chauffeur:

— Ho cambiato idea... Portatemi alla Stazione del Nord!...

Era la febbre che gli dava quella straordinaria lucidità?

Alla stazione non notò alcuna figura inquietante. Prese un biglietto per Amsterdam, ripromettendosi di raggiungere Ostenda e di lì passare a Douvres.

Allora soltanto si accorse che non aveva bagagli...

Ma che importava?...

***

Filippo Granval giunse a Bruxelles alle sette di sera. Cambiò treno ed arrivò ad Ostenda appena in tempo per prendere un battello che faceva servizio di notte.

Egli temeva che la sua fuga fosse stata segnalata alla polizia belga. Ma nessun incidente si verificò.

Il mare era agitato, rari i passeggeri, vietato trattenersi sul ponte.

Filippo passò le ore interminabili in una specie di penosa sonnolenza.

In alcuni momenti il giovanotto era spaventato di ciò che aveva fatto e si sentiva quasi invogliato a ritornare indietro...

Ma poi, socchiudendo gli occhi, nel tepore della cabina, rivedeva Guendalina, come l'aveva vista nei rari momenti trascorsi con lei e soprattutto nell'inobliabile istante in cui l'aveva stretta fra le sue braccia.

L'avrebbe ritrovata?...

(Continua)

PERCHÈ si deve camminare sulla gomma?

Camminare sulla gomma invece che sul cuoio è più igienico, più economico, più elegante. Il piede non risente dell' umidità del terreno, il passo diventa più leggero e più elastico, il corpo non si stanca, la scarpa conserva a lungo la sua forma.

Il tacco di gomma Pirelli non si scalcagna, nè si slabbra: la sua durata è TRIPLA di quella del cuoio.

Il tacco di gomma Pirelli rappresenta quanto di più perfetto viene fabbricato.